



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n. 445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

Contiene I.P.

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022 - N.33 - ANNO XXIII - EURO 1 / L. 1936,27



Il Punto

Rosaria Ravasio

Malattie veneree in aumento: sarebbe meglio parlarne

La fortuna di potere scegliere: questo è il dono più grande che ogni essere umano ha al momento della propria nascita. Se questo diritto poi viene meno o "alleggerito" è solo frutto delle regole di questo mondo.

In Italia il libero arbitrio c'è e ci sarà, perché siamo in democrazia, per cui possiamo scegliere anche di sbagliare, ma è importante esserne consapevoli ed accettare le responsabilità dei propri atti senza scaricarle su altri.

Lo affermo pensando alle polemiche dell'opposizione, nate per il solo fatto di avere parlato di "natalità", polemiche sfociate in affermazioni dove sembrava che il nuovo governo volesse abolire l'aborto, mentre il vero obiettivo è quello di agevolare le famiglie ad avere figli, visto che siamo in deficit demografico.

Nessuno deve interferire su scelte legate alla nascita di una nuova vita, mentre tutti dovrebbero impegnarsi nel portare avanti serie campagne d'informazione sessuale nelle scuole, perché i dati sulla diffusione delle malattie veneree sono in aumento, segno di grande ignoranza, riguardo le conseguenze delle stesse da parte dei giovani. I primi a non capire neppure cosa stia loro capitando.

Su questa preoccupante lacuna non possiamo certo accusare il governo appena eletto, ma riflettere sul perché esista una "piaga" come questa sì e poi correre ai ripari.

IL CONSIGLIO COMUNALE INFUOCA IL CONFRONTO TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

La Giunta boccia 51 emendamenti

Cinquantuno: questo il numero di emendamenti che, nella seduta del consiglio comunale del 24 e 25 ottobre, le opposizioni hanno presentato alla maggioranza, e che la maggioranza ha respinto senza colpo ferire. Un numero straordinariamente ricco, che infuoca un dibattito i cui toni accesi hanno contraddistinto questa amministrazione sin dal momento dell'insediamento della Giunta Manassero. 37 emendamenti da parte della lista Indipendenti, rappresentata da Giancarlo Boselli, e 14 da parte di Cuneo per i Beni Comuni e di Cuneo MIA, per le quali si sono espressi Ugo Sturlese, Luciana Toselli e Claudio Bongiovanni. Gli emendamenti presentati in questa sede erano volti a una modifica del programma amministrativo e comprendevano i punti salienti della politica cuneese: dal parcheggio in piazza Europa alla situazione di Parco Parri, dallo spostamento dello Sferisterio alla gestione della sanità territoriale e del progetto per il nuovo ospedale, nulla è stato tralasciato.

Sandrone a pagina 4

PECCATI DI GOLA: quattro giorni tra le eccellenze enogastronomiche



Servizi da pag. 9 a pag. 12

L'ALLARME LANCIATO DALL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE

Case di riposo: «Rischiamo di non farcela»

Anche se il meteo ci regala un'inaspettata coda di estate, siamo ormai nel cuore dell'autunno, e le problematiche relative al caro energia iniziano a farsi sentire, nelle loro drammatiche conseguenze, e questa volta l'allarme arriva dall'Associazione Case di Riposo. «Le Case di Riposo non possono restare chiuse un giorno a settimana o non accendere il riscaldamento per contrastare il caro bollette, se le istituzioni non intervengono in tempi rapidi si troveranno a non riuscire più a pagare le bollette della luce e del gas».

Formento a pag. 3



FONDAZIONE CRC

22 milioni di erogazioni per il 2023: un aiuto concreto per la provincia

Servizio a pag. 22

TORNA L'ORA SOLARE



Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 ottobre 2022 le lancette andranno spostate un'ora indietro, dalle 3.00 alle 2.00.

ATTUALITÀ

A Mondovì torna il Premio Res Publica



SERVIZIO A PAG. 2

CULTURA

Presentata la mostra su Joan Mirò



SERVIZIO A PAG. 13

INNOVAZIONE

Agrifood tra gli attori del Sistema Poli



SERVIZIO A PAG. 22

FORMEDIL

La Lovera prima presidente di Granda



SERVIZIO A PAG. 21

FESTIVITÀ DI OGNISSANTI

Informazioni utili per l'accesso ai cimiteri

In vista della festività di Ognissanti e della ricorrenza del 2 novembre, commemorazione dei defunti, giorni in cui si prevede un maggiore afflusso ai cimiteri cittadini, si segnala quanto segue. Fino al 2 novembre i cimiteri urbano e frazionali osserveranno il seguente orario di apertura: tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 18.30. Quindici minuti prima della chiusura i visitatori sono allertati tramite avviso acustico.

DI SEGUITO GLI ORARI DELLE NAVETTE DI COLLEGAMENTO CON IL CIMITERO URBANO:
orario navetta da cimitero a piazza Europa:
Giorni: 30 ottobre -2 novembre: 9.00 - 9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.00 - 11.30 - 12.00 - 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.00



Giorni: 31 ottobre -1 novembre:
9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 12.00 - 14.15 - 14.30 - 14.45 - 15.00 - 15.15 - 15.30 - 15.45 - 16.00 - 16.15 - 16.30 - 16.45 - 17.00.

Orario navetta da piazza Europa a cimitero:

Giorni: 30 ottobre -2 novembre: 8.45 - 9.15 - 9.45 - 10.15 - 10.45 - 11.15 - 11.45 - 14.15 - 14.45 - 15.15 - 15.45 - 16.15 - 16.45

Giorni: 31 ottobre -1 novembre: 8.45 - 9.00 - 9.15 - 9.30 - 9.45 - 10.00 - 10.15 - 10.30 - 10.45 - 11.00 - 11.15 - 11.30 - 11.45 - 14.00 - 14.15 - 14.30 - 14.45 - 15.00 - 15.15 - 15.30 - 15.45 - 16.00 - 16.15 - 16.30 - 16.45.

Per maggiori info sulle navette: numero Verde: 800.33.81.71; sito: www.grandadabus.it; e-mail: info@grandadabus.it

INIZIA LA CAMPAGNA VACCINAZIONI

... CE NE FOSSE UNO ANCHE CONTRO LA MELONI, E' QUELLA CHE MI INFLUENZA DI PIU'!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook



Sabato 29 ottobre dalle ore 15.00, presso la Sala Ghislieri di Mondovì Piazza, si terrà la consegna dei Premi Internazionali Res Publica, attribuiti a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Per il 2022 la giuria internazionale ha scelto quattro comparti: “Giornalismo investigativo”, “Assistenza ai rifugiati”, “Finanza etica”, “Sport come salute”. Il premio della prima sezione è assegnato al Consorzio Internazionale dei Giornalisti Investigativi (CIGI), con sede a Washington, DC: presenza il direttore Gerard Ryle. Per la seconda sezione il riconoscimento va alla Caritas polacca, a Varsavia: presenza il direttore, padre Marcin I ycki. Il terzo premio è conferito al Fondo Etica SGR, a Milano, nella persona del direttore generale Luca Mattiazzi. Duplice riconoscimento per il comparto “Sport come salute”: un premio è assegnato alla Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (Fispes) nella persona del presidente Sandrino Porru, un altro va alle campionesse paralimpiche Martina Caironi, Monica Contrafatto e Ambra Sabatini. Il Premio Res Publica consiste in una scultura bronzea di Riccardo Cordero conferita ad ogni premiato. “Quest’anno, grazie a una vasta partecipazione di pubblico con consigli, proposte e idee, la giuria nel proprio lavoro di selezio-

ne si è orientata su quattro premiati di straordinario talento. - dichiara Antonio Maria Costa, tra gli ideatori del Premio - I premiati 2022 sono personaggi e istituzioni che si prodigano a favore della libera informazione; della protezione del prossimo nell’interesse dell’intera società; nel riconoscere il credito come un diritto e l’onestà intermediazione finanziaria come un dovere; senza scordare chi eccelle in volontà

Giornalismo, sport, finanza etica, assistenza ai rifugiati: questi sono gli ambiti entro i quali operano i vincitori dell’edizione 2022. Esempi di impegno per un mondo migliore e di valori condivisi in grado di creare comunità

psico-fisica, esempio di responsabilità verso se stessi e gli altri. Sono così stati scelti il CIGI, che con un acuto senso di responsabilità dimostra impegno nella ricerca e disseminazione dell’informazione anche quando quest’ultima è scaltramente celata e rivelarla è rischioso. Caritas Polonia, per il suo ammirabile sforzo di promuovere lo sviluppo umano integrale, affinché le persone svantaggiate, nazionali e da oltre confine, siano libere di prosperare e vivere in pace e dignità. E poi i vincitori italiani: la Fispes, che dimostra che nessun limite è insuperabile, e che lo sport può cambiare la società; le atlete paralimpi-

che, emblema di come lo sport stesso sia elemento essenziale per ottenere il meglio da se stessi, favorendo partecipazione e inclusione sociale. Infine il Fondo Etica SGR, che la giuria ha apprezzato per finalità e modalità operative ispirate ai più sani principi della finanza etica’. La cerimonia di consegna del Premio Res Publica sarà introdotta dal prof. Aldo Mola, storico e saggista, a colloquio con l’artista Riccardo Cordero, autore della scultura Premio Res



progetto res publica è considerato materia di apprendimento dell’educazione civica. Presentano Diego Fabbri e Giorgia Vicari. “Ambrogio Lorenzetti, nell’affresco del 1338 che abbiamo attualizzato nell’identità del Premio, mostra i benefici della buona

gestione della res publica e il vantaggio di proteggere il bene comune, una preoccupazione particolare oggi, a seguito soprattutto della pandemia. - conclude Antonio Maria Costa - La storia insegna che tanto maggiore è l’impegno comune, tanto meglio la società si confronta

con le dislocazioni che accompagnano drammi sociali. Per questo dobbiamo reagire. Insieme”. **È possibile assistere alla cerimonia liberamente di persona, oppure tramite web collegandosi al sito www.premiorespubblica.it.**

MUSICA E CULTURA PER CELEBRARE LA LINGUA OCCITANA

Al via a Saluzzo la sesta edizione dell’Uvernada

Da venerdì 28 a lunedì 31 ottobre il centro storico di Saluzzo ospita la sesta edizione di Uvernada, un fine settimana che è rito di passaggio verso la stagione invernale e nel quale festa e condivisione si svolgono nel nome della musica e di una cultura, quella occitana, che ha saputo tener viva una tradizione antica nel presente anche grazie ai Lou Dalfin che durante l’evento celebrano 40 anni di carriera. “A quarant’anni da quel primo concerto d’autunno, al Teatro Civico di Caraglio, “Sem encar ici”. Siamo ancora qui, a tenere accesa una fiamma, a celebrare la musica e a fare il pieno di calore umano in una festa che è rito di passaggio, suono del vivere, danza di piazza e di paese. Uvernada è la rappresentazione di qualcosa di antico che con le unghie e con i denti trova spazio nel presente, senza cedere alle omologazioni, mantenendo la propria visione e la propria specificità nel mondo» spiega Sergio Berardo, voce e anima de Lou Dalfin e direttore artistico del festival Occit’amo e dell’Uvernada.” **L’Uvernada è anche il culmine di Occit’amo Festival, la rassegna itinerante che porta le sonorità popolari nelle valli che si affacciano sul Re di Pietra.** Da giugno a settembre, il festival ha guardato oltre i confini di un territorio per abbracciare la tradizione calabrese e sicula, ha saputo raccontare le genti occitane in oltre 50 appuntamenti tra musica, parole e laboratori: Uvernada è l’approdo di questo viaggio, in una transumanza di cultura e idee che fa incontrare persone e strumenti musicali, danzatori e liutai, artigiani e cantastorie in un unico grande palcoscenico. La rassegna si svolge tra le vie e le piazze dove si consuma la vita e le bancarelle di un mercato storico, sui sagrati delle chiese, oltre i cancelli di una ex caserma divenuta Quartiere: “la nostra musica è popolare e come tale deve stare nel mondo - aggiunge Ser-



Sergio Berardo, fondatore dei Lou Dalfin

gio Berardo - . Entra negli spazi del quotidiano, li contamina e si lascia contaminare”. **Tre sono i grandi temi intorno ai quali si muove l’edizione 2022 di Uvernada: il rapporto tra i due versanti alpini, italiano e francese, in uno scambio tra artisti; l’artigianato, la liuteria e la coltelleria, protagonisti di una mostra mercato delle Valli occitane e delle Terre del Monviso; la lingua occitana, al centro di un ciclo di conferenze e incontri su letteratura e arte in lingua. Dieci appuntamenti in quattro giorni** attraverso i quali conoscere le sonorità delle Terre del Monviso e viaggiare oltre, oltre le montagne, in cerca di ciò che ci accomuna. Tutti gli eventi in programma sono gratuiti: il calendario della manifestazione è pubblicato sul sito www.occitamo.it. Venerdì 28 ottobre dalle ore 18.00 presso Il

Quartiere - Ex Caserma Musso (Piazza Montebello 1) si svolge uno stage di danze occitane con Daniela Mandrile. Alle ore 21.30 Gran Bal con i Lou Pitakass che festeggiano i loro dieci anni di carriera artistica. Sabato 29 ottobre sono previsti eventi per tutta la giornata. Si inizia alle ore 10.30 presso il mercato cittadino con il passaccharriera, momento di incontro itinerante con giovani musicisti delle vallate alpine che suoneranno galobet e fifre provenzale. Nel pomeriggio, presso l’Antico Palazzo Comunale (Salita al Castello) si esibiscono tra le ore 15.00 e le ore 18.00 Michela Giordano e Isabella Puppo, Jean aul Faraut, anima della rinascita del fifre tamburo nelle valli nizzarde cui verrà consegnata la Targa Mestre 2022, e il coro dell’Escabot. Dopo le esibizioni musicali, Aldo Papa propone una riflessione sulla

cultura materiale locale, presente e futura, parlando di “Lame e coltelli del territorio”. A seguire, per chi lo desidera è previsto un aperitivo a tema al Bistrot Tastè. La festa riprende dalle ore 19.00 con altra musica in diverse zone della città: Madaski e Magali si esibiscono in via Palazzo di Città, i Bogianen in corso Italia e Chiara Cesano e Roberto Avena in piazza Garibaldi. Alle ore 21.30 presso Il Quartiere - Ex Caserma Musso (Piazza Montebello 1) chiusura di giornata con il Grande Ballo con il Manuel Lerda Trio e i Barbalucu, band di Nizza. Domenica 30 ottobre l’Ala di Ferro (piazza Cavour) ospiterà dalle ore 10.00 e per tutta la giornata una mostra mercato di liuteria, coltelleria e artigianato delle Valli occitane e delle Terre del Monviso, con numerosi espositori e incontri con gli artigiani a cura di Aldo Papa, che da anni collabora con Uvernada arricchendola di aspetti legati alla coltelleria e all’artigianato delle vallate. In contemporanea, si tiene Lo Caire, l’angolo della cultura occitana a cura di Espaci Occitan: Rosella Pellerino, direttore scientifico dell’associazione, presenta Maddalena Simondi che racconta la storia, la promozione della lingua e la presentazione dei risultati frutto di un’analisi del questionario svolto per monitorare l’uso della lingua in Valle Grana, Diego Anghilante che parla del suo libro “Abeio abeio. Neo-ruralismo e follia”, dramma teatrale sul sogno di un ritorno alle origini, e Arturo Viano che parla di PINòQUI, la sua traduzione occitana de Le avventure di Pinocchio, capolavoro di Carlo Collodi. Dalle ore 14, sempre sotto all’Ala di Ferro di piazza Cavour di nuovo spazio alla musica e al ballo con il Gran Galà Lou Dalfin: Alberto Gedda, direttore del Corriere di Saluzzo, presenta il gruppo e tanti ospiti sul palco per festeggiare i quarant’anni di carriera della band di Sergio Berardo. A se-

guire Dj set con Madaski. Alle ore 21.00 il Cinema Teatro Magda Olivero (Via Palazzo di Città 15) ospita lo spettacolo “Cinquantacinque giorni. L’Italia senza Moro” della Compagnia Teatrale PrimoAtto in collaborazione con il Teatro Prosa Saluzzo e Teatro del Marchesato. L’ingresso è a pagamento (€ 8) e le prenotazioni si possono effettuare al numero 351.9038507. Lunedì 31 ottobre Uvernada si conclude alle ore 20.00 con la proiezione, presso il Cinema Teatro Magda Olivero (Via Palazzo di Città 15) di “Bogre. La grande eresia europea”, il grande lavoro del documentarista e sceneggiatore Fredo Valla sulle tracce di Catari e Bogomili, eretici del Medioevo diffusi dai Balcani all’Occidente europeo. La sesta edizione di Uvernada è inoltre l’occasione per festeggiare un compleanno speciale: i Lou Dalfin, il gruppo capitanato da Sergio Berardo, compie infatti 40 anni di carriera. Era il 1982 quando Berardo e soci hanno iniziato a “contrabbandare” la musica occitana da un versante all’altro delle montagne. Nato come gruppo folk, i Lou Dalfin sono ben presto diventati ben altro: non solo la formazione di maggior fama della musica e della cultura occitana in Europa ma anche una band di primo piano della scena indipendente internazionale, destinata a vincere la Targa Tenco (nel 2004 per l’òste del diau, nella categoria “Dialecto”), a conquistare grandi festival e centri sociali di sentimento metropolitano. L’appuntamento con la festa e il giusto riconoscimento per questa straordinaria carriera è domenica 30 ottobre, con un concerto speciale che vedrà coinvolti numerosi ospiti che nel corso degli anni hanno accompagnato Sergio Berardo in studio e sui palchi d’Italia e d’Europa, che suoneranno e canteranno insieme ai musicisti che compongono la formazione attuale de Lou Dalfin.

Roberto Formento

Anche se il meteo ci regala un’inaspettata coda di estate, siamo ormai nel cuore dell’autunno, e le problematiche relative al caro energia iniziano a farsi sentire, nelle loro drammatiche conseguenze. Sul nostro giornale abbiamo cercato di trattare la questione partendo dalle attività che più avevano risentito dell’impatto della pandemia e dei lockdown: questa settimana spostiamo il focus sulla realtà delle Case di Riposo. L’allarme arriva dalla loro Associazione provinciale: «Le Case di Riposo non possono restare chiuse un giorno a settimana o non accendere il riscaldamento per contrastare il caro bollette, se le istituzioni non intervengono in tempi rapidi si troveranno a non riuscire più a pagare le bollette della luce e del gas». A parlare è il presidente Silvio Invernelli, che pone l’accento su un problema che riguarda tutti indistintamente ma che per le Residenze Sanitarie Assistenziali ha l’aggravante di non poter adottare misure di contenimento a causa della natura stessa del servizio che prestano. Insomma, non è pensabile lasciare in balia al clima una categoria già di per sé estremamente fragile come quella degli ospiti. «Nei prossimi giorni chiederemo di incontrare, per far presente la drammatica situazione che stanno vivendo le RSA, gli enti preposti a intervenire (Regione, Provincia, Prefettura...) e le Fondazioni bancarie - continua Invernelli -. Finora il clima mi che sta caratterizzando questo inizio autun-

no non ha ancora evidenziato la gravità della situazione, ma bisogna considerare che gli anziani, in particolare quelli non autosufficienti, hanno esigenze del tutto differenti da chi è più giovane e sta bene. Le Case di Riposo non possono tenere al freddo i loro ospiti né rimandarli a casa, ma senza un aiuto diventeranno presto morose nei confronti dei fornitori di elettricità e gas».

«Oltre ad una iniezione di liquidità che aiuti le Case di Riposo a far fronte al pagamento delle bollette già del prossimo mese - conclude Invernelli -, la nostra richiesta urgente è quella di incrementare il numero dei posti convenzionati, che oggi sono circa la metà del totale dei posti disponibili. Nel breve periodo poi bisogna prevedere facilitazioni e sgravi per l’efficientamento energetico

La Provincia riattiva il tavolo di lavoro già aperto in occasione della pandemia

L’Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private - a cui aderiscono 70 strutture, la metà del totale presenti in provincia di Cuneo - aveva già denunciato il problema del rincaro di tutte le forniture, in particolare quelle di luce e di gas, in primavera, quando da un sondaggio a cui avevano risposto 32 strutture della provincia di Cuneo era già emerso come gli aumenti delle bollette oscillavano dal 13 al 155 per cento per l’elettricità e dal 40 a 128 per cento per il gas. Un quadro che purtroppo oggi è molto peggioro di quello di marzo.

specifici per le Case di riposo, oltre a maggiori riaperture che interessino anche i centri diurni con criteri e protocolli davvero univoci e uniformi, senza più la discrezionalità e responsabilità data ai direttori sanitari».

LA SITUAZIONE SUL TERRITORIO

Nella nota stampa dell’Associazione Case di Riposo viene riportato l’esempio della Residenza “Emanuele Taparelli” di Saluzzo, che conta complessivamente 177 ospiti, prevede che il costo del teleriscaldamento per il 2022 ammonterà a quasi 335

mila euro, il 112,5% in più rispetto al 2021 (quando era stato di 157 mila euro). La situazione è ancora peggiore per quanto riguarda la spesa per l’energia elettrica, passata dai 55 mila euro del 2020, ai 77 mila del 2021 (+40%), per arrivare ai presunti 210 mila euro del 2022 (+170%). Per rimanere nel Monregalese, significativo il campanello d’allarme suonato nei giorni scorsi da Gian Pietro Gasco, presidente della Casa di Riposo “San Giuseppe” di Vicoforte. «Gli aumenti del costo del gas e dell’energia elettrica mettono a rischio la

sostenibilità - ha affermato -. A livello nazionale occorre attivare immediati meccanismi di sostegno di questo settore, avendo ben presente - e spero che anche la politica se ne renda conto - che nella migliore delle ipotesi i maggiori costi ricadranno sulle famiglie degli ospiti, e nei peggiori provocheranno la chiusura delle strutture». Gasco parla di “bomba sociale funesta”, e sulla stessa lunghezza d’onda è Diego Bottero, presidente della Casa di Riposo “Sacra Famiglia” di Mondovì: «La nostra struttura, che è una azienda pubblica, conta attualmen-

te più di 112 ospiti, con diversi reparti, aree riservate a servizi, sale polivalenti, ambulatori, uffici e spazi condivisi - dice Bottero -. Visti gli enormi spazi da riscaldare la crisi energetica ci ha colpito duramente; rispetto al 2021 abbiamo avuto incremento per gas e luce di oltre il 60%. La situazione non è sotto controllo. Da parte nostra abbiamo fatto scelte concrete come una nuova caldaia più efficiente e stiamo lavorando su un progetto di fotovoltaico sperando di reperire contributi. Il Comune e la Provincia ci hanno assicurato sostegno ed aiuto con-

creto. Purtroppo, dopo la fase COVID speravamo di essere usciti dal tunnel, ma non è così: ci auguriamo che la politica faccia la sua parte a salvaguardia dei nostri anziani, dei loro diritti e della loro dignità».

LA PROVINCIA: «RICOSTITUIAMO IL TAVOLO DI LAVORO»

L’istituzione è direttamente chiamata in causa dall’Associazione Case di riposo: abbiamo quindi sentito la Provincia, nella persona del neo-presidente Luca Robaldo. In merito alla questione c’è già un’idea: «È mia intenzione ricostituire tavolo sulle Case di riposo - afferma Robaldo - che era già stato operativo in tempo di covid. Si tratta di una cabina di regia, varata durante la presidenza Borgna, che possa coordinare le iniziative, rafforzando le istanze di questo settore. Il coordinatore in passato era il dottor Galfré, che incontrerò già lunedì in modo da riprendere al più presto i fili del discorso, ricorrendo al tema del caro energia. Ho avuto modo di confrontarmi anche con Invernelli, che conto di incontrare già la prossima settimana. La Provincia è ovviamente sensibile a questi aspetti, anche se non abbiamo gli strumenti economici per poter intervenire direttamente è nostra intenzione rafforzare le istanze del settore, che è un ambito molto importante, soprattutto per la nostra provincia, molto grande e variegata. In tal senso, la Provincia si rende disponibile a coordinare le varie iniziative sul territorio, per renderle organiche».

TERZA ETÀ E ISOLAMENTO: CONCLUSIONE DI UN PERCORSO EUROPEO

A Saluzzo un workshop europeo e il seminario finale del progetto «InclL – Invecchiare Bene»

Giovedì 27 ottobre si tiene a Saluzzo, presso gli spazi de Il Quartiere (ex Caserma Musso, piazza Montebello 1), una giornata per discutere le modalità innovative di inclusione e di presa in carico integrata socio-sanitaria sperimentate nell’ambito del progetto “InclL - Invecchiare Bene / Bien vieillir”, che fa parte del Piano Integrato Territoriale PITER Terres Monviso finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma Interreg Alcotra 2014-2020. L’evento è intitolato “L’isolamento delle persone anziane: cosa si può fare?” ed è dedicato a presentazione e discussione dei risultati del progetto e alla condivisione di modalità innovative di presa in carico socio-sanitaria integrata delle persone anziane fragili che vivono in aree montane. La partecipazione è gratuita ed è possibile iscriversi al link <https://forms.gle/roSBdGkFb4sbqDzi7>.

“La giornata è l’occasione per fare un bilancio delle attività di progetto - dichiara il direttore generale del Consorzio Monviso Solidale, Enrico Giraudo - che lascerà certamente spunti concreti per migliorare la presa in carico e la gestione integrata degli interventi socio sanitari, grazie alla collaborazione che si è creata o rinsaldata tra i vari enti coinvolti. Sottolineo in particolare la valenza della sperimentazione dei GIPIC (Gruppi Integrati di Presa In Carico), un modello di intervento sul territorio che avrà certamente un futuro”.

I lavori sono strutturati in due momenti. Nella prima parte della giornata si tiene il seminario di chiusura del progetto, con relatori italiani e francesi.



Intervengono Marco Sisti, presidente della Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, su “Isolamento sociale e solitudine”, Giuseppe Costa, professore ordinario di Igiene e salute

pubblica dell’Università di Torino, su “Disuguaglianze di salute evitabili tra gli anziani grazie ai fondi del PNRR” e Olivier Rit, direttore del G rontop le Sud, su “Accompagnamento degli anzia-

ni in Francia: sviluppi istituzionali e attori del settore danno motivo di speranza?”. A seguire si svolge la restituzione degli esiti delle sperimentazioni e delle azioni transfrontaliere messe in atto nel corso del progetto. La seconda parte della giornata prevede la realizzazione di un workshop europeo con il coinvolgimento attivo del pubblico presente, chiamato a partecipare a due atelier tematici tra i cinque in programma, incentrati sulle principali sfide per contrastare l’isolamento delle persone anziane. I temi oggetto di confronto sono i modelli di presa in carico integrata socio-sanitaria e di personalizzazione delle cure per le persone anziane fragili, il ruolo della comunit  locale nel favorire il benessere e nel coinvolgere e comunicare con le persone anziane fragili, la forma-

zione degli operatori sociali e sanitari per l’innovazione dei servizi, le nuove risposte per mitigare l’isolamento delle persone anziane in territori montani coniugando mobilit  e servizi a domicilio, il miglioramento delle sinergie e della collaborazione tra gli attori del territorio per contrastare l’isolamento sociale in territorio montano. La partecipazione ai tavoli tematici   prevista in modalit  partecipata, con l’obiettivo di stimolare la condivisione di esperienze, favorire l’espressione di opinioni, facilitare il confronto e accompagnare l’elaborazione di soluzioni condivise a problemi comuni. La giornata si conclude, a seguito di una restituzione collettiva dei risultati dei tavoli pomeridiani, con uno sguardo verso il futuro, mettendo a frutto quando appreso per ispirare

l’innovazione dei servizi di domani. L’appuntamento, in italiano e francese,   aperto a tutti i cittadini ed   rivolto in particolare a operatori sanitari e sociali, volontari, decisori delle politiche della salute e del sociale, amministratori locali e studenti, poich  ciascuna categoria   portatrice di una prospettiva peculiare sui temi proposti.

Il progetto Interreg Alcotra “Terres Monviso - InclL” Il progetto InclL: Invecchiare Bene PITER Terres Monviso rappresenta un’opportunit  offerta dal Programma ALCOTRA, al fine di migliorare l’approccio socio-sanitario su un territorio di media e alta montagna. Questa opportunit  si   concretizzata, lato italiano, grazie a un’iniziativa, basata su un progetto di legge, che intende avvicinare i servizi sociali e sanitari alla popolazione e, lato francese, grazie alla volont  degli organismi locali di compensare la lontananza dei grandi centri urbani, situati fuori dal territorio di competenza.

Il progetto si sviluppa attraverso azioni concrete che permettono di portare, in maniera durevole, i servizi socio-sanitari sul territorio; il progetto ha saputo riunire partner che per la prima volta coopereranno a livello transfrontaliero: comunit  di comuni e consorzi comunali (CCSP, CCVUSP, CCGQ, CMS e CSAC), enti ospedalieri (ASL CN 1 e GHT delle Alpi del Sud), societ  civile (CoDES 05).

Associando attivit  di prevenzione e di cura e grazie alle nuove tecnologie, il progetto si rivolge sia alla popolazione residente che non residente (anziani, malati cronici, persone fragili). Il Piano Integrato Territoriale Terres Monviso Il Piter Terres Monviso coinvolge un territorio che comprende in Italia le Unioni Montane della Valle Stura alle Valli del Monviso e la pianura Saluzzese e in Francia le Comunit  dei Comuni del Guillestrois - Queyras, Serre - Pon on e Ubaye - Serre - Pon on.

CIRCOLI ACLI E ATTIVIT  SUL TERRITORIO

Tarantasca: appello per tenere aperto il Centro Incontri Anziani

Il Circolo Acli “Centro incontro anziani” lancia un appello: c’  bisogno di quattro o cinque persone che si rendano disponibili a portare avanti l’attivit , dando nuova vita a questa realt , che negli anni passati, fino all’arrivo della pandemia,   sempre stata un punto di riferimento per gli anziani del paese, e ha dato a tante persone la possibilit  di trascorrere insieme delle belle giornate in serenit  e amicizia. Il direttivo   scaduto e occorre indire nuove elezioni; ma il presidente Osvaldo Cerutti, che manda avanti il Circolo da 12 anni (tre mandati), da quando   scomparsa la storica presidente Anna Cesana, non abita pi  a Tarantasca e gli altri

soci del direttivo non se la sentono di proseguire. “Dopo la pandemia - dice Cerutti - il numero di soci   drasticamente diminuito: dagli oltre 100 di qualche anno fa, siamo arrivati agli attuali 40; teniamo aperto il mercoled  e il venerd , ma non abbiamo pi  le macchinette per la distribuzione di bevande, in quanto c’  troppo poco consumo, cos  chi vuole a giocare alle carte e guardare la televisione in compagnia deve portarsi qualcosa da casa, e questo non invoglia a venire”. Con un nuovo direttivo e la ripresa delle attivit , si tornerebbe ad essere in tanti e sarebbe possibile mantenere questo punto di socialit  e incontro e ripartire con la mes-

ta. “Certamente la pandemia ci ha dato un brutto colpo - prosegue Cerutti - ma dispiacerebbe chiudere, perch  il “Centro anziani”   l’unico punto di incontro al di fuori dei bar; dispiacerebbe anche nei confronti del Comune, che ci ha sempre sostenuti: ci d  il locale in via Vittorio Veneto 22, in centro paese, e ci viene incontro con le bollette di luce e riscaldamento”. Chi ha voglia di ripartire, e impegnarsi per le persone non tanto pi  giovani di Tarantasca? L’amministrazione comunale d  la massima disponibilit  a collaborare per la gestione del Centro Anziani essendo un utile servizio a disposizione della popolazione.

CONSIGLIO COMUNALE

51 emendamenti presentati e respinti: le opposizioni si infuocano

Valentina Sandrone

Cinquantuno: questo il numero di emendamenti che, nella seduta del consiglio comunale del 24 e 25 ottobre, le opposizioni hanno presentato alla maggioranza, e che la maggioranza ha respinto senza colpo ferire.

Un numero straordinariamente ricco, che infuoca un dibattito i cui toni accesi hanno contraddistinto questa amministrazione sin dal momento dell'insediamento della Giunta Manassero. 37 emendamenti da parte della lista Indipendenti, rappresentata da Giancarlo Boselli, e 14 da parte di Cuneo per i Beni Comuni e di Cuneo MIA, per le quali si sono espressi Ugo Sturlese, Luciana Toselli e Claudio Bongiovanni.

Gli emendamenti presentati in questa sede erano volti a una modifica del programma amministrativo e comprendevano i punti salienti della politica cuneese: dal parcheggio in piazza Europa alla situazione di Parco Parri, dallo spostamento dello Sferisterio alla gestione della sanità territoriale e

del progetto per il nuovo ospedale, nulla è stato tralasciato dai consiglieri di opposizione. Richieste e dubbi legittimi, radicati nel comune sentire di un'ampia parte della cittadinanza, ma che non hanno trovato nessun accoglimento da parte della maggioranza, infatti tutti e 51 gli emendamenti sono stati respinti. Tante le dichiarazioni deluse e contrariate dei consiglieri d'opposizione, basiti dal trovarsi davanti un fronte così compatto e non disposto a fare un passo indietro.

Un atteggiamento di chiusura, così è stato definito dagli Indipendenti Boselli e Armellini, un'incapacità di vedere la politica nell'ottica di un dia-

no lamentato soprattutto una mancata presa di posizione sui temi ambientali e sul cambio di passo quanto mai necessario in un momento storico come questo.

A illustrare le ragioni di tale presa di posizione sono stati invece il capogruppo del PD, Carmelo Noto, e la stessa sindaca Patrizia Manassero, i quali riferiscono come questa decisione sia stata squisitamente politica e nell'ottica della continuità e della coerenza con quanto proposto nel programma elettorale, programma per il quale, sottolinea, sono stati votati dai cittadini, e che attualmente risulta inserito nel DUP (Documento Unico



Un atto politico per tenere fede agli impegni con gli elettori, ma l'amministrazione cittadina si spacca in due

logo costruttivo. Parimenti inalberati ugo Sturlese, Luciana Toselli e Claudio Bongiovanni, esponenti della coalizione di sinistra, i quali han-

di Previsione) e nel bilancio previsionale 2023-2025. "Il programma è lo stesso che è stato scritto e presentato in fase di campagna elettorale" - ha

illustrato Noto - "Quel documento è stato presentato alla città e su quello siamo stati eletti: il no generale è un atto politico, non è mancanza di atten-

zione verso le istanze dell'opposizione, ma è il rispettare il volere di coloro che ci hanno votati". "Il DUP è aperto e sarà modificabile così da adattarsi ai bisogni che sorgono nel corso del tempo, ma modificarlo oggi sarebbe scorretto nei confronti degli elettori." ha chiosato la Manassero.

Una scelta nitida, quella della coalizione di mag-

gioranza, che si basa su un *cursus* programmatico ben definito e legato alle istanze degli elettori che hanno espresso democraticamente il loro voto. Ma, nel momento in cui i rappresentanti di altre coalizioni portano all'attenzione differenti sensibilità, e in questo caso in maniera poderosa, non sarebbe il caso, al di là dell'unità politica, di interrogarsi sui desiderata

della propria città? Perché chi vince sa di dover rappresentare anche coloro che non l'hanno votato, che non condividono le sue idee, in cui non suscitano simpatia, e fermo restando il rispetto per il nostro interlocutore, il dibattito politico si basa sull'ascolto dell'altro. È l'onore e l'onore di chi vince, ed è il lusso più grande di una democrazia.

QUESTURA DI CUNEO

Aperto il portale CARGOS per gli esercenti di imprese di noleggio senza conducente

La Questura di Cuneo informa che, in ottemperanza all'art. 17 del D.L. 4 ottobre 2018 nr. 113, per finalità di prevenzione del terrorismo, da lunedì 24 ottobre 2022, è operativo il nuovo sistema per consentire agli esercenti delle imprese di noleggio dei veicoli senza conducente di comunicare, contestualmente alla stipula del contratto e, comunque con congruo anticipo, i dati identificativi riportati nel documento d'identità esibito dal soggetto che richiede il noleggio. Presso il Centro Elettronico Nazionale della Polizia di Stato è stata istituita un'apposita piattaforma informatica, esposta su rete internet, denominata appunto CaRGOS (Car Renter Operation System), per consentire la comunicazione on line dei dati da parte degli esercenti.



Per effettuare la comunicazione sulla piattaforma CARGOS, l'esercente deve ottenere preventivamente

Lunedì 24 ottobre ha inaugurato la piattaforma sulla quale la Questura di Cuneo potrà ricevere i dati relativi ai soggetti richiedenti i noleggi

un'apposita abilitazione rilasciata dalla Questura competente, individuata in base al luogo dove ha sede legale la società di autonoleggio. Le società di noleggio

con più agenzie sul territorio si occuperanno della trasmissione per conto di tutte le agenzie collegate, utilizzando

credenziali univoche e gestendo centralmente i dati relativi alle proprie articolazioni. Pertanto al fine di conseguire tale autorizzazione, le società di noleggio con sede legale

in Provincia di Cuneo, anche per conto delle proprie sedi secondarie o filiali presenti sul territorio nazionale, dovranno inoltrare apposita istanza alla Questura di Cuneo - Ufficio Provinciale Gestione Automatizzata Informazioni di Polizia. Per gli esercenti interessati, sul sito della Questura è possibile consultare una apposita area informativa nella quale è presente la modulistica e sono indicati i contatti di riferimento per l'invio della richiesta di abilitazione a CaRGOS.

SICUREZZA PUBBLICA E ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Operazione di sicurezza sull'altipiano cittadino



Nella serata di venerdì 21 ottobre il Comando di Polizia locale ha eseguito un'operazione di controllo a 360° sull'altipiano cittadino, con l'impiego di più pattuglie e personale in borghese, al fine di verificare il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada ed in particolare la guida sotto l'influenza dell'alcool. Posti di controllo sono stati effettuati, tra gli

altri, anche in corso Giolitti, piazzale della Libertà e corso Quattro Novembre, dove sono state anche fatte ispezioni ai locali pubblici in merito al rispetto della normativa vigente e dell'ordinanza sindacale di divieto di vendita alcolici dopo le ore 20.00.

L'attività svolta ha portato, oltre a sanzioni per mancato rispetto del codice della strada ed altre irregolarità,

al contenimento di un soggetto in evidente stato di alterazione dovuta all'abuso di alcool ed al mantenimento dell'allerta sulle sostanze stupefacenti, tra l'altro sequestrati nella zona pochi giorni prima.

Nei giorni successivi il Comando ha mantenuto alta l'attenzione sui siti sensibili, eseguendo altro intervento presso il parcheggio multipiano APCOA "Movicentro",

dove il personale addetto al pronto intervento ha identificato un soggetto irregolare, oggetto di attenzione da parte degli operatori, costantemente impegnati presso la zona. **Durante l'identificazione è emerso che lo stesso occultava un coltello a serramanico. Il soggetto è stato compiutamente identificato e deferito all'autorità giudiziaria competente.**

COMUNE DI CUNEO E ANCI

Ottimi risultati per la tappa conclusiva del progetto URBACT NPTI

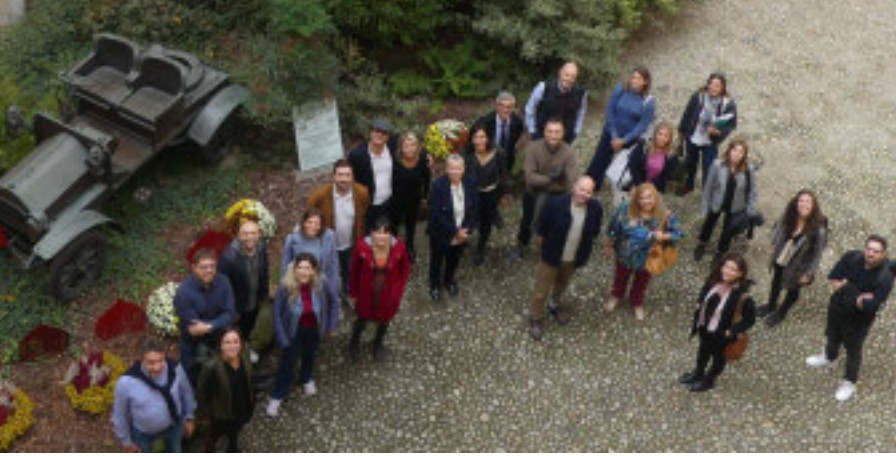
Si è concluso con un bilancio decisamente positivo l'appuntamento cuneese della rete URBACT National Practice Transfer Initiative tenutosi giovedì 20 e venerdì 21 ottobre a Cuneo. L'accoglienza della rete delle sette città italiane (Cuneo, Sestri Levante, Rovereto, Ferrara, Siena, Avellino, Corigliano-Rossano oltre alla città-transfer Mantova) che si stanno impegnando per ridurre le emissioni degli eventi culturali ha rappresentato una sfida per l'amministrazione comunale e per le organizzazioni del mondo culturale, artistico, sportivo e ambientale che sono rappresentate nell'URBACT Local Group di Cuneo "ClimateAttitude". All'organizzazione delle attività di lavoro previste da ANCI in qualità di coordinatore della rete, si è aggiunta la decisione di provare a rendere questo momento il meno impattante possibile sull'ambiente, cogliendo le indicazioni fornite negli ultimi mesi dal progetto. Si è pertanto posta attenzione ai principali aspetti che hanno impatto diretto e indiretto sull'ambiente in termini di emissioni di

lore registrato è pari a zero rapportato ai partecipanti e alla durata dell'evento. In questo calcolo rientrano anche le emissioni risparmiate dalla stampa del materiale informativo e pubblicitario (che è avvenuta esclusivamente online) e l'approvvigionamento dei pasti completamente vegetariani per i coffee-break dei due giorni e per il pranzo del venerdì, entrambi erogati da fornitori locali. Anche lo spettacolo del venerdì sera "Blue Revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta", scelto per la riflessione sulle abitudini di consumo della nostra società, ha contribuito a tenere basso l'impatto sia in termini di spostamento che di materiale scenico utilizzato. Nei due giorni di incontro, i partner delle città partecipanti hanno visitato i luoghi della cultura cuneesi declinati secondo diversi aspetti della sostenibilità. Giovedì 20 ottobre sono intervenuti presso il Museo Civico i responsabili comunali del Complesso Monumentale di S. Francesco e le Associazioni NOAU e Formica.Lab per raccontare esperienze di cultura sostenibile ed inclusiva. Al teatro Toselli

Scelta di menù vegetariani e a km0, corretta gestione dei rifiuti e riduzione degli spostamenti in auto possono rendere la cultura maggiormente sostenibile

anidride carbonica, uno dei gas ad effetto serra maggiormente responsabili del cambiamento climatico in atto, come la riduzione dei rifiuti prodotti, il sollecito ad utilizzare mezzi pubblici o condivisi per gli spostamenti, l'eliminazione della plastica e di materiali monouso, l'approvvigionamento da fornitori locali e la scelta vegetariana di alcuni pasti. Utilizzando una piattaforma online di calcolo delle emissioni di CO2 di un evento sono stati raccolti dati come il numero di partecipanti, il tratto medio di andata in auto, il numero di pernottamenti in hotel, il numero di pasti vegetariani, i kg di stampati e di rifiuti, e il risultato reso dal calcolo della piattaforma di circa 4 tonnellate di CO2 emesse è del tutto positivo e in linea con il percorso di riduzione dell'impatto ambientale degli eventi avviato. In particolare, la voce che ha inciso più di tutte nel calcolo finale è la "mobilità", che rimane molto legata allo spostamento in auto sebbene in molti abbiano colto l'invito ad utilizzare mezzi pubblici. Una buona performance è stata misurata in termini di kg di rifiuti e materiali prodotti, dove il va-

sono state protagoniste esperienze di partecipazione attiva dei cittadini alla cultura sostenibile esemplificate tramite l'accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato di cui il Comune è parte assieme alla Compagnia teatrale Il Melarancio (che ha anche intrattenuto gli ospiti con una piacevole rappresentazione scenica improntata al tema ambiente) e grazie a numerosi progetti delle Associazioni Origami e Art.Ur. La visita-studio del giovedì si è conclusa presso il Rondò dei Talenti che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha messo a disposizione per il gruppo di lavoro, stimolando una riflessione sulla cultura sostenibile e innovativa e offrendo ai partecipanti un breve momento di intrattenimento impegnato grazie alla società di comunicazione e divulgazione scientifica di Torino TAXI1729. In questa sede anche l'associazione GreatInnova e il collettivo Zaratan hanno dato il loro contributo ai lavori raccontando le proprie esperienze. La mattinata di venerdì 21 ottobre si è svolta presso la Casa del Fiume del Parco fluviale Gesso e Stura, dove i funzionari del Comune hanno raccontato delle espe-



rienze progettuali a tema ambiente e cambiamenti climatici nonché dell'esperienza di pianificazione strategica della Città di Cuneo basata sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030. In questo contesto, anche la componente sportiva dell'ULG ha dimostrato come un approccio green agli eventi sia possibile in ogni ambito grazie alle testimonianze dell'Associazione Bicigiro e all'ASD Cuneo

Ginnastica. A conclusione dei due giorni di attività della rete, l'attenzione si è concentrata su possibili modi per portare avanti l'esperienza della NPTI sia rispetto al tema di questo progetto sia con riferimento a possibili altre collaborazioni che potrebbero nascere in seno al programma URBACT, EUI (European Urban Initiative) e Agenda Urbana Europea o ad altri programmi europei o nazionali.

mymercato.it

MERCATO' Show

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

TU CHE TRUDI AMICI PER NATURA

SEI?

trudi

GRANDE RACCOLTA PUNTI

FINO AL 15 GENNAIO 2023

Riservata ai titolari di carta fedeltà



IMBOTTITURA 100% RICICLATA

Dal 31 OTTOBRE al 13 NOVEMBRE 2022

SCONTI FINO AL

50%



COMUNE DI CUNEO

Entrato a pieno regime lo Sportello Energia Piemonte

Dopo un periodo di rodaggio, lo Sportello Energia Piemonte, attivato a dicembre 2021 grazie a una collaborazione tra la Regione Piemonte ed Environment Park e ai finanziamenti del progetto Europeo EUROPA H2020, è ormai entrato a regime.

Lo Sportello si propone come un nuovo servizio pubblico dedicato ai cittadini del territorio piemontese. Esso fornisce l'opportunità di usufruire di una consulenza gratuita finalizzata a rispondere a domande e dubbi dei proprietari di immobili che vogliano affrontare lavori di riqualificazione energetica della loro casa. Lo Sportello li può supportare a chiarire aspetti tecnici e finanziari legati all'attuazione dell'intervento, ad avviare il loro progetto e ad affrontare con i giusti strumenti informativi il mercato della ristrutturazione edilizia, per ottenere un maggiore risparmio energetico e un più rapido ritorno del loro investimento.

In un momento quanto mai critico per i costi connessi ai consumi energetici, l'esigenza di riqualificare il parco immobiliare del nostro territorio è diventata ancora più pressante. Per questo l'attività dello Sportello può divenire uno strumento essenziale al servizio dei cittadini.

Le opportunità di incentivazione nazionali che consentono di coprire la totalità o la buona parte dei costi necessari alla riqualificazione energetica degli edifici privati sono oggi numerose. Tuttavia, sono anche molteplici le difficoltà che un proprietario può trovarsi a dover affrontare



per riuscire a realizzare tali opere. Difficoltà nell'interpretazione delle norme e dei meccanismi incentivanti, nell'individuazione di professionisti o di operatori di mercato che possano progettare o realizzare gli interventi, nella preventivazione dell'investimento necessario, per fare solo alcuni esempi.

Lo Sportello Energia opera grazie a un portale web attraverso il quale è possibile avere accesso a un servizio di consulenza gratuita personalizzata utile a comprendere da subito se si può accedere al Bonus 110%, e, successivamente, a trovare informazioni necessarie per districarsi nella burocrazia della procedura e ad individuare la migliore soluzione per il proprio caso. Lo Sportello Energia Piemonte è raggiungibile all'indirizzo www.sportelloenergia.envipark.com.

Il portale è attivo online ed è possibile anche interagire via mail o telefono, mentre per casi particolari sono attivabili incontri di consulenza personali in uffici dedicati. Lo sportello è a disposizione per la verifica dei requisiti e dei progetti, studi di fattibilità, chiarimenti legislativi e procedurali, supporto per l'accesso agli incentivi e nella ricerca di fornitori affidabili, valutazione della migliore offerta ricevuta dalle imprese di riqualificazione, attività di monitoraggio. L'iniziativa vuole inoltre contribuire a realizzare quelli che sono gli obiettivi della Regione Piemonte sull'aspetto energetico, vale a dire 2,8 Gigawatt/ora di risparmio di energia primaria all'anno, 7 milioni di investimenti in energia sostenibile, 500 tonnellate di CO2 risparmiate all'anno.

LAVORI DI ASFALTATURA

Chiusura parziale di corso Francia

A partire dalla mattinata di lunedì 24 ottobre è stato chiuso al transito il tratto discendente di corso Francia compreso tra via Giordanengo e corso Gramsci (direzione verso Cuneo centro), per permettere l'esecuzione dei lavori di asfaltatura. Dalle ulteriori verifiche effettuate sul manto stradale (tra questi carotaggi per la misura degli spessori del conglomerato bituminoso esistente) è infatti emerso che il manto stradale esistente presenta degli spessori non uniformi, per cui non è possibile eseguire una semplice fresatura e stesa del nuovo tappeto. Sarà quindi necessario rimuovere completamente il manto stradale esistente e preparare una nuova fondazione stradale, a cui seguirà la posa del nuovo asfalto.

La chiusura parziale del corso nel



tratto interessato dai lavori è prevista, indicativamente, fino al 7 novembre. Sarà invece consentito il passaggio veicolare in direzione Borgo San Dalmazzo ed il transito a pedoni e ciclisti attraverso percorsi dedicati, così come l'accesso agli ambulatori dell'ASL 15.

RIFACIMENTO SEGNALETICA

Sabato 29 ottobre divieto di sosta in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

Sabato 29 ottobre si provvederà a ripassare la segnaletica orizzontale in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (il piazzale di fronte all'Inps).

Pertanto, dalle ore 5.00 di sabato 29/10/2022 e fino a termine lavori sarà in vigore il divieto di sosta su tutta la piazza.

stracòni
#2022WEEK

FORMENTO
tradizione del Gusto dal 1986
VISITA IL NOSTRO SITO
www.formentocarni.it
SCOPRI TUTTO L'ASSORTIMENTO DELLE CARNI DI QUALITÀ

Formento è un brand di MEC S.p.A. - Email: info@camimec.it - T. 0171/79.82.06

GOLD SPONSOR

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

olimac

stracòni monge dog

DOMENICA 13 NOVEMBRE ore 9.50

PARTECIPA COL TUO AMICO A 4 ZAMPE
L'iscrizione è di € 8,00 (accompagnatore e cane)
PUNTI D'ISCRIZIONE
A.S.D. IL PODIO: Corso Dante, 25
CUNEO Tel. 0171 631954
DOG SERVICE: presso i punti vendita di Cuneo, Saluzzo, Borgo San Dalmazzo, Villanova Mondovì.

RICONOSCIMENTI
L'ACCOMPAGNATORE riceverà i medesimi riconoscimenti degli iscritti alla Stracòni.
IL CANE riceverà il diploma di partecipazione, una vaschetta di patè Special Dog e una bustina di CROCCETTE MONGE.

CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

FONDAZIONE CRC

La Guida

Organizzazione: A.S.D. «Il Podio» per INFO: Tel. 0171 631954 • asilpodio@libero.it

TERMINE ISCRIZIONI 10 NOVEMBRE O AL RAGGIUNGIMENTO DI 18.000 ISCRITTI

SILVER SPONSOR

EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

ARMANDO GROUP

CITROËN DS AUTOMOBILES

Novacoop

coop

FORMENTO
tradizione del Gusto dal 1986

MERLO

CONSERVATORIO DI CUNEO

Due giorni di concerti per la Stagione Artistica del Ghedini

Ancora un doppio appuntamento con la Stagione Artistica 2022 del Conservatorio Ghedini: venerdì 28 ottobre concerto per violino e organo e sabato 29 esibizione jazz e pop organizzata dalla Consulta degli Studenti. Venerdì 28 ottobre alle ore 21.00 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (corso Nizza, Cuneo) si tiene il concerto "Violino e organo: pagine rare del romanticismo italiano." Roberto Noferini al violino e Andrea Toschi all'organo si esibiscono in un programma musicale composto da brani del celebre Ottorino Respighi, di cui verrà eseguita l'Aria da "Sei pezzi per violino e pianoforte" del 1905 e di Giuseppe Antonio Ellena, Girolamo De Angelis, Vincenzo Ferroni, Lino Liviabella, Oreste Ravanello, Francesco Paolo Neglia, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Battista Polleri, Car-

denio Botti e Iginio Gobbessi. Il concerto viene preceduto da una masterclass, l'ultima nel calendario di quest'anno del Conservatorio Ghedini, che si terrà a Centallo nella chiesa della SS. Trinità (piazza Vittorio Emanuele II 2) da mercoledì 26 a venerdì 28 ottobre. Noferini è considerato uno dei maggiori talenti della sua generazione e ha partecipato a importanti festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero. Si dedica con particolare attenzione al repertorio contemporaneo del violino. Toschi, che si esibisce come solista ma anche in duo con tromba, violino, flauto e con l'orchestra, ha all'attivo numerose pubblicazioni musicali e tiene inoltre corsi di approfondimento e perfezionamento sulla letteratura moderna, con particolare riferimento a quella italiana. Entrambi i musicisti sono



di Bologna. **Sabato 29 ottobre alle ore 20.30 nell'auditorium VARCO (Foro Boario, via Pascal 5c, Cuneo) si tiene il concerto "Contaminazioni: quando jazz e pop si incontrano".** La serata è interamente curata e or-

ganizzata dalla Consulta degli studenti del Conservatorio Ghedini: suonano allievi dei dipartimenti jazz, pop e archi, con la collaborazione degli studenti del METS - Dipartimento di Musica elettronica e Tecnici del Suono, per la

parte tecnica, e di Didattica della musica, per alcuni arrangiamenti. Il repertorio è pensato per superare la distinzione, solitamente molto netta, tra jazz e pop e comprende brani di George Benson, Etta James, Ray Charles, Norah Jones,

venerdì 28 e sabato 29 la musica sarà protagonista in città: un concerto per violino e organo nella chiesa del Sacro Cuore e un inedito incontro tra jazz e pop animano le sale con i musicisti del Conservatorio

Amy Winehouse, Stevie Wonder, Nina Simone, Aretha Franklin. Si esibiscono i musicisti Sara Cantamessa, Elena Capra, Riccardo Ceccarelli, Luca Costantino, Federico Currà, Elisa Monetto, Giovanni Piacenza, Gabriele Sbarra, Lorenzo Venturino e Amedeo Viglino; gli arrangiamenti dei violini sono di Ilaria Bogetti. La progettazione e la direzione dell'evento sono a cura di Domiziano Laguzzi, Christian Di Giacomo, Elisa Dutto e Fabrizio Pallattella. Il concerto è dedicato a Pietro Fasano (2008-2018), bambino appassionato di bat-

teria i cui genitori hanno donato uno strumento al Conservatorio Ghedini. **La partecipazione è gratuita. Sul sito www.conservatoriocuneo.it è disponibile il calendario completo della stagione, che si concluderà venerdì 18 novembre. In virtù di una collaborazione con la consulta degli studenti di Torino e il Conservatorio di Torino, il concerto viene replicato venerdì 11 novembre nel salone del Conservatorio Verdi (via San Francesco da Paola 27, Torino).**

MUSEO CIVICO

Aspettando Halloween: un pomeriggio di laboratori per bambini



Venerdì 28 ottobre, in occasione dell'avvicinarsi della festa di Halloween, il Museo Civico di Cuneo propone due divertentissimi laboratori creativi, volti a stimolare le abilità manuali e le attitudini artistiche di bambini piccoli e piccolissimi. Una prima attività avrà luogo dalle 16.30 alle 17.30 e sarà espressamente dedicata ai giovani partecipanti di età compresa fra i 3 e i 6 anni. La seconda attività, che si svolgerà nello stesso giorno 28 ottobre 2022, ma dalle 17.30 alle 18.30, sarà indirizzata agli "artisti in erba" fra i 7 e gli 11 anni. In entrambi i laboratori verrà realizzato un originale manufatto, utilizzando svariate tecniche creative, colori, colla e variopinti e divertenti materiali di riciclo. I bambini potranno partecipare all'evento presentandosi in costume a tema Halloween. Costo a partecipante al laboratorio: Euro 5,00. La prenotazione è obbligatoria e andrà effettuata entro il 27 ottobre 2022, fino ad esaurimento dei posti disponibili, telefonando al n.0171.634175 o inviando una mail a museo@comune.cuneo.it. Ricordiamo gli orari di apertura del Complesso monumentale di San Francesco -

Museo Civico di Cuneo: dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30. L'istituzione culturale è presente con le attività proposte anche su facebook, alla pagina: <https://www.facebook.com/museocivococuneo>

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO



Appuntamento con Il Trovarobe

Sabato 29 ottobre, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'Antiquariato e Modernariato.

FONDAZIONE CRC

Bruno Gambarotta inaugura la rassegna Incontri d'autore

Domenica 30 ottobre Bruno Gambarotta darà il via a Incontri d'autore-Autunno 2022, che avrà luogo nello Spazio Incontri della Fondazione CRC, in via Roma 15. L'autore presenterà il suo ultimo libro, L'albero delle teste perdute, e sarà accompagnato dagli intervenienti musicali di Vera Anfossi al violino e di Fernanda Saravalli all'arpa.

La rassegna è organizzata da Incontri d'Autore e Amici della Musica di Savigliano con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fonda-



zione CRC, della Fondazione CRT e il Patrocinio del Comune di Cuneo. **Biglietti e abbonamenti acquistabili su: www.ticket.it, <https://www.ticket.it/festival/incontri-d-autore-2022.aspx> Info: incontridautore@yahoo.it cell. 393.33.14.628 E' possibile acquisto con codice QR 18App e Carta del Docente. L'incasso sarà utilizzato a parziale copertura delle spese organizzative. Gli Incontri d'autore proseguiranno nel mese di novembre.**

PRIMALPE E BOTTEGA DI STORIE E PAROLE

A Cuneo un corso di scrittura autobiografica

L'associazione culturale Primalpe, fondata dallo scomparso scrittore e poeta Costanzo Martini, in collaborazione alla Bottega di storie e di parole, propone un corso di scrittura autobiografica. In video promozionale si trova su <https://youtu.be/19lXXmhjWE>. Si tratta di cinque lezioni da due ore ciascuna, dalle 14,30 alle 16,30 del sabato pomeriggio, nella sede della «Bottega» in Corso Giolitti 21, a Cuneo. Le date sono il 19 novembre, il 3 e 17 dicembre, il 14 e 21 gennaio. La iscrizione ha costo promozionale: 100 euro più 15 di tessera associativa (quest'ultima, Primalpe, offre ai propri autori e soci). Informazioni si possono avere alle mail info@primalpe.it o bottegadistoriediparole@gmail.com, telefoni 0171.692565 e 347.0559100.



BALADIN CUNEO

Ripartono gli show cooking

Dopo il successo raccolto nelle edizioni passate, il 3 novembre ricominceranno gli appuntamenti settimanali di show cooking presso l'Open Baladin di piazza Foro Boario. Ogni giovedì, dalle 18.00 alle 20.00, il noto birrifico ospiterà degustazioni e dimostrazioni culinarie che porteranno il pubblico nel mondo goloso dei prodotti del territorio, il tutto accompagnato, ovviamente, dalle birre firmate Baladin. L'idea, nata da Elio Parola, gestore del locale cuneese, ha trovato terreno fertile in quella che è una delle patrie dell'enogastronomia italiana ed è cresciuta coinvolgendo la Coldiretti, Campagna Amica e l'istituto alberghiero di Dro-nero. Quindi, che si dia fuoco alle polveri, anzi ai fornelli, per tagliare il nastro di questa nuova edizione della rassegna culinaria. Il 3 novembre si inizierà con la regina dell'autunno, la Castagna Cuneo IGP, per poi proseguire, nel corso delle settimane, con l'aglio di Caraglio, il Castelmagon Dop, le mozzarelle della valle Varaita, e molti altri prodotti tipici. Un progetto che unisce eccellenza, innovazione e tanta voglia di mettersi in gioco, sia per gli organizzatori, sia per i partecipanti che cercano di carpire i segreti del mestiere agli chef. Il tutto rigorosamente a km0 e nel rispetto di quei frutti della terra che nascono dall'alacre lavoro dei produttori e che hanno segnato la ricchezza del luogo in cui viviamo.



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Dal 1993, progettiamo e confezioniamo il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti: gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su
SOLEDISANMARTINO.COM

SOLE DI SAN MARTINO SRL
Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy



Speciale PECCATI di Gola

IN CITTÀ TORNANO PECCATI DI GOLA E LA FIERA DEL TARTUFO

A Mondovì peccare è lecito

Da sabato 29 ottobre a martedì 1 novembre all'insegna dell'enogastronomia

La Città di Mondovì rilancia: sabato 29, domenica 30, lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre andrà in scena l'edizione 2022 di "Peccati di Gola & XXIV Fiera Regionale del Tartufo". L'associazione 'La Funicolare', coadiuvata dalla segreteria organizzativa VM Style, si prepara per "l'edizione della totale ripartenza, tra novità e tante conferme". Le vie e le piazze di Mondovì saranno come sempre la location che farà da cornice a stand di eccellenze artigianali locali, laboratori di cucina, incontri, degustazioni e tante altre iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Verrà proposto un percorso pedonale interamente inserito all'interno del centro storico di Breo, da piazzale Ellero sino a piazza Santa Maria Maggiore, coinvolgendo piazza Cesare Battisti, via Sant'Agostino e piazzetta Comino. Nel quartiere di Piazza, collegato a Breo dalla funicolare, troveranno spazio gli stand delle regioni ospiti oltre a numerosi appuntamenti culturali. Dalla volontà di unire le esperienze culinarie l'idea di collocare in piazza Santa Maria Maggiore il 'Le osterie della tradizione' e 'L'enoteca golosa - peccato non esserci': un doppio spazio in cui poter conoscere e assaporare le eccellenze enogastronomiche del Monregalese e della Granda.

«Dall'esordio organizzativo, chiuso con un notevole successo nonostante i tanti ostacoli, ci ripresentiamo con il consueto orgoglio ai blocchi di partenza. L'associazione che ho l'onore e l'onere di rappresentare - dichiara Mattia Germone, presidente 'La Funicolare' -, è pronta a dare il suo contributo per continuare il cammino tracciato, in piena collaborazione con la Città di Mondovì, forti del positivo riscontro ottenuto dalla Mostra dell'Artigianato Artistico, siamo certi di poter ottenere risultati eccellenti. Il tutto rafforzando il legame con la Liguria grazie al gemellaggio con Olioliva che intendiamo valorizzare ulteriormente grazie alla vicinanza tra i due eventi». «Dopo un ritorno organizzato tra varie restri-



zioni pandemiche, ci prepariamo all'edizione 2022 con importanti novità - dichiara Valentina Masante, segreteria 'Peccati di Gola' -, le sveleremo pian piano per far crescere l'attenzione e per poter organizzare al meglio il percorso. Vogliamo tornare a stupire i nostri visitatori, coltivando l'attenzione nei confronti delle De.Co. e di tutte le preziose biodiversità che il nostro territorio continua a preservare». Si ripartirà dal coreografico allestimento aereo, con oltre duemila

oggetti appesi: coltelli, forchette, cucchiari, bicchieri e l'immane mela, nelle versioni bianca e rossa, simbolo della manifestazione in onore delle produzioni della Garzegna. Un fil rouge che guiderà il visitatore da piazzale Ellero sino a piazza Santa Maria Maggiore e da piazza Cesare Battisti sino a piazza Maggiore, unendo i quartieri di Breo e Piazza dalla funicolare. Tanti i punti informativi in cui saranno disponibili dei carnet che includeranno ticket degustazioni

presso l'Enoteca Golosa, biglietti andata e ritorno in fune, buono sconto presso le Osterie dei Golosi. Il tutto per rendere più semplice ed allo stesso tempo conveniente l'esperienza. Tutta la Città di Mondovì coinvolta in un evento ormai simbolo dell'autunno nella Granda.

Innumerevoli i punti d'interesse che caratterizzano la manifestazione: Expo di Peccati di gola (piazzale Ellero), area espositiva e di vendita diretta con produttori, artigiani locali e

non, grazie alla presenza di aziende di altre regioni con particolare focus sulla Liguria, grazie al gemellaggio con l'evento Olioliva di Imperia; Osterie della tradizione (piazza Santa Maria Maggiore), il me-

glio delle eccellenze a tavola; Produttori locali (via Piandellavalle), i produttori del Mercato Contadino e del Monregalese; Melaviglia (piazzale Ellero - Area Mario Berutti "Upi"), alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì; XXIV Fiera regionale del tartufo (piazza Battisti), tartufo: profumi e sapori da scoprire, Casa Coalvi, passione funghi e tartufi; Casa Slow food monregalese (via S.Agostino - Sala Gianni Ferrero), laboratori, degustazioni guidate e esperienze sensoriali; Rakikorner (piazzetta Comino), la vetrina del liquore tipico di Mondovì; Vetrina del territorio monregalese (via S.Agostino) alla scoperta delle nostre valli, delle iniziative culturali e delle eccellenze creative; Cibo di strada gourmet (piazzale Ellero), lo street food a modo nostro; Enoteca golosa, peccato non esserci (piazza S.Maria Maggiore), il percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG; La cul-

tura di Peccati di gola (piazza Maggiore - Ufficio Turistico IAT), visite guidate ai monumenti della città Museo della Ceramica, Infinitum - Chiesa della Missione; Cuor di castagna (piazza Maggiore), caldarroste e visite alla scoperta dei castagneti secolari del Bosco della Nova (via Vasco) una vasta area di 'bosco urbano', un vero e proprio polmone verde sulla collina del Monte Regale, in cui la Cooperativa Sociale Proteo ha investito importanti risorse umane per poter offrire alla cittadinanza un luogo ormai dimenticato. Lungo le vie del centro storico si mescoleranno sapori antichi, dal profumo del tartufo, oro bianco delle valli, sino agli aromi delle panificazioni locali: degustazioni accompagnate dalle oltre 40 etichette dell'Enoteca Golosa, pronta a stupire i palati più raffinati. A Mondovì, dal 29 ottobre al 1° novembre, 'peccare sarà lecito'.



&

XXIV Fiera Regionale del Tartufo

Mondovì

29-30-31 ottobre

1° novembre 2022

#PDG2022

www.peccatidigolamondovi.it

Per info 391 759 8205
peccatidigola@lafunicolaremondovi.it

con il sostegno di

INGRESSO GRATUITO

LE PROPOSTE DI «PECCATI DI GOLA» DA SABATO 29 A LUNEDÌ 31 OTTOBRE

Il programma... per tutti i gusti

Non solo gastronomia, ma anche cultura, approfondimenti, musica, giochi...

SABATO 29

Maggiore

Ore 9-20

Expo del gusto: mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ellero*

Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Ellero*
Il tartufo e le sue meraviglie e cascina Cappello, "Le delizie del Fassone". *Piazza Cesare Battisti*
I produttori locali. Aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via S. Agostino*

La vetrina del territorio monregalese. Per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto:** il gadget da collezione di Peccati di Gola.

Peccati in gioco. Gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*

Cuor di castagna. Alla scoperta delle castagne e dei suoi derivati. **Piazza**

Ore 10-23

Osterie della tradizione. Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Santa Maria Maggiore*

Enoteca golosa, peccato non esserci. Un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Cibo di strada gourmet. Lo street-food a modo nostro. *Piazza Ellero*
Rakikorner. La vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*

Ore 9-11,30

Peccati di Scuola. Visite guidate nel percorso della manifestazione dedicate agli allievi delle scuole di Mondovì

Ore 10-12,30

Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. Concorso nazionale "Il colore dominante" e mostra collettiva dei soci. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*

Ore 10-12,30

Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio» a cura dei prof. Silvio Borsarelli e del figlio Giulio, collezionisti. *Piazza d'Armi 2/e*



UN PIZZICOTTO GUSTO CASTAGNA.

Nell'immagine, il presidente dell'Associazione La Funicolare Mattia Germone presenta il «Pizzicotto», ossia il gadget in ceramica monregalese di Peccati di gola, che quest'anno è dedicato alla castagna.

stampa. *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 10-18

Assapora la cultura. Apertura Torre del Belvedere e Museo della Ceramica. *Piazza Maggiore*

Ore 10-19

Assapora la cultura. Apertura Museo della

Ore 10-13

Infinitum. Un'esperienza di visita immersiva all'interno della Chiesa della Missione. All'interno del percorso, primo ed unico esempio nel suo genere in Piemonte, lo spettatore

potrà osservare il capolavoro prospettico di Andrea Pozzo e il suo straordinario ciclo pittorico attraverso l'ausilio di visori e video immersivi a 360° (0174.553069 - 389.2844372 - info@infinitumondovi.it - www.infinitumondovi.it). *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*

Ore 11

Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova immersi nel parco secolare e circondati da castagneti secolari. Ingresso con offerta libera, è consigliata la prenotazione al numero 0174.552192 (Ese-dra Mondovì esedramondovi@gmail.com) o nei punti info di Peccati di Gola. *Piazza Maggiore.*

Ore 11,30: inaugurazione ufficiale in piazza Cesare Battisti. Con accompagnamento lungo il percorso della Banda Musicale di Mondovì

Ore 14-19

Infinitum. *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*

Ore 15-18,30

Mostre fotografiche a cu-

ra di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*

Ore 15-19

Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 15

5ª edizione "Premio Res Publica". Sala Ghislieri Mondovì Piazza Maggiore

Ore 15

Peccati di gola on tour. *Piazza Maggiore*

Ore 15,30

Alla ricerca del formaggio perduto: magie e sortilegi per farlo in casa! Incontro per i più piccoli durante il quale, grazie all'aiuto del pentolone magico e del buon latte delle mucche di montagna munto la mattina, Lorenzo di Agenform illustrerà le fasi di trasformazione di questa bevanda bianca in un cubetto morbido e cremoso da gustare a casa con la famiglia. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, in collaborazione con AGENFORM Consorzio. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 17

"Campo varietale frutticolo": esposizione di varietà tradizionali antiche di frutta. *Sede Comizio Agrario di Mondovì, piazza Ellero 45*

Inaugurazione ufficiale mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore - Antico Palazzo di Città*

Ore 17,30

La via delle spezie: impariamo a riconoscere nei salumi il loro profumo. Degustazione/laboratorio per grandi e piccini per imparare a individuare le spezie che si trovano nei salumi e a riconoscerne le peculiarità e il sapore. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, in collaborazione con Lorenzo di AGENFORM Consorzio. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 19-22

Esibizione musicale del gruppo "Marcel & Folk Rouge Band" con canti tradizionali e popolari piemontesi, canzoni moderne rivisitate, storie di una volta, canzoni di Langa e tanto altro. *Osteria dei golosi, piazza Santa Maria Maggiore.*

PROTEGGIAMO I TUOI RISPARMI E COSTRUIAMO VALORE PER IL TUO FUTURO.

Scegli la qualità
della nostra consulenza:
il miglior alleato
per i tuoi investimenti.



BANCA DI ASTI

Mess. Pubb. con finalità promozionale. Maggiori info su bancadiasti.it e presso tutte le filiali della banca.

DOMENICA 30

Ore 9-20
Expo del gusto: mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ellero*

Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Ellero*
Il tartufo e le sue meraviglie e cascina Cappello, "Le delizie del Fassone". *Piazza Cesare Battisti*

I produttori locali. Aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via S. Agostino*

La vetrina del territorio monregalese. Per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto:** il gadget da collezione di Peccati di Gola.

Peccati in gioco. Gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*

Cuor di castagna. Alla scoperta delle castagne e dei suoi derivati. *Piazza Maggiore*

Ore 10-23
Osterie della tradizione. Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Santa Maria Maggiore*

Enoteca golosa, peccato non esserci. Un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Cibo di strada gourmet.

Lo street-food a modo nostro. *Piazza Ellero*
Rakikorner. La vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*

Ore 10-19
Assapora la cultura. Apertura Museo della stampa. *Piazza d'Armi*

Ore 10-12,30
Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*

Ore 10-12,30
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 10-13
Infinitum. Chiesa della Missione, piazza Maggiore

Ore 11
Presentazione del marchio "Qualità parco Apam" e del paniere dei prodotti "U barachin". Laboratorio di degustazione in cui si andrà a presentare il Marchio "Qualità Parco Apam" nato quest'anno che ha come obiettivo quello di sostenere gli imprenditori impegnati in un percorso di qualità, sostenibilità e garanzia dei prodotti del territorio delle Aree Protette. Verrà inoltre data la possibilità di conoscere e degustare il paniere di prodotti "U Barachin":

un progetto nato nella Valle Pesio per consentire ai fruitori della Valle Pesio di degustare degli ottimi prodotti del territorio durante i propri trekking. A cura delle Aree Protette Alpi Marittime. *Casa Slow Food Monregalese, piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*

Ore 14-19
Infinitum. Chiesa della Missione, piazza Maggiore

Ore 15-19
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 15
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*

Ore 15.30
Impariamo insieme a preparare delle deliziose maestose paste di meliga. Incontri per i più piccoli a cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dal Consorzio di Tutela delle paste di meliga del Monregalese. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 15-18.30
Mostre fotografiche a cura

di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*

Ore 17,30
La razza bovina piemontese nel diritto agroalimentare. Laboratorio culturale che avrà come tematica principale il Bovino di Raza Piemontese. Al termine dell'incontro verrà presentata la Confraternita del Bue Grasso di Carrù e del Gran Bollito e vi sarà modo di assistere alla dimostrazione di battuta al coltello e conseguente degustazione. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dall'Avv. Alessio Solinas e Avv. Veronica Rinaldi. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

LUNEDÌ 31

Ore 9-20
Expo del gusto: mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ellero*

Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Ellero*
Il tartufo e le sue meraviglie e cascina Cappello, "Le delizie del Fassone". *Piazza Cesare Battisti*

I produttori locali. Aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via S. Agostino*

La vetrina del territorio monregalese. Per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto:** il gadget da collezione di Peccati di Gola.

Peccati in gioco. Gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*

Cuor di castagna. Alla scoperta delle castagne e dei suoi derivati. *Piazza Maggiore*

Ore 10-23
Osterie della tradizione. Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Santa Maria Maggiore*

Enoteca golosa, peccato non esserci. Un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*
Cibo di strada gourmet. Lo street-food a modo nostro. *Piazza Ellero*

Rakikorner. La vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*

Ore 9-11.30
Peccati di scuola. Visite guidate nel percorso della manifestazione dedicate

agli allievi delle scuole di Mondovì

Ore 10-12,30
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 10-18
Assapora la cultura. Apertura Torre del Belvedere e Museo della Ceramica. *Piazza Maggiore*

Ore 10-19
Assapora la cultura. Apertura Museo della stampa, giornata nazionale "Giovani e Memoria" con entrata gratuita per gli under 35. *Piazza d'Armi*

Ore 10-13
Infinitum. Chiesa della Missione, piazza Maggiore

Ore 11
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*

Ore 14-19
Infinitum. Chiesa della Missione, piazza Maggiore

Ore 15-19
Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 15-18.30
Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo*

zo di Città

Ore 15
Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*

Ore 17
"Sotto il segno dei pesci. L'allevamento ittico sostenibile". Seminario nato nell'ambito del 2022, Anno internazionale dell'Acquacoltura indetto dalle Nazioni unite, con la partecipazione del prof. Silvio Matteo Borsarelli che parlerà delle proprietà nutrizionali dei pesci, delle allevatrici in acqua dolce Lorenza Borsarelli e Delia Revelli e dell'allevatore in mare aperto Roberto Cò. *Sede Comizio Agrario, piazza Ellero 45*

Ore 17-18,30
Halloween in tipografia: un laboratorio da paura! Apertura eccezionale del Museo della Stampa per un laboratorio creativo aperto a bambini, ragazzi e famiglie. Ingresso 1 adulto + 1 bambino € 12. Per ogni persona aggiuntiva € 5. Il laboratorio comprende anche la visita guidata al Museo ed un cartoccio di caldaroste. *Museo Civico della Stampa, piazza d'Armi 2/E*

Ore 19-22
Esibizione musicale del gruppo "Marcel & Folk Rouge Band" con canti tradizionali e popolari piemontesi, canzoni moderne rivisitate, storie di una volta, canzoni di Langa e tanto altro. *Osteria dei golosi, piazza Santa Maria Maggiore*



Mettiti in cammino VERSO IL LAVORO

Corsi di specializzazione IFTS gratuiti per giovani e adulti

IFTS - Tecniche di **monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente**
➔ Sede di Mondovì

IFTS - Tecniche di **manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici**
➔ Sede di Fossano

Corsi finanziati

Corsi di specializzazione gratuiti per giovani e adulti

Tecnico specializzato in **marketing comunicazione e social media**
➔ Sede di Mondovì

Tecnico specializzato in **amministrazione per piccola e media impresa**
➔ Sede di Fossano

Corsi in attesa di presentazione, approvazione e finanziamento

Corsi di qualifica gratuiti per profilati **GOL**

Collaboratore di **cucina**
➔ Sede di Mondovì

Addetto **magazzino e logistica**
➔ Sede di Fossano

Tecniche di **lavorazioni meccaniche e saldatura**
➔ Sede di Ceva

Corsi in attesa di presentazione, approvazione e finanziamento

@ info@cfpcemon.it

3381147250

www.cfpcemon.it



GLI EVENTI IN PROGRAMMA PER IL GIORNO DEL SANTI, MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

Si rinnova il gemellaggio con Bee

MARTEDÌ 1

Ore 9-20

Expo del gusto: mostra-mercato delle eccellenze agroalimentari. *Piazza Ellero*

Melaviglia: alla scoperta dei sapori e dei profumi delle De.Co. di Mondovì. L'area espositiva riunisce i produttori locali, le Denominazioni Comunali d'origine e la "Casa diffusa della biodiversità agraria" a cura del Comizio Agrario di Mondovì. *Piazza Ellero*

Il tartufo e le sue meraviglie e cascina Cappello, "Le delizie del Fassone". *Piazza Cesare Battisti*

I produttori locali. Aziende agricole del Mercato Contadino di Mondovì e del Monregalese. *Via S. Agostino*

La vetrina del territorio monregalese. Per conoscere le valli che ci circondano, le iniziative culturali e le eccellenze artistiche del nostro territorio. **Pizzicotto:** il gadget da collezione di Peccati di Gola.

Peccati in gioco. Gli intrattenimenti e le iniziative dedicate ai più piccoli. *Via Piandellavalle*

Cuor di castagna. Alla scoperta delle castagne e dei suoi derivati. *Piazza*

Maggiore

Ore 10-23

Osterie della tradizione. Il meglio delle eccellenze a tavola. *Piazza Santa Maria Maggiore*

Enoteca golosa, peccato non esserci. Un percorso tra tante etichette di vini DOC e DOCG. *Piazza Santa Maria Maggiore*

Cibo di strada gourmet. Lo street-food a modo nostro. *Piazza Ellero*
Rakikorner. La vetrina del liquore tipico di Mondovì. *Piazzetta Comino*

Ore 10-12,30

Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio» a cura dei prof. Silvio Borsarelli e del figlio Giulio, collezionisti. *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 10-18

Assapora la cultura. Apertura Torre del Belvedere e Museo della Ceramica. *Piazza Maggiore*

Ore 10-19

Assapora la cultura. Apertura Museo della stampa, *piazza d'Armi*

Ore 10-12,30

Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. Concorso nazionale "Il colore dominante" e mostra collettiva dei soci.



UN EVENTO DA VALORIZZARE, PER UN RUOLO DA PROTAGONISTI

Nell'immagine, l'assessore alle Manifestazioni della Città di Mondovì, Alessandro Terreno brinda virtualmente alla salute dell'edizione 2022 della kermesse monregalese: «Peccati di gola è un evento che dobbiamo ulteriormente valorizzare – evidenzia Terreno –. Viviamo un territorio che ha molte peculiarità enogastronomiche, che vengono celebrate con eventi e rassegne dai risultati eccezionali. Vogliamo ritagliarci anche noi un ruolo da protagonista».

Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città

Ore 10-13

Infinitum. Un'esperienza di visita immersiva all'interno della Chiesa della Missione. All'interno del percorso, primo ed unico esempio nel suo genere in Piemonte, lo spettatore potrà osservare il capolavoro prospettico di Andrea Pozzo e il suo straordinario ciclo pittorico attraverso l'au-

silio di visori e video immersivi a 360° (0174.553069 - 389.2844372 - info@infinitumondovi.it - www.infinitumondovi.it). *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*

Ore 11

Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*
Impariamo a preparare il dentifricio e il deodo-

rante home made. Laboratorio pratico per adulti, giovani e famiglie. Insieme alla dott.ssa Marta Spada impareremo a produrre, utilizzando materie prime economiche e di facile reperimento, il dentifricio e il deodorante a casa. Il laboratorio è a numero chiuso, massimo 15 partecipanti. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dalla dott.ssa Mar-

ta Spada. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 14-19

Infinitum. *Chiesa della Missione, piazza Maggiore*

Ore 15-19

Mostre «Utilità e prestigio: bastoni da passeggio». *Piazza d'Armi 2/e*

Ore 15-18,30

Mostre fotografiche a cura di Mondovì Photo. *Piazza Maggiore, Antico Palazzo di Città*

Ore 15

Peccati di gola on tour. Visita con guida naturalistica al Bosco della Nova. *Piazza Maggiore*

Ore 15.30

Aggiungi un legume a tavola: il moco delle valli del Bormida e il cece di Nucetto si incontrano. Appuntamento della rete slow beans. Laboratorio pratico per i più piccoli. Attività didattica rivolta alle famiglie che consiste in un laboratorio dedicato ai bambini e ai genitori con la presenza dello chef Paolo Pavarino e della biologa nutrizionista dott.ssa Chiara Porta con lo scopo di creare, preparare e mettere a confronto due ricette a base di cece e di

Moco per sensibilizzare sul tema di utilizzo in cucina di legumi in alternativa alla carne. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti, condotto dallo chef Paolo Pavarino e della biologa nutrizionista Chiara Porta. *Casa Slow Food Monregalese, piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Ore 17.30

Aspettando Bee: degustazione di formaggi di montagna e birra del Monregalese. Conferenza stampa. Degustazione di formaggi di montagna selezionati da "I Formaggi di Manuela e Roberto Chiavarino" con abbinamento della birra artigianale "Birra Alabuna" di Villanova Mondovì. In concomitanza con la degustazione verrà svolta la Conferenza Stampa della fiera BEE - Formaggi di Montagna che si terrà a Villanova Mondovì sabato 19 e domenica 20 novembre 2022. La degustazione dei formaggi verrà condotta dall'assaggiatrice Onaf Eleonora Passadore. A cura della Condotta Slow Food Monregalese e Andrea Blangetti e condotta dall'assaggiatrice Onaf Eleonora Passadore. *Piazza Mons. Moizo, via S. Agostino*

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis mondovì/cn



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

ARTE CONTEMPORANEA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

«Joan Mirò genius loci»: Cherasco e Busca unite nel tratto dell'artista spagnolo

Valentina Sandrone

Lunedì 24 ottobre, nel contenitore di Sala Vercellotti, presso la sede dell'ATL del Cuneese, è stato **presentato l'allestimento buschese della mostra "Joan Mirò genius loci. Sogno, forza e materia."**

La mostra sul grande artista spagnolo ha aperto i battenti sabato 15 ottobre a Palazzo Salmatoris, da trent'anni punto di riferimento per le attività artistico-culturali della provincia, ma tutto ciò che è pervaso dalla forza motrice del genio non può essere limitato né rigidamente incasellato e ci richiede di trovare altre modalità di narrazione: è così che un artista come Mirò ha messo gli organizzatori di fronte alla necessità di innovare e azzardare, trasformando la mostra in mostra diffusa, o meglio "sdoppiata".

La mostra, che a **Busca sarà ospitata presso le sale di Casa Francotto** e che nasce da un protocollo d'intesa siglato con Cherasco, **verrà inaugurata alle ore 11.00 di sabato 29 ottobre e proseguirà fino al 29 gennaio**, chiudendo contemporaneamente alla sua gemella cheraschese.

Padre delle avanguardie del Novecento e artista in grado di mutare il corso della storia dell'arte, Mirò, pur avendo vissuto e lavorato in molti Paesi, è sempre tornato nella sua Catalogna, che lui sentiva inesorabilmente casa, ed è proprio per questo il *pay off* della mostra è "genius loci", perché la creazione artistica si radica inevitabilmente nei luoghi in cui viviamo, in quelli che amiamo, e di questi influssi culturali si nutre incessantemente.

"L'idea di esporre Mirò nasce tre anni fa, proprio nel periodo in cui stavamo terminando l'allestimento della mostra di Picasso, ma purtroppo siamo riusciti a realizzarla solo ora" - ha spiegato la curatrice Cinzia Tesio - "La mostra è legata a tre luoghi, due sono ovviamente Cherasco e Busca, il terzo è invece la Spagna, ed è proprio da qui che nasce l'idea di raccontare il genius loci, quella genialità che si ispira e trae forza dai luoghi in cui nasciamo o nei quali investiamo in termini di tempo, denaro e amore. Nell'allestimento troverete opere prime, opere grafiche, opere plastiche, e artistici coevi o di poco successivi a Mirò che si sono inseriti nel suo solco."

Dopo i saluti istituzionali, affidati al presidente dell'ATL Mauro Bernardi e al consigliere regionale Paolo Bongioanni, la parola è quindi passata agli enti direttamente coinvolti nell'organizzazione e nella promozio-

ne della mostra: i Comuni di Cherasco e Busca, nelle persone dei loro sindaci, Carlo Davico e Marco Gallo.

"I nostri territori di riferimento sono diversi, noi guardiamo alle montagne, in particolare alle Alpi, invece Cherasco guarda alla Langa, ma ciò che ci unisce è la volontà di lavorare per promuovere le nostre ricchezze" ha illustrato Marco Gallo; un assist che il primo cittadino di Cherasco ha colto senza indugi, illustrando al pubblico presente in sala l'importanza della valorizzazione culturale delle cittadine. "Mostre di tale portata, che ci permettono di avere fino a 500 visitatori al giorno, hanno ricadute



L'ATL del Cuneese, i sindaci di Busca e Cherasco e i promotori della mostra

importanti sia sull'economia che sulla sua conoscibilità e riconoscibilità da parte dei turisti. Questo non possiamo dimenticarlo quando pensiamo alla cultura."

A chiudere gli interventi dei relatori, Michelan-

gelo Pellegrino a nome della Fondazione CRC. La cultura amplia gli orizzonti e le vedute, nutre le nostre menti e le nostre anime e, non meno importante, arricchisce il luogo che la ospita, come in un'osmosi in

grado di generare bellezza.

Domenica 30 ottobre, in occasione della mostra di Mirò, ci sarà un'apertura straordinaria del Castello del Roccolo con visite guidate alle ore 15.00,

15.30, 16.00, 16.30 e 17.00.

La mostra è visitabile a Casa Francotto, piazza Regina Margherita, Busca, nei seguenti orari: venerdì ore 15.30 - 18.30; sabato ore 10.00 - 12 e ore 15.30 - 18.30;

domenica ore 10.00 - 12.00 e ore 14.30 - 18.30. Biglietti: intero € 10,00, ridotto € 6,00 per buschesi, studenti universitari, over 65, insegnanti, enti convenzionati, Abbonamento Musei, Acli, Centro ricreativo Provincia, gratuito per ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Gli organizzatori della mostra propongono alle scuole, dall'infanzia alle superiori, visite con laboratori di collage polimerico e disegno, per ricostruire un capolavoro di Joan Mirò. Tutte le informazioni al numero 371.5420603. Per maggiori informazioni: info@casafrancotto.it, 371.5420603, www.casafrancotto.it

FILATOIO DI CARAGLIO

Ad Halloween apertura serale per la mostra di Steve McCurry

Lunedì 31 ottobre, dalle 18.00 alle 24.00, la mostra fotografica "Steve McCurry. Texture" aprirà eccezionalmente al pubblico a ingresso ridotto al costo di 9 euro (ultimo ingresso ore 23.30). Un'occasione speciale non solo per visitare la mostra, inaugurata lo scorso 29 settembre, ma anche per vivere gli spazi dell'antico setificio alla vigilia della festa di Ognissanti. **Alle ore 18.30 è prevista la visita guidata al Museo del Setificio Piemontese (massimo 20 posti) abbinata alla visita libera alla mostra al costo di 13 euro. Per il pubblico più giovane, dalle 18.00 alle 22.00, è in programma il "trucca-bimbi" in stile Halloween, mentre il giorno successivo - martedì 1° novembre - la mostra sarà aperta dalle 10.00 alle 19.00.**

"La mostra "Steve McCurry. Texture" sta riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica - dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea che ha organizzato l'esposizione. Un successo che porta visitatori anche nelle sale del Museo del setificio, dove alcune opere del fotografo statunitense sono esposte. Inoltre, sono già più di 600 gli studenti, dall'infanzia alla secondaria di I grado, che ad oggi hanno prenotato la fruizione delle proposte didattiche a loro dedicate e che si svilupperanno lungo l'intero periodo della mostra, fino a fine gennaio 2023. È proprio per questo motivo che abbiamo pensato di programmare un'apertura straordinaria serale, lunedì 31 ottobre, dalle 18.00 a mezzanotte, con un'attenzione speciale ai più piccoli in occasione della festa di Halloween".

Lunedì 31 ottobre sarà dunque possibi-



Due fotografie di Steve McCurry esposte nella mostra al Filatoio

le ammirare anche in orario serale la selezione di 100 scatti del celebre fotografo americano che hanno come focus il tessuto, in un percorso espositivo che intreccia trama visiva e trama emotiva. Una narrazione che parte da una sezione dedicata alla produzione tessile e prosegue con le celebri icone scattate da McCurry, in una vera e propria retrospettiva dei suoi molteplici progetti. Ad arricchire il percorso espositivo alcuni dei frammenti più significativi della collezione Antonio Ratti: carte tecniche, antichi velluti e damaschi cinesi, matrici di stampa a riserva giapponesi, coloratissimi indumenti provenienti dal centro America ed una sezione significativa di sete settecentesche europee. Steve McCurry, attraverso il suo obiettivo, evoca storie di etnie lontane e riesce a ricostruirne le

specificità attraverso speciali ritratti fotografici che restituiscono l'architettura di un volto attraverso infiniti dettagli.

L'esposizione sarà aperta fino a domenica 29 gennaio 2023, nei seguenti orari: giovedì e venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, sabato, domenica e festivi, dalle 10.00 alle 19.00. Info: www.fondazioneartea.org.

Il progetto espositivo, curato da Biba Giacchetti con il contributo di Maddalena Terragni, è promosso e realizzato dalla Fondazione Artea, in collaborazione con Fondazione Filatoio Rosso, Civita Mostre e Musei, Sudest57 e Fondazione Antonio Ratti, con il patrocinio del Comune di Caraglio, il contributo della Fondazione CRC e della Fondazione CRT e con il sostegno della Banca di Caraglio.

ATL DEL CUNEESE

Tappa romana per la presentazione delle eccellenze locali



Venerdì 21 ottobre, presso la sede Open Baladin in Via degli Specchi a Roma, giornalisti del settore food e viaggi insieme ad operatori turistici specializzati hanno preso parte alla presentazione dell'offerta turistica cuneese. Alla guida della puntata capitolina, la vicepresidente dell'ATL del Cuneese, voce storica di Radio Montecarlo, Gabriella Giordano, accompagnata da Alessandra Ingenetti, chef Slow Food e membro dell'Associazione Cuochi della provincia Granda. Gli ospiti sono stati accom-

pagnati in un viaggio tra i sapori e i saperi del Cuneese attraverso i prodotti tipici del territorio cucinati per l'occasione dalla chef Ingenetti, che ha messo in risalto la ricca cucina tradizionale di pianura e di montagna. L'occasione ha permesso anche di raccontare il cuneese quale destinazione vocata all'outdoor invernale ed estivo e quale meta di turismo culturale, grazie ai tesori delle città d'arte di pianura. Per scoprire la destinazione turistica del Cuneese e tutte le attività dell'ATL: www.visitcuneese.it

PROGETTAZIONE E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Dalle vallate cuneesi all'Europa: il gioco Pluf selezionato per l'evento annuale Interreg

Il gioco in scatola Pluf! Gioca con le Terre del Monviso è tra i protagonisti dell'evento annuale Interreg, vero e proprio momento di confronto e di dialogo sulla progettazione e sullo sviluppo legato ai fondi sociali dell'Unione Europea che si svolge a Bruxelles da mercoledì 26 a venerdì 28 ottobre. È infatti uno dei due progetti scelti dal Programma Alcotra, che soprintende alla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, per far parte di una collezione digitale intitolata "Giochi in ambito educativo", che sarà presentata in una delle cinque "Experience Rooms" allestite con informazioni e dettagli relativi ad alcuni progetti della passata programmazione Interreg ritenuti particolarmente degni di nota in campi come le industrie creative, l'innovazione sociale, la tecnologia intelligente o appunto il gioco, come nel caso di Pluf.

Il gioco, realizzato dalla cooperativa La Fabbrica dei Suoni, è stata una delle principali azioni di animazione turistica previste nell'ambito del progetto Interreg Alcotra Pluf!, che si è sviluppato tra il 2018 e il 2021 nell'area transfrontaliera del Monviso, nelle valli Stura, Grana, Maira, Varaita, Po-Bronda sul versante italiano e nel Guillestrois-Queyras su quello francese, e di cui l'Unione Montana Valle Varaita è stata capofila. Attraverso duecento carte, abbinare ad altrettante domande su natura, sport, cultura, prodotti



tipici, storie e leggende, grazie al gioco è possibile andare alla scoperta delle terre del Monviso mediante una modalità ludica di tipo cooperativo. Gratuito e realizzato in cinquecento esemplari, il gioco è stato consegnato in comodato d'uso alle strutture ricettive che hanno aderito al protocollo di accoglienza turistica FAM.VISO, rivolto al target del turismo familiare, dove è tuttora disponibile per chi ne fa richiesta.

L'evento per il quale il gioco Pluf! è stato selezionato è intitolato "Interreg: better together", per sottolineare ancora una volta che la cooperazione è centrale per la risposta europea alle sfide dei giorni nostri, e si svolgerà a Bruxelles, presso La Maison de La Poste: sarà inoltre possibile seguirlo online collegandosi al sito <https://interreg-annual-event.wmhproject.events>. Si segnala inoltre che a breve sul territorio di Pluf! Prenderà il via un progetto, ancora finanziato dal programma Interreg Alcotra, che riprenderà in parte l'esperienza maturata, fondendola con altre progettualità in un'ottica di intervento orientata al turismo familiare.

LA FIGURA DELL'IMPRENDITORE ORIGINARIO DI TENDA, ANTONIO VASSALLO, MORTO COL PARROCO, È TORNATA SOTTO I RIFLETTORI

I «Preti Martiri» ed il «laico», nella «Beatificazione»

Adriano Toselli

Ancora scorrono sotto gli occhi le fotografie di Michele Siciliano, di domenica pomeriggio 16, sul Piazzale di Madonna dei Boschi di Boves, durante la «Beatificazione dei Preti Martiri». Era da attendersi un momento davvero partecipato. Neppure era immaginabile tanta solennità, grandiosità, austerità di un rituale davvero solenne, con celebranti in rosso. Parliamo di sessantina di preti, otto vescovi ed un cardinale. Alcuni lettori ci dicono che «si aspettavano di più». Siamo una pubblicazione felice che ha i lettori molto più fantasiosi di chi scrive le pagine.

Nella serata di venerdì 14, in Parrocchiale, in una delle serate introduttive alla cerimonia, è apparso, sull'altare, il terzo ritratto di morto in quel giorno: insieme a quelli di don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda (ricordato anche nella sua Borgo San Dalmazzo), durante le iniziative in occasione della loro «beatificazione», vi era quello di Antonio Vassallo, imprenditore di Tenda che condivise la sorte del parroco, accompagnandolo a «parlamentare» con i soldati italiani sbandati che avevano catturato le due SS parte dei soldati di Peiper e finendo ucciso e bruciato con lui, in androne. È stato un dubbio popolare bovesano diffuso, arrivato anche a noi, il perché non si sia fatta la pratica di beatificazione anche per lui.

L'interrogativo deve essere arrivato anche ai promotori dei «processi», che, come fatto in passato, si son sentiti in dovere di «rispondere». Hanno ribadito, don Bruno Mondino in testa, ma anche l'ex sindaco e professore Luigi Pellegrino, che si trattava di «laico». Hanno aggiunto che all'inizio del lungo e complesso «iter», nel 2008, avevano chiesto alla figlia di Vassallo, Liliana, insegnante, poi scomparsa, che aveva esternato le sue riserve decise nell'inserire il padre nella richiesta, preferendo riconoscimenti civili che religiosi.

In realtà non paion proprio scrupoli che abbia logica farsi venire.

I «Santi» ed i «Beati» sono modello di vita cristiana. La Chiesa ha tutto il diritto di scegliere chi vuole, a partire dalle «candidature» al lungo ed attento processo che si è venuto definendo negli ultimi secoli.

La professoressa Vassallo fu, certo, segnata per tutta la vita da quella tragica giornata in cui perse il padre, fu un lutto che tenne dentro sin al suo ultimo giorno. Fu, poi, donna del dopoguerra, apprezzata come insegnante di più di una generazione di bovesani (e giovani bovesane) per il suo essere «moderna», «volitiva», al di fuori di «schemi, atteggiamenti, tradizionali, tipici locali» (sempre «poco bovesana»).

Che ad Antonio Vassallo sia stata dedicata la scuola e che, dopo alcuni anni di tomba lasciata a Tenda, dove era stato inumato, sia stato traslato col giovane fi-



glio (morto qualche anno prima) a Boves, Sacratio adeguato, a cura dell'Amministrazione (già sindaco Maurizio Paoletti). Certo la causa di canonizzazione di don Bernardi e don Ghibauda ha attirato attenzione anche su Antonio Vassallo.

Medaglie d'oro son arrivate, sia a don Bernardi che a Vassallo già negli anni Sessanta, ai tempi del sindaco Giovanni Allasia (qui abbiamo visto arrivare Cardinali, allora arrivarono Ministri, poi anche Presidente della Repubblica, da un giovane Andreotti, a Segni, a Pertini, a Ciampi...).

Vera miniera di informazioni, anche su Vassallo, è stato il bollettino parrocchiale pubblicato per la «beatificazione», segno che la ricerca storica continua. Nella Parrocchiale Luigi Pellegrino ne ha sottolineato l'importanza. Antonio Vassallo aveva avuto esperienze da bancario (in linea coi suoi studi), prima di darsi alla attività imprenditoriale nel settore dei materiali edili (si vedono le pubblicità delle sue attività su varie pubblicazioni locali degli anni Trenta). Era stato anche alla guida dell'Ospedale, apprendiamo, impegnandosi per far avere a Boves una «camera operatoria». Risulta tra i compo-

nenti del Direttivo della Sezione del «Partito Nazionale Fascista» (diretta dal dottor Abrate, storico medico cittadino), se ne accorse l'attento storico Ernesto Zucconi, nelle sue ricerche. Ricordiamo che la adesione al «Regime», specie negli anni Trenta, anche nel Cuneese, non si può negare, che «tutti» erano fascisti, o quasi, che quattro di numero erano di bovesani dichiarati ufficialmente «antifascisti», prima della guerra, di cui uno, ci dicono, oste che aveva picchiato due «camicie nere», reduci dal «Sabato fascista», che, complice «bicchiere di troppo», gli molestavano la figlia.

Con don Bernardi Vassallo si conobbe, e stimò, nel Direttivo della Scuola Materna, riteniamo. Bisogna non confondere i termini «ateo» (ovvero «senza Dio») e «laico» (e Vassallo lo era tale, ma vuol semplicemente dire «non ecclesiastico», in senso lato si intende anche colui che non ha approccio del tutto religioso alla vita ed all'agire). Non riteniamo che tanti siano stati gli «atei» nel «Direttivo della Scuola Materna», che è parte delle opere benefiche create da Monsignor Calandri a fine Ottocento, cattolica da sempre. Ricordiamo che, dopo il «Concordato Stato-Chiesa» fir-

mato da Mussolini nel 1929, gli scontri tra il «Regime» e le gerarchie ecclesiastiche furono soprattutto per decidere a chi spettasse educare i «giovani italiani». L'ateo, anche se battezzato, non si sposa né si fa far le «esequie» in chiesa. Il «laico» sì (e nell'Ottocento non fecero neppure eccezione ministri cavouriani, protagonisti di «leggi anticlericali»). Atei, tra fine Ottocento ed inizio Novecento furon più i socialisti e comunisti (ma con tantissime eccezioni anche qui) che i liberali. Mussolini stesso, ex socialista romagnolo, si sposò «in chiesa» solo dopo il «Concordato», prima era unito alla moglie Rachele, che gli aveva dato cinque figli, solo «civilmente». Neppure bisogna confondere Vassallo con la figlia, due generazioni che si trovarono sballottate nella tempesta della guerra, nella fine di un regime politico in cui molti dei ritornati dalla durissima prova delle trincee del Carso avevano creduto, giusto un secolo fa. Defilatosi il «Podestà», il Parroco, quel 19 settembre 1943, per la «missione di pace» che aveva intenzione di condurre, seppe scegliere la persona giusta ad accompagnarlo, trovò uno dei pochissimi a Boves disposto ad assecondarlo, un uomo cresciuto in Valle



Roja e a Nizza, disposto a morire per il paese in cui viveva e per i suoi abitanti. Classe 1893, prove di coraggio ne aveva date anche durante la Prima Guerra Mondiale (dalla quale era reduce anche il caragliese Giuseppe Bernardi, classe 1897). La Chiesa, i preti, sempre han saputo scegliere le persone giuste su cui contare nei momenti difficili. Di questo han sempre ringraziato la «Divina Provvidenza».

Pur nato a Nizza ed originario di cittadina «di frontiera» con la Francia (cui è stata annessa nel 1947, con il trattato di pace), ci par sia stato davvero molto «italiano» per tanti versi. Penso lo si possa indicare come uno di quei «liberali» che, da imprenditori, finivan per «guardare più a destra che a sinistra». In Valle Colla, narra la cronaca di quelle ore, porta persin dei soldi, da commerciante, per «ammorbidire» le pre-

se di posizione degli «sbandati» riguardo i due «prigionieri» tedeschi. A Tenda anziani che abbiamo incontrato e che lo han conosciuto ben ricordavano sue simpatie non proprio di «sinistra», di «gauche».

Luigi Pellegrino ha accennato a «Concorso», l'anno prossimo, ottantesimo anniversario dei fatti, in cui mettere in risalto come persone diverse possono collaborare per il «bene comune» della Comunità. Molto piacere ci fa continuare a sentire dal professore ex Sindaco quanto importante sia studiare la storia (ben bisogna riflettere prima di dire che una ricerca è finita e che non vi è più qualcosa da scoprire).

Ma su quanto fossero diversi i quasi coetanei, figli della fine dell'Ottocento, e della «Grande Guerra», Don Bernardi e Vassallo, non faremmo troppe scommesse.

Nella fotografia è la nuova lapide, che unisce Vassallo e don Bernardi, posta davanti al locale dove furon trovati uccisi e carbonizzati. Prima erano ricordati da due targhette, più piccole, in alto, identiche ma separate...

INAUGURATE «LE CROCI», DI SANDRO DUTTO, A TETTO CHIRI



Domenica pomeriggio 23 ottobre vi è stato momento di inaugurazione, partecipato, per una installazione-restauro opera di Sandro Dutto. L'artigiano edile ed artista, risiedente nel bovesano Vallone dei Cerati, con nome d'arte «Dutu l'amis di "servan"» (folletti della mitologia locale, ndr), è intervenuto, realizzando «Le Croci», in regione Tetto Chiri, grosso e bellissimo tetto montano abbandonato tra Boves e Robilante, che vari partecipanti hanno potuto visitare, tra case in rovina ed affreschi sulle facciate, di fine Ottocento ed inizio Novecento, miracolosamente sopravvissuti (come la bellissima «Crocefissione»), almeno «leggibili», tra Madonne e Santi (magari spingendosi sin al vicino «Prà du Soil», «Prato del Soglio», non trascurare «mazze di tamburo», i funghi che stan spuntano numerosi sulle colline). Il tempo non era assolutamente autunnale, nuvoloso senza rischio di pioggia, con, a quelle quote, la nebbia. Un vero «pellegrinaggio», alle «Croci», è durato tutto il cuore del pomeriggio. L'artista, timido e riservato, schivo, come il ruolo impone, evidentemente, non ha partecipato al momento pur organizzato da lui. Un don Giorgio Pellegrino, rettore del Santuario di Madonna dei Boschi, grande studioso di flora e fauna locali, del «Creato» alle pendici della Bisalta, sereno e sorridente, è stato il protagonista del momento, con la sua riflessione. «Comprendere la differenza tra le croci e i crocifissi: la croce è un simbolo, importante per chi ci crede, ma un simbolo. Di crocifissi è pieno il mondo. E non c'è bisogno di crederci, ci sono, per via delle guerre, delle ingiustizie, di chi dall'alto prende le decisioni per chi sta in basso». Ha benedetto la croce, ma non per la croce in sé («dopo la si potrebbe anche bruciare»), «per le persone, per i presenti, per gli amici, per i propri cari, per tutti coloro che passeranno...». Ha concluso con un augurio finale significativo: «andate o restate in pace». Un volontario aveva portato paio di bottiglie di vino bianco, altri distribuivano immagini del manufatto e spiegazione del suo senso e della sua genesi... Tutto è partito dal ritrovamento, che gli capitò, anni fa, di una semplice croce di castagna, formata da due pezzi di castagno, di cui uno con «incavo», posta sulla cresta tra Tetto Chiri e Vallone dei Cerati, «sbilenco tra i cespugli», nella sostanza integra, solo marcia alla base... Ora, pur sempre un po' reclinata, è appoggiata su solida base e vicino ne ha altra, nuova, «moderna», e più grande, dritta, in un modo che abbina estetica e contenuto, parla di speranza e futuro... La «targhetta» metallica fissa bene, in «piemontese», la «dedica»: ai vecchi abitanti di Tetto Chiri e della parte alta del Vallone dei Cerati, ma anche al giovane «Ivano» (era presente il padre), tragicamente scomparso qualche mese fa (unito a «quei ragazzi che ci hanno lasciato troppo presto ed ai quali chiediamo perdono per non essere stati in grado di aiutarli»).

ATOS

PAROLE ED IMMAGINI: PREMIAZIONI «IN ZONA»



«Languendo», per vari impegni in zona, le «Premiazioni itineranti 2022» del «Concorso Parole ed Immagini» (per le quali si troverà tempo prima o poi), se ne fan altre «locali»... Il diploma di merito è stato consegnato ancora al bovesano Angelo Crudo, che non lo aveva ritirato alla premiazione di agosto... In Piazza si è incontrato Luigi Taffuti, altro bovesano, non intervenuto ad agosto, che è nella storia del «Concorso»: arrivò, con lirica davvero dolce, protagonista una ballerina, nelle prime posizioni nella prima edizione, del 1988, preceduto solo dallo scomparso pittore e poeta cuneese Giovanni Ghigliano.

L'ex sindaco Mario Giuliano ribadisce la cronistoria della realizzazione dell'opera rivoirese, di cui protagonista fu la sua Amministrazione

Come fu realizzato l'invaso, passo per passo



Riguardo all'invaso, ed alla sottolineatura delle sue potenzialità turistiche, sottolineate anche durante la grande «gara edile» interregionale, lombardo piemontese, dello scorso 1° ottobre, di cui abbiamo parlato, ci scrive l'ex sindaco Mario Giuliano. «Dopo quanto letto sulla vostra pagina, come già fatto in precedenza, ritengo giusto ribadire l'importanza dell'opera in oggetto, impostata dalla mia Amministrazione, significativa per la frazione Rivoira e per il territorio bovesano tutto. Ricordo la raccolta locale delle firme per supportare la volontà di dare finalmente una risposta alle esigenze pluridecennali dell'agricoltura della frazione, l'incarico in tempi rapidi della progettazione necessaria per partecipare al bando regionale appena pubblicato, la mia collaborazione con l'ingegner Ferrari, ottimo professionista, nell'esplicare al meglio le ragioni della partecipazione ed il risultato che ha premiato con il primo posto nella classifica la nostra proposta. Subito dopo siamo andati avanti con la progettazione esecutiva, con un occhio anche all'estetica, cosa che ora ci vien riconosciuta. Si è andati, quindi, alla ricerca dei fondi comunali e di un aiuto dalla nostra Cassa Rurale ed Artigiana, ora Banca di Boves, relativamente alla quota di cofinanziamento. Devo sempre ringraziare tale Banca per la disponibilità sempre dimostrata, nel tempo. Ricordo la collaborazione eccellente con il dottor Olivero della Regione (splendida persona alla quale va tutto il mio ringraziamento per la disponibilità, la collaborazione e la saggezza dimostrata). Certo non dimentico la piena e totale collaborazione dell'ingegner Maccario, allora responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, che ha fatto il possibile, ed anche di più, per agevolare il progetto. Un grande ringraziamento ancora giunga al geometra Andrea Asselle, che ha seguito il progetto da grande professionista e con il massimo impegno. È entrato in scena anche il preparato Studio Santilli, per la redazione delle memorie per contrastare i vari ricorsi purtroppo seguiti, relazioni da me personalmente integrate, che ci han, alla fine, visti vincitori. La mia

difficile ricerca di fondi privati (ottenuti), per il cofinanziamento delle tubazioni, ha ottenuto la indispensabile disponibilità di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e della Coldiretti. Purtroppo i tempi della giustizia mi hanno permesso solo di arrivare alla posa della prima pietra e non di inaugurare, da Sindaco, il lavoro finito (onore tocca-

to al mio Vice e successore). I rivoirese han finito per dare la loro disponibilità, anche se dilazionata, a creare un Consorzio Irriguo indispensabile per avere il finanziamento regionale, e vanno ringraziati anche loro. Ora mi paion consapevolmente soddisfatti del percorso compiuto... L'ultimo pensiero lo devo rivolgere alla mia Giunta ed ai Con-

siglieri che mi hanno sostenuto, ma anche alle minoranze che hanno capito e sempre appoggiato l'iniziativa. Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti. Mario Giuliano». E non grossi meriti, che pur ci sono, furono e vengono riconosciuti alla Amministrazione Giuliano nella realizzazione dell'invaso, questo dalla inaugurazione nel 2017.

SCOMPARSA LA TITOLARE DEL «BAR BIANCO»



E' morta a Cuneo, seppellita, cerimonia inclusa (in Santa Maria, lo scorso 14 ottobre) a Peveragno, dove risiedeva, Luciana Tomadini, vedova Peano, settantottenne. Attiva e vitale sin in fondo, «donna di ferro», qualche cura per rimediare ad «acciacchi dell'età» aveva fatto entrare nel tunnel di una veloce malattia incurabile. Era originaria di Limone Piemonte, dove aveva gestito albergo, ma certo una bella fetta di vita, gli ultimi anni, sin che salute ha concesso, la ha dedicata a Boves, dove era da anni grintosa titolare del Bar Bianco (quello da sempre con, probabilmente, anche clientela più femminile), in Piazza Italia, affiancata dalle due figlie (che han riaperto, dopo pausa di «lutto»)... Negli ultimi tempi le condizioni di salute avevano obbligato a ricoveri (a Caraglio e a Cuneo). Lascia le figlie Erika e Sabrina (con Paolo), i nipoti Jacopo e Nicolò... Sempre in Santa Maria, a Peveragno, è fissata la «Messa di trigesima», domenica 13 novembre, alle 18,30.

UN CARTELLO «TURISTICO» A MELLANA



Cartello con itinerari turistici, tempo sollecitato da Gruppi e Comitati mellanesi (quello «del Guado» in primis) è stato collocato, a Mellana di Boves, all'altezza della piazza davanti al Circolo, ex scuole elementari, dall'alta parte della strada (lo spazio è, in effetti, usato come parcheggio da vari escursionisti, solo quando esaurito si utilizza quello più verso Cuneo, fuori centri, sotto i tralicci elettrici). Vari interventi son stati fatti su sentieri e manufatti, religiosi e non, mellanesi, da rendere i percorsi davvero attraenti, sin verso il «guado». Arrivasse un «ponte pedonale» ed anche Boves entrasse nel «Parco Fluviale» le prospettive si ampliebbero ancora.

ADDIO A «NATALINO» MACARIO, «L'ULTIMO PARTIGIANO»



Natale, «Natalino», Macario, l'ultimo partigiano bovesano, scomparso a novantotto anni (ne avrebbe fatto novantanove, classe 1923, a fine dicembre, come don Aldo Benevelli, altro «resistente», poi fondatore della «LVIA»), è stato salutato, in gremita Parrocchiale di San Bartolomeo, nel pomeriggio di sabato 22 ottobre.

Giovane in obbligo di leva, fu catturato, negli ultimi mesi delle guerra, dai fascisti e tedeschi e deportato, nel Reich, tra Austria e Germania, con privazioni e sofferenze intuibili, rientrando solo a fine conflitto. Tra i pochi testimoni rimasti, sin che salute e forze hanno concesso, portò la sua testimonianza, negli ultimi anni, alle «giovani generazioni», auspicando che mai più dovessero patire quanto sofferto da loro in quei mesi tragici. La «guerra» lo aveva segnato anche nel cognome: era nato con due «c», Maccario, poi ridotta ad una con la «ricomposizione» della anagrafe comunale devastata dall'incendio tedesco al Municipio del 19 settembre 1943 (capitò a tanti, ancora adesso la testimonianza di vari «atti», che servirebbe in certe circostanze, risulta essere stata cancellata da quel «rogo»). Si è ritrovato ad essere «testimone» estremo del terribile periodo vissuto, scomparsi i «compagni d'armi» ed i «Comandanti», nominato, ovviamente, Presidente della Sezione AVIS... Fu molto popolare per il suo tono semplice, pacato, commosso, un «nonno» sorridente (il «sorriso» fu suo costante compagno di viaggio, oltre ogni difficoltà), deliziosa persona... Visse il «ruolo» con il massimo impegno, dedizione, e stupendi risultati (ebbe medaglie, andò sin a Roma, scortato da Sezione ANPI e Comune), vincendo la timidezza e l'essere «di poche parole» della sua generazione (nel dopoguerra, sin alla pensione, fu ottimo «palchettista», che mai trascurò la sua «vigna» in collina)... Di un vestito blu dal taglio classico, quello «della festa», fece la sua divisa (fotografie di Michele Siciliano). Incarnava il modo di «esser stato partigiano» tipicamente bovesano: sul grande montagna della Valle Colla, al più a seguire Ignazio Vian (mai lo dimenticò) da «Mauri», a Prea (restando deluso di nuova sconfitta, dopo altro «rastrellamento», dopo quello di «San Giacomo», a fine 1943), ma sempre con il «paese» e la «casa» vicino, catturato mentre era tra gli amici, nella sua Piazza, in giorni di festa estiva, che si cercava di fare nonostante tutto, di «cercar momento di normalità», come capita nelle guerre... Noi lo conoscemmo venti anni fa, quando, su segnalazione di lettore (Bartolomeo Pellegrino, «Meo Merula», o «Meo Fascio»), avemmo le sue «memorie» scritte dalla figlia Maria (sempre statagli accanto), cui dedicammo, sintetizzando, due meritate pagine della rubrica storica di questo settimanale (allora ci scriveva l'ex partigiano cuneese Lino Toselli, tre anni più giovane, morto proprio in quei mesi). Da due anni lo aveva lasciato la adorata moglie, Rosa Fortunata Giordano, classe 1928 (una vita insieme). Ora riposa a fianco di lei, nel cimitero di Boves. Qualche problema di salute, logico con l'età, lo aveva obbligato a ricovero, nell'ultimo periodo, inclusa convalescenza in Casa di Riposo a Limone, dove è spirato, per sopraggiunte complicazioni. Lascia i figli Maria, Rocco, Caterina e Giovanna, con nuora, generi, cognata e nidiati di nipoti e pronipoti. La Messa di «Trigesima» sarà celebrata, in «San Bartolomeo», domenica 20 novembre, alle 11. Questo 2022 ha portato via, nella primavera, a Boves l'altro reduce partigiano (che mai aveva tenuto a partecipare a celebrazioni locali), il torinese Beppe Sajeva (fu nella «Brigata Campana», GL, «tostissima», in Valle Susa), scomparso poco prima dei suoi novantacinque anni...

OMAGGIO DELLE SCUOLE EDILI A GIANLUCA CAVALLO



Nella riunione del 18 ottobre del Consiglio comunale bovesano, il capogruppo di maggioranza, Gianluca Cavallo, di Castellar, cinquantacinquenne, è stato omaggiato, come operatore sanitario, di un quadro realizzato dai ragazzi del carcere di Cuneo. Cavallo, commosso, ha commentato «on line», sul sito comunale: «Ringrazio loro ed in particolare la Direttrice delle Scuole Edile Laura Blua, che mi ha voluto portavoce (rappresentante) di tutte le figure sanitarie che hanno sofferto in questi due anni di COVID».

Castagnata al «campetto» beinette, nella domenica di «inizio dell'anno catechistico», con la regia degli «Animatori»

Partecipata giornata parrocchiale



Il vivace gruppo degli «Animatori dell'Oratorio» beinette ha invitato alla tradizionale «castagnata» autunnale domenica 23 settembre, in giornata piacevole, nu-

volosa, senza sole, ma «tiepida», davvero «partecipata», «di Comunità». Come sempre il momento è stato religioso, soprattutto, partendo già al

matino, con la «Messa di inizio anno catechistico», la «presentazione dei bambini della riconciliazione, della comunione, dei cresimandi e degli animatori». Nel pri-

mo pomeriggio l'appuntamento è stato al campetto parrocchiale, con giochi per tutti i bambini delle elementari e delle medie.

Le caldarroste (i «mun-

daj»), cotte da mani esperte, son state servite insieme alla merenda, con le solite «specialità culinarie» portate dalle mamme, a rendere il momento davvero «dolce».



NOTIZIE IN BREVE

Tentativi di furti in corso nei paesi ai piedi della Bisalta

Lorenzo Busciglio, sindaco di Beinette, sempre molto attento si dimostra nell'informare popolazione e cronisti locali.

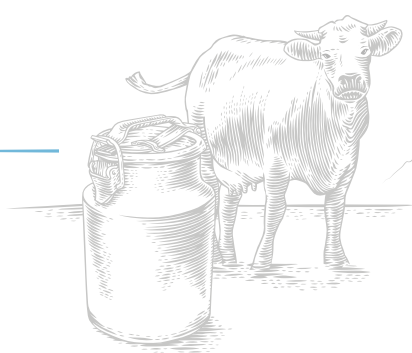
«Buongiorno, al fine di prevenire nuove truffe nel nostro comune, inoltro il messaggio inviatomi dal sindaco di Peveragno. «Si segnala che si aggirano per Peveragno dei falsi addetti che con la scusa del controllo dell'acquedotto (o simili) tentano di entrare nelle abitazioni private, spesso indossando la mascherina ed una pettorina (qualche furto par essere anche riuscito, ndr). L'automobile utilizzata è un'Audi grigio scuro con targa falsa, nell'ultimo caso erano addirittura quattro persone. Le Forze dell'Ordine ci segnalano che i tentativi di truffa si ripetono ogni qualche giorno, e invitiamo quindi tutta la cittadinanza a segnalare i casi sospetti chiamando immediatamente il 112, dando il proprio indirizzo e segnalando comunque la targa (anche se ne usano più di una). Si prega di diffondere la segnalazione, cercando se possibile di tutelare e aiutare soprattutto le persone anziane che sono il bersaglio tipico di questi tentativi».

Ripartono i «Presepi in Crusà» 2022

Anche quest'anno sono aperte le iscrizioni alla sesta esposizione di «Presepi in Crusà» a Beinette. Si svolgerà dal 23 dicembre all'8 gennaio, come sempre nella chiesa della «Confraternita di Santa Croce» detta «Crusà», in Via Roma 8. Quest'anno, come nella scorsa esposizione (vissuta l'anno scorso con attenzione alle rigide regole pandemiche allora in vigore), verranno premiati i presepi secondo quattro categorie: adulti, famiglie, bambini e scuole (premio dei migliori presepi per ogni categoria). Per poter esporre la propria opera è necessario iscriversi, solo tramite Whatsapp al numero 366.7349393 oppure compilando direttamente il form dedicato su <https://forms.gle/eEL8rJCRNxjzh1f8A>. La partecipazione resta libera, aperta a tutti e gratuita. Al momento dell'iscrizione sarà necessario comunicare le dimensioni del presepio, la necessità o meno di allaccio alla linea elettrica, le proprie credenziali (chi lo ha realizzato) e la categoria nella quale si vuole partecipare. Le iscrizioni termineranno martedì 6 dicembre. Le opere potranno essere consegnate o montate in loco sabato 10 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30 (o in altro orario concordato con gli organizzatori). Per qualsiasi altra informazione riguardante l'esposizione i telefoni al 349.0693384 (e si «faccia girare la voce»)....

Polentata alpina il 6 novembre

Il «Gruppo Alpini» di Beinette già ripropone la sua «Polentata», per domenica 6 novembre, sempre all'interno del «Bocciodromo», con prenotazione obbligatoria, entro il 2, da «Tabaccheria da Steu» (0171.384443), alla «Edicola Firmino» (0171.384560) o a «L'Oasi Alimentare» (0171.384205). Per ridurre i rifiuti, l'invito è a portare da casa posate e bicchieri.



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO **LATTE PIEMONTESE**
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Insieme al resoconto della nuova tappa, dopo l'interruzione pandemica, sulla «Via Francigena» arriva il comunicato degli appuntamenti dei prossimi mesi

Prossime iniziative della «Compagnia del Birùn»

Comunicato arriva dal Direttivo della peveragnese «Compagnia del Birùn» (Elena Brizio, Mario Brizio, Françoise Giorgis, Simona Grosso e Marisa Lingua) sulle attività dei prossimi mesi, dirette ai soci, e non solo (la Associazione resta molto «aperta»).

«Ripreso (tra fine settembre ed inizio ottobre, ndr) il cammino sulla "Via Francigena" a fianco del C.A.I. sezione di Peveragno, interrotto nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, vogliamo rivolgere un pensiero al socio e amico Marco Clerico (morto in estate, improvvisamente, in incidente montano, ndr) con cui abbiamo avuto il piacere e l'onore di preparare e viverne una parte. Il tratto che abbiamo percorso quest'anno è stato dedicato alla sua schiva solarità e al suo cuore generoso e sincero. "Grazie, caro Marco, continua a camminare con noi". In novembre, il 24, alle 21, proporremo nel salone del Centro Culturale Ambrosino la serata "Immagini dalla Via Francigena" per condividere le fotografie e le impressioni dell'escursione di quest'anno.

Intanto prendete nota degli altri appuntamenti e attività che abbiamo preparato per voi. L'annuale cena sociale sarà alle ore 20 di venerdì 2 dicembre ancora all'Osteria dalla Badessa di Montefallonio di Peveragno: un'ottima occasione per gustare il "Boccone del Birùn", rinnovare la tessera



e scambiarsi gli auguri per un nuovo anno insieme (prezzo soci 20 euro, affi-

liati 25, bambini, fino ai dieci anni, 10). Le prenotazioni vanno fatte al nume-



ro 0171.339563. È in corso l'allestimento del nuovo spettacolo, "La na-



birun.it, sul sito www.compagniadellibirun.it o su facebook.».

poi proseguire da Centeno in Lazio verso Acquapendente fino a Bolsena passando per San Lorenzo Nuovo e finendo in Umbria per visitare la città di Orvieto, famosa in tutto il mondo per il pozzo di San Patrizio. Camminando nel cuore della Tuscia tra boschi fioriti di ciclamini selvatici, imponenti palazzi e chiese, antichi borghi e scorci panoramici sul lago di Bolsena abbiamo riassaporato l'esperienza del lento andare. L'escursione sulla Via Francigena fin dal primo anno è stata proposta dagli organizzatori per creare l'occasione affinché ognuno possa sentirsi 'pellegrino' secondo il proprio modo di essere, riappropriandosi del camminare senza fretta, di guardare e sentire fuori e dentro di sé. Favorire l'incontro tra le persone che vi partecipano, ma anche con le persone che abitano i luoghi visitati, con i paesaggi e gli usi differenti attraverso la natura e la Storia, di cui sono ancora ben visibili segni e testimonianze stimola il confronto e la riflessione, agevola l'apertura verso ciò che è diverso o sconosciuto e fa fiorire legami e amicizie. In ricordo dell'amico Marco Clerico che ha condiviso con noi un tratto del cammino sulla Via Francigena e nella vita abbiamo lasciato una pietra con una stella dipinta e il suo nome. L'abbiamo posata accanto al monumento dedicato all'incontro a San Lorenzo Nuovo, su un prato che sovrasta il borgo; da lì la vista può spaziare e perdersi nel blu del cielo dove lui continua a camminare con noi. Il 24 novembre presso la Sala Ambrosino a Peveragno alle 21 proietteremo le fotografie dei tre giorni di escursione, siete tutti invitati a incontrarci.

SERATE ALLO SMAC: ORA TOCCA AD OMAGGIO AI «QUEEN»



Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno continua il suo programma autunnale di «tributi musicali», sempre partecipato. Sabato 15 è toccato a Gianna Mannini («Febbre Gianna»), la settimana dopo a musica anni «Ottanta-Novanta»... Ora, il 29, toccherà ai «FarRock», «Queen Tribute Band» («Maxmania», con dedica a Max Pezzali ed agli «883», è rinviato al 7 dicembre)... Il 5 novembre protagonista saranno «Gli Splendidi» (musica di Jovanotti)... La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro, antipasti inclusi. Per informazioni e prenotazioni bisogna chiamare il 335.8331800.

IN BREVE

Yoga con musica: Mario Cottura allo «Spazio Nilaya»

A «Spazio Nilaya», in Via Vittorio Bersezio 12, a Peveragno, venerdì 4 novembre, dalle 19, sarà presente l'operatore olistico del suono Mario Cottura, per la pratica di «Hatha Yoga» accompagnata da «Campane tibetane, Gong, Tamburi e altri strumenti ancestrali»... La prenotazione è obbligatoria a causa dei posti limitati, per riservare il posto bisogna scrivere alla mail spaziounilaya@gmail.com o telefonare al 340.0657008.

Gli abitanti di Via Chiusa Pesio chiedono qualche luce...

Gli abitanti di Via Chiusa Pesio, all'altezza del bivio verso Montefallonio, in sostanza le ultime case sulla via verso il Comune vicino, lamentano che le due luci che restavano sulla strada, trafficata ed attraversata da caprioli e bambini, sono spente da temporale estivo... Nessuna risposta han avuto le segnalazioni in Municipio ed il tentativo di incontrar Sindaco... Si teme che si voglia risparmiare energia.

scita del Gran Sovrano", per il "Natale in Contrada" del 24 e 26 dicembre prossimi. Invitiamo chi intendesse partecipare a segnalarlo alla presidente, Simona Grosso, al 334.8966480. Il "Corso di Yoga" riparte tutti i martedì dalle 18 alle 19,15 oppure dalle 19,15 alle 20,15, per tredici lezioni, con Lorella Luciano, nello "SMAC" ("Spazio, Movimento, Arte e Cibo"), in Via San Giorgio 34, sempre a Peveragno. Presentazione, prova gratuita e iscrizioni, son state fissate a martedì 25 ottobre. Bisogna portare una coperta e una stuoia, indossare abbigliamento comodo (informazioni allo 0171.339101, cellulare 340.3308110 o 334.8966480). Il "Laboratorio di Teatro per ragazzi" (dagli otto ai quattordici anni) è fissato i venerdì dalle 17,30 alle 19, a partire dal 13 gennaio prossimo fino a fine maggio, al "Centro Culturale Ambrosino" di Peveragno, a cura di Silvana Scotto, con prova gratuita (informazioni dalla Presidente, al 334.8966480). A febbraio (in data da definirsi) fino a fine maggio riprenderà il "Corso di espressione corporea e ritmo bimbi" (dai tre ai sette anni), a cura di Roberta Bernardi, sempre al "Centro Culturale Ambrosino" con prova gratuita (e informazioni dalla Presidente, al 334.8966480). L'Assemblea annuale dei soci è fissata il prossimo venerdì 24 febbraio, nella sede, dal Centro Culturale Ambrosino, in prima convocazione alle 20 e in seconda alle 21. "Invitiamo a partecipare numerosi". Per informazioni e suggerimenti scrivete alle mail compagniadellibirun@gmail.com o informazioni@compagniadellibirun.it.

Il viaggio del Birùn

Per se vedere posti, conoscere, ma anche star insieme... Per questo si viaggia... E per questo viaggia il Birùn, la Compagnia peveragnese, lenta, a piedi, un pezzo per anno... Lungo la Francigena, la via che porta a Roma, ormai arrivati in Lazio, all'inizio di quest'ottobre... Da Centenero ad Acquapendente, con schizzi di pioggia, sin ad arrivare alla bellissima Orvieto, col suo duomo, davanti alla cui facciata gotica si è a rischio di «Sindrome di Stendhal» (le vertigini che colgono il visitatore di fronte a troppa bellezza), il «Pozzo di San Patrizio», in cui si scende percorrendo le due gallerie che mai si toccano... Con loro vi è sempre il ricordo della fondatrice Rita Viglietti, che tanto apprezzava queste cose, questi momenti, e mai vi sarebbe mancata... Il noto poeta «on line», «Anonimo Besimadese», ha dedicato versi, come sempre taglienti (verso il Sindaco, per i suoi «aumenti di stipendio», su cui molto si polemizza a Peveragno), subito dopo la partenza degli intrepidi viaggiatori... Varie fotografie sono sul facebook della Associazione...

Ci lo presentano, alcuni giorni dopo il ritorno, con dettagliato «Comunicato Stampa»

«Dopo la pausa per l'emergenza sanitaria, la Compagnia del Birùn e il C.A.I., Club Alpino, Sezione di Peveragno, si sono rimessi in cammino per il sesto anno sulla Via Francigena. Siamo partiti da San Casciano dei bagni in Toscana per



HANNO ESPOSTO GLI ALLIEVI DEL LABORATORIO ARTISTICO DELLA PITTRICE MONICA SEPE

ART LAB 22, un successo ricco di emozioni

Teresita Soracco

Sabato 22 ottobre, il salone comunale di piazza della Meridiana era gremito per l'inaugurazione della 13ª edizione di ART LAB 2022, piccoli artisti in mostra, allievi del laboratorio della pittrice Monica Sepe. Un evento molto atteso dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia. In esposizione tele, disegni ed acquerelli di 24 ragazzi dai 9 ai 20 anni, più due adulti: Victoria Carletto, Gioele Casamento, Pietro Caula, Silvia Cilento, Lancine Cisse, Eloise Damiano, Martina Dessi, Fabio De Giorgis, Michele Farchetti, Maria Pia Fumagalli, Martina Gasbarro, Giulia Giordano, Khadija Hasnani, Rayan Hez-

zaz, Daniele Icardi, Giada Icardi, Cristina Ilie, Ismail Khiari, Takwa Khiari, Alessia Meinerio, Martina Perona, Vittorio Ramondetti, Martina Rosso, Nicoletta Rozio, Luca Sasso e Sara Sasso Felisia Tufa. Sui loro volti la gioia di veder esposti i propri lavori e di dimostrare le capacità acquisite in una sinfonia di colori dove l'estro dei giovani si è espresso in varie forme, dimostrando volontà, attitudine, bravura. Ha tagliato il nastro Eloise, la più piccola degli alunni. Oltre agli artisti con genitori e parenti era presente alla mostra l'Amministrazione comunale guidata dalla sindaca Roberta Robbione che ha ringraziato Monica Sepe ed espresso parole di elogio per l'iniziativa, ricca di pas-

sione e di emozione. La pittrice ha mostrato un breve video nel quale è racchiuso il senso di cosa abbiano significato questi due anni di covid e di quanto sia importante il laboratorio artistico, che non vuol essere solo scuola di pittura, ma riesce a creare rapporti di amicizia e solidarietà tra i ragazzi, e anche con l'insegnante, che è non solo un'artista, ma soprattutto è una donna ricca di sensibilità e di amore. Monica non trattiene l'emozione di poter rivedere tante persone e ricorda quando l'ultima edizione di due anni fa fu chiusa all'improvviso, la sera stessa dell'inaugurazione, a causa della pandemia. «Due anni bui dove l'arte in generale è stata considerata la cenerentola, dimen-

ticata da tutti perché non indispensabile. Invece noi artisti siamo indispensabili, anche se in maniera differente, perché portiamo il calore delle emozioni, la forza dei sentimenti ed è proprio ciò che ci è mancato nel periodo scorso. Ora mi rendo conto di essere un punto di riferimento importante per questi ragazzi che provano gioia nel dipingere e li ringrazio insieme ai loro genitori, perché con la loro presenza mi hanno permesso di non chiudere in questi anni difficili». Art Lab è stata visitata da molte persone anche tutta la giornata di domenica 23, mentre lunedì 24, al mattino, ha ricevuto la visita dei bambini delle elementari "Don Luciano" di Gesù Lavoratore.

LA GIUNTA DI BORGO HA VOLUTO INCONTRARE I GIOVANISSIMI PROTAGONISTI

Orienteering: un successo che nasce da lontano

Scuola e territorio, scuola e società sportiva.... da questo legame è nato un progetto vincente. La scuola è l'Istituto Comprensivo di Borgo S. Dalmazzo, il territorio è il Comune di Borgo S. Dalmazzo e la società è l'Oricuneo. I ragazzi imparano a scuola l'orientamento e lo sperimentano nei luoghi limitrofi all'edificio scolastico: campi sportivi, centro storico cittadino, collina di Monserrato e parco fluviale. La cartografia è curata dai tecnici dell'Oricuneo che mettono a loro disposizione le carte per gli allenamenti. Fu il prof. Beppe Rosso ad iniziare la pratica dell'orientamento nella scuola e in suo ricordo si organizza ormai da molti anni un evento orientistico sulla collina di



Monserrato a cui sono invitate tutte le scuole in cui il docente aveva insegnato. Il memorial "Beppe Rosso" è un trampolino di lancio dal quale i ragazzi proseguono successiva-

mente il percorso agonistico con i campionati studenteschi, il Trofeo Coni, il Trofeo delle regioni, gare nazionali e internazionali del calendario FISO. La Giunta di Borgo ha vo-

luto incontrare i giovanissimi protagonisti del Trofeo Coni finale nazionale: Arianna Bongioanni argento nell'individuale, Elia Ambrogio e Clara Grillo argento in staffetta,

Arianna Bongioanni, Elia Ambrogio, Clara Grillo e Samuele Zucconelli argento a squadre e del Campionato italiano a staffetta: argento per Guendalina Ciarlito, Francesca Solaro e Sara Basteris. L'Amministrazione si è congratulata per gli ottimi risultati sportivi, ma anche scolastici: la Città è orgogliosa di loro! L'incontro ha voluto essere un piacevole momento per condividere le medaglie appena conquistate e suggellare l'importanza della collaborazione tra scuola, Oricuneo e Comune di Borgo San Dalmazzo.

Borgarina anche la docente Cristina Miraglio: «Nasco sportiva e lo sono ancora adesso. Grazie al mio papà ho sempre praticato sport e il movimento è il mio stile di vita. Da piccola ho unito la pratica di alcuni sport a camminate in montagna, nuotate e sciate con mio padre. Ho praticato agonismo dai 20 anni, per 10 anni canoa fluviale e per 4 ciclismo. Mi sono appassionata all'orientamento - racconta l'insegnante - grazie ad un corso di aggiornamento e da allora l'ho sempre insegnato, sia quando ero insegnante di sostegno che quando sono passata sulla materia. Sono istruttrice federale e sono tesserata con l'Oricuneo con cui collaboro nell'attività giovanile. In estate faccio conoscere l'orientamento ai bambini dello Sport Young di Entracque, organizzato da Elisa Rigaud, la super marciatrice».

L'AVIS DI BORGO HA INCONTRATO L'AVIS DI CASALGRANDE

Gemellaggio fra donatori di sangue



Sabato 22 ottobre la comitiva dell'Avis di Casalgrande, in provincia di Reggio Emilia, in visita al nostro territorio, si è incontrata con una delegazione dell'Avis borgarina in occasione della cena conviviale presso il ristorante La Bottega di Riforno preceduta da un interessante visita all'annesso caseificio. Durante la cena le due Avis si sono scambiate i gagliardetti, il presidente Sanzio Canalini ha donato un artistico libro edito dal Co-

mune di Casalgrande, contraccambiato da Borgo con una borsa offerta dall'ATL a ciascun partecipante contenente cartine del territorio cuneese gentilmente offerte dal Comune e un assaggio di "Borghigiani" offerti da Onorina (Cioccolandia). Il commiato è stato un "arrivederci" a Casalgrande e l'augurio a tutti gli Avisini di poter continuare questo grande gesto di solidarietà che è il dono del sangue.

APERTURA SALA PRELIEVI

La sezione Avis di Borgo ricorda che giovedì 27 ottobre, dalle 8 alle 11, apre la Sala Prelevi. La donazione del sangue è un gesto semplice, veloce, sicuro ed importantissimo per le persone in difficoltà che attendono la guarigione anche con il nostro sostegno. Grazie a tutti coloro che hanno accolto il nostro appello durante l'estate!

NOTIZIE IN BREVE

Alla Soglibro "Alvernant" di Lorenzo Dalmasso

Lorenzo Dalmasso presenta «Alvernant», giovedì 27 ottobre, ore 17, nella Sala Blu della Libreria Soglibro, in via Bergia 6/B. È interamente rivolto al XVI secolo il secondo libro di questa storia di Vernante e del territorio vicino. L'interesse dell'autore si focalizza su un aspetto particolare di quel secolo che è la presenza della Riforma in Valle Vermentina. Una pagina inedita che fa continuo riferimento ai documenti d'archivio.

Mostra degli ospiti della "Padre Fantino"

Sabato 29 ottobre, ore 15,30, nella Residenza per Anziani "Padre Fantino" di Borgo, in via Monte Bianco 19, s'inaugura "Dipingiamo insieme", mostra collettiva degli ospiti, a cura della pittrice Vali Kura Dimroci.

Rientro della mandria dall'alpeggio

C'erano anche i rappresentanti della Giunta di Borgo San Dalmazzo ad accogliere il rientro in città, sabato scorso, della mandria della Famiglia Landra, allevatori e malgari da oltre cinquant'anni. Sono servite una ventina di persone per accompagnare



la lunga discesa a piedi, durata due giorni, da Roaschia ai prati di via Candela delle 200 vacche e della settantina di pecore che hanno terminato l'alpeggio estivo sull'Alpe Freida, dove si trova anche il caseificio nel quale i Landra hanno prodotto formaggio nostrale e tomini freschi.

A teatro con mamma e papà

Secondo spettacolo in Auditorium, ore 17,30, della rassegna di teatro per famiglie «Un sipario tra cielo e terra - A teatro con mamma e papà», organizzata in collaborazione dal Comune in collaborazione con la Compagnia del Melarancio. Domenica 30 ottobre, Giallo Mare Minimal Teatro presenta "Le avventure di Pesce Gaetano" dedicato ai più piccoli, ispirato al libro "Il pesciolino nero". Unisce narrazione e animazioni digitali dal vivo con disegni di sabbia.

Robbione incontra il sindaco di Breil

La sindaca Roberta Robbione ha incontrato il collega di Breil sur Roya Sébastien Olharan e gli Assessori Audrey Rossi e Thierry Guido per organizzare le prossime attività relative al gemellaggio (costituito nel 2000) tra le due Città e per un confronto sulla programmazione del bando Alcotra in continuità con il progetto "Vermentina-Roya".



La CRI ha bisogno di due letti a castello

La presidente della Croce Rossa Comitato locale di Borgo chiede aiuto: «Stiamo cercando di migliorare ed incrementare i nostri servizi per la popolazione (sia in emergenza, che nei trasporti non in urgenza) durante l'orario serale/notturno. Per poter garantire questo servizio dobbiamo predisporre una stanza apposita per i volontari durante la notte (un angolo riposo se volete). Pertanto siamo alla ricerca di n° 2 letti a castello. Se qualcuno può aiutarci a reperirli, beh non posso che dire GRAZIE a nome mio e di tutto il comitato. Per informazioni o comunicazioni lascio il mio recapito: 338/4697081.

La Giunta in visita alla Compagnia Carabinieri

La Giunta di Borgo San Dalmazzo ha fatto visita alla sede della locale Compagnia Carabinieri. Si ringraziano il Tenente Dainese e il Luogotenente Sollazzo per l'accoglienza e il tempo dedicato. L'occasione è stata utile per un confronto sulle tematiche di comune interesse relative alla Città.



GRANDE SUCCESSO PER LA FESTA DEDICATA ALLA CASTAGNA DELLA VALLE PESIO

Il Marrone a Chiusa è sempre un Re!

Un'edizione record, la numero 24 della Festa del Re Marrone di Chiusa Pesio: soprattutto perchè ha fatto segnare il miglior risultato di sempre in quanto a numero di espositori e spazio fiera utilizzato. Ma anche perchè ha saputo coniugare diverse "anime" - compattando, con la regia del Comune, una serie di Associazioni e realtà del territorio - a partire da quella culturale e pratico-operativa, concretizzata nel convegno di venerdì sera dedicato alla castanicoltura: un momento di confronto anche serrato, con dibattito anche acceso, che ha confermato l'interesse verso un mondo in continua riscoperta. Altro segnale concreto, l'inaugurazione del castagneto didattico delle Vigne, il sabato mattina. E poi ancora, il bel momento dedicato alle famiglie con la consegna del simbolico piantino di marrone ai bimbi nati nell'ultimo anno; e il clou, ossia i momenti gastronomici che hanno avuto al centro il marrone e la castagna, con i punti di cottura e distribuzione delle caldarroste. Decisamente soddisfatto il Comune di Chiusa Pesio: «Grazie a tutti - dicono dall'Amministrazione comunale - alle Associazioni, ai volontari, ai commercianti, agli artisti, agli espositori, alle forze dell'ordine, agli impiegati comunali, ad Insite Tours, ai visitatori e a chiunque in questi giorni ha portato qui impegno e allegria, scrivendo la storia della 24ª Festa del Re Marrone. Un particolare ringraziamento all'Associazione La Chiusana, sempre presente e propositiva; ai Gruppi AIB, Protezione civile, Soccorso alpino e volontari civici; alla Pro loco, che con il suo gruppo da poco ricostituito ha servito un pranzo delizioso e una bellissima merenda del mondaie; alle Associazioni Idee Fresche ed Amici delle Combe».

r.f.



Nel weekend del 22 e 23 a ottobre si è svolta, a Chiusa Pesio, una due giorni interamente dedicata alla meteorologia, alla climatologia e alla montagna, manifestazione intitolata "Il respiro della montagna". Organizzato dall'associazione culturale Gli Spigolatori, di Mondovì, e dall'associazione di meteorologia Meteonetwork, in collaborazione con l'area protetta Alpi Marittime, l'evento ha preso le mosse da un'idea "ideuvagamondi", alias Simone Mondino e Romina Manassero, due giovani fossanesi che hanno sfidato la sorte e hanno realizzato il sogno di trasferirsi in montagna, aprendo così un bed and breakfast nella frazione Tetto Caban e facendo conoscere, attraverso i video su youtube e i post sul social network, la difficoltà del vivere la montagna. Sabato 22, alle ore 17, si è tenuto il convegno "Il respiro della montagna", convegno suddiviso in due parti. Nella prima ora, moderati da Erika Chiecchio, sono intervenuti i meteorologi Isabella Riva, fisica dell'ENAV SpA e membro dell'associazione Meteonetwork, e Gaetano Genovese, meteorologo di 3BMeteo, i quali

UN EVENTO DEDICATO ALLA CLIMATOLOGIA

L'importanza del «Respiro della montagna»



hanno illustrato sia la realtà di Meteonetwork sia, ancora più importante, l'impatto dei proverbi e dell'osservazione naturale nel dibattito quotidiano sul "tempo". Cambiamenti climatici e ambientali epocali e, molto probabilmente, irreversibili, stanno vanificando se-

coli di detti popolari, soprattutto in aree particolarmente colpite da queste piaghe, quale proprio la montagna, e a indagarli è stato proprio il giovane Genovese. Nella seconda parte del pomeriggio, invece, Monica Gazzera, anche lei dipendente del Parco del Marguareis, ha in-

tervistato Paolo Giraudo, gestore del rifugio Morelli-Buzzi, in alta valle Gesso, Luciano Ellena, meglio conosciuto come "Luciano dei muli", e Simone Mondino sulla difficoltà attuale del vivere la montagna portando avanti la propria vision di autenticità e sostenibilità

ambientale, dovendosi scontrare ogni giorno con le difficoltà strutturali, gestionali ed economiche del vivere le aree marginali. Al termine dell'incontro, gli ospiti, i relatori e buona parte del pubblico hanno avuto modo di gustare una succulenta cena a base di prodotti tipici nel ristorante albergo Valle Pesio. Domenica 23, invece, un trekking organizzato da "ideuvagamondi" con l'associazione Gira e Tuira ha permesso a un nutrito numero di escursionisti di recarsi, attraverso sentieri poco battuti, dalla frazione Vigna di Chiusa Pesio alla frazione Tetto Caban e di gustarsi le prelibatezze della valle, contenute nell'U Barachin distribuito ai partecipanti, comodamente seduti nel cortile del bed and breakfast dei due albergatori e videomaker chiusani. Un successo indiscutibile, quello del "Respiro della montagna", e che ci lascia con un interrogativo tanto comune quanto privo di risposta: che tempo che fa? Fa un tempo pieno di incertezze e di mutamenti, e per viverlo con meno paura, è il tempo di tutelare l'ambiente che ci circonda e di supportare coloro che se ne curano quotidianamente.

IN UN VIDEO PROMOZIONALE

Marta Bassino si allena nei boschi della Val Pesio



Saltato per maltempo il gigante di Solden, la Coppa del Mondo femminile di sci si avvicina al suo esordio con una doppia discesa libera sabato 5 e domenica 6 novembre a Cervinia Zermatt. Tra le protagoniste della stagione ci sarà sicuramente Marta Bassino, l'atleta cuneese, che nei giorni scorsi è stata protagonista del nuovo spot di Visit Cuneese. Per promuovere le nostre montagne, vediamo Marta allenarsi correndo nei boschi: lo scenario è quello dell'Archeopark della Roccarina, per poi concludersi presso la panchina gigante di Chiusa Pesio. Un momento per promuovere anche il prodotto tipico per eccellenza della zona, la castagna: durante la sua corsa, tra foglie e ricci, la bassino incontra un raccoglitore di castagne, interpretato da Gianni Salticci, presidente dell'Associazione la Chiusana.

r.f.

Utilizzo di di tecnologie moderne e sostenibilità sono i due perni intorno ai quali si cresceranno le banche del futuro, senza tralasciare la relazione con il cliente. Questo lo schema illustrato da Accenture durante la conferenza annuale che fa il punto sull'evoluzione degli istituti italiani a cavallo tra relazione umana e ruolo delle tecnologie. Il metaverso, secondo Accenture è già oggi una realtà in grado di migliorare le tecnologie presenti ottenendo performance rilevanti. La nuova banca del futuro, sul retail banking registrerà un notevole incremento del numero di scambi commerciali, una maggiore efficienza della rete distributiva e un'ottimizzazione del 35% sul costo del modello operativo presente; verrà inoltre triplicata la quantità di prodotti venduti e il MOL si assesterà intorno al 10% dei ricavi. Le

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il futuro delle banche passa da tecnologia e sostenibilità

banche dovranno ponderare gli investimenti in innovazione e centrare i modelli di business sul rapporto tra persone e dati e sviluppare una realtà focalizzata sulla tecnologia ma sempre con al centro il cliente. Puntare quindi verso modelli all'avanguardia e sostenibili ad alto valore aggiunto per tutti. Diventa sempre più importante il fattore velocità: essere agili e adattabili ai mutamenti di contesto che avvengono costantemente e come tutto poi impatti sul conto economico delle banche. Oggi i progetti si possono realizzare in maniera estremamente più compressa grazie ad una velocità di ado-

zione tecnologica impensata solo alcuni anni fa. E' opportuno comunque migliorare l'utilizzo dei dati perché oggi la quantità di dati disponibili è sempre più importante però tuttora vengono ancora utilizzati in maniera estremamente limitata rispetto alle potenzialità anche perché i modelli e le tecnologie ci sono ed è solo questione di organizzazione. Occorre poi aumentare la capacità di concepire la creazione di valore in maniera più allargata; valore che possa includere tutti gli elementi che possano dare qualità e spessore al territorio alle persone ed all'ambiente e non solo da un punto di



vista di aspetti finanziari veri e propri. Secondo l'analisi di Accenture si potrà realizzare una governance in grado di potenziare la struttura di costi costru-

ta in passato correlando ricavi superiori al modello di business attuale. Tra gli elementi che caratterizzano il sistema bancario nell'ultimo biennio si nota come solo 1/5 degli investimenti totali sono diretti alla creazione di nuovi prodotti e servizi perché l'innovazione ha un costo elevato. Gli investimenti in digitalizzazione, seppur rilevanti, separati dal fattore umano, non hanno comunque raggiunto la redditività sperata mentre il 15% degli investimenti sono dedicati al tema della sostenibilità. Il core business degli Istituti di Credito si è focalizzato soprattutto sul margine da servizi, in par-

ticolare nel wealth management e nel corporate banking. Da migliorare la redditività del retail, soprattutto dopo importanti investimenti nell'evoluzione digitale. La nuova parola d'ordine per molte banche sembra essere in particolare il 'growth hacking' ossia un insieme di marketing, programmazione e service design che punta a far crescere in tempi rapidi attraverso tecniche di marketing e Social Network. D'altro canto digitalizzazione e social media hanno modificato velocemente il rapporto banca-cliente: per molti clienti digital first la multicanalità, l'accesso su mobile e una esperienza di consumo personalizzata sono diventati elementi fondamentali nella scelta di un servizio o prodotto piuttosto che di un altro.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI FORMAZIONE CONFINDUSTRIA-ICE 2022

Capire «Gli orizzonti della trade compliance»

da Cuneo

Procedure doganali, requisiti di sicurezza, certificazioni, etichettatura: sono molti gli adempimenti che le aziende che puntano sull'internazionalizzazione sono chiamate ad assolvere. Qualsiasi prodotto rivolto al consumatore finale, che si muova sui mercati globali, richiede infatti il rispetto di norme e prassi dalla fase di progettazione all'arrivo nei mercati di destinazione, la cosiddetta "Trade Compliance". Nel commercio, dimostrare la piena adesione alle regole di fornitura, import, export e trasferimento di beni diventa sempre più complesso. Per essere in regola con le diverse normative sullo scambio di merci derivanti da direttive, regolamenti e leggi dell'Unione Europea, nonché dai trattati sottoscritti fra l'Ue e Paesi extraeuropei occorre produrre specifiche dichiarazioni, autorizzazioni e certificazioni. "La trade compliance assicura stabilità e pre-



Il percorso è dedicato alle aziende che puntano sull'internazionalizzazione

serva i principi etici in un'economia sempre più globalizzata, minacciata dall'illegalità e resa più complicata dalle dinamiche geopolitiche - commenta **Laura Bruno**, responsabile Ufficio Fisco e Dogane di Con-

findustria Cuneo - . E' al tempo stesso, un obbligo e un'opportunità". Dal punto di vista dell'azienda, infatti, è indispensabile per evitare sanzioni, ottenere vantaggi economici (per esempio agevolazioni

sui dazi doganali), migliorare la visibilità sulla supply chain e la propria reputazione. Da qui, il percorso che nasce dalla sinergia tra Agenzia ICE e Confindustria, rivolto a tutte le aziende interessate, che possono partecipare a titolo gratuito. Il ciclo di incontri formativi, che è partito il 25 ottobre con un primo webinar, si ar-

ticola in 8 sessioni, sviluppate in 4 giornate, dedicate ai diversi aspetti della trade compliance.

Classifica e origine delle merci, Dual use, embarghi, restrizioni imposte dai Paesi non UE, certificazioni di prodotto, sostenibilità come chiave per l'accesso ai mercati, oltre agli aspetti di trade compliance riferiti a mercati specifici, ai sistemi informativi e alla reingegnerizzazione con l'espansione delle tecnologie verso analisi dei rischi e riduzione dei rischi connessi alle dogane: questi alcuni dei temi che saranno approfonditi, combinando aspetti prettamente operativi con una visione strategica di medio-lungo periodo sul commercio internazionale.

Interverranno rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Per partecipare, gli interessati sono invitati a compilare la scheda di adesione al link: <https://doppiaeli-ca.ice.it/>

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Agevolazioni prima casa su successioni

In caso di successione il coniuge superstite proprietario di tre immobili nello stesso comune, può chiedere agevolazione prima casa su una delle tre unità immobiliari?

«Per poter beneficiare dell'agevolazione "prima casa", al momento del trasferimento che si realizza con l'apertura della successione, la persona interessata deve dichiarare di possedere i requisiti richiesti. In particolare, deve dichiarare di avere la residenza nel territorio del comune ove è ubicato l'immobile o di volerla stabilire entro diciotto mesi dall'acquisto; di non essere titolare dei diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del comune in cui è situato l'immobile; di non essere titolare, neppure per quote, anche in regime di comunione legale su tutto il territorio nazionale dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata usufruendo delle agevolazioni.

Nel caso prospettato dal quesito, per effetto della successione, il coniuge superstite diviene pieno proprietario di tre immobili, in precedenza posseduti in comproprietà con il coniuge. Con una risoluzione ufficiale, in passato l'Agenzia delle Entrate ha affrontato un caso simile: in definitiva, in caso di trasferimento per successione o donazione di più immobili in presenza di un solo beneficiario, l'agevolazione deve essere riferita soltanto ad un'unica unità immobiliare e relative pertinenze (dunque, solo per l'acquisto delle quote di uno dei tre immobili trasferiti per successione del nostro caso). Ricordiamo che l'agevolazione consiste nell'applicazione delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200 euro; sulle rimanenti unità immobiliari devono, quindi, essere corrisposte le imposte ipotecaria e catastale in misura proporzionale, pari rispettivamente al 2 e all'1 per cento del valore dell'immobile».



CORDOGLIO

Scomparsa la moglie di Sergio, Marina Cavallo Peirone



A Madonna dell'Olmo di Cuneo, nella sua casa, nel fine settimana scorso (partecipatissimo funerale nella parrocchiale della frazione il pomeriggio di lunedì 24), circondata

dall'affetto di marito e figlio, è morta Marina Cavallo Peirone, appena sessantaduenne. Donna vivace, attiva, volitiva, è stata stroncata in pochi mesi da male feroce ed incurabile, realizzando solo il desiderio di star sin all'ultimo coi suoi cari. Era moglie (quaranta anni di vita insieme ed un figlio, Luca) di Sergio Peirone, giornalista e direttore di varie testate locali. A lui giunga tutta la nostra vicinanza... Lascia anche la nuora Roberta, la mamma Domenica e la suocera Maddalena. Le Messe di «Settima» e «Trigesima», sempre nella «Parrocchiale» di Madonna dell'Olmo, saranno sabato 29 ottobre e sabato 19 novembre, sempre alle 18.

Il gruppo Pografico, il direttore de La Bisalta e tutti i giornalisti sono vicini a Sergio in questo triste momento.

CNA IMPRESE CUNEO

EUMED
MEDICINA

CNA

MDL MED
MEDICINA DEL LAVORO

Ti aspettiamo alla presentazione di **Mdlmed** e **Eumed Centro Medico**

Venerdì 28 Ottobre 2022

È necessario comunicare la vostra presenza e gli eventuali vostri ospiti per essere inseriti nella guestlist, al numero o all'email:

0171 265536
Info@cnacuneo.it

Alle ore 18.00

Via Cuneo 48, Borgo San Dalmazzo (Cn)
presso i locali di Eumed

da Cuneo

Elena Lovera, classe 1978, è stata nominata presidente nazionale del Formedil, Ente unico di formazione e sicurezza nell'edilizia. Lovera, saluzzese, è vice presidente della Costrade srl, azienda operante nel settore dei lavori pubblici edili stradali, in passato ha anche ricoperto il ruolo di Presidente dell'ANCE di Cuneo ed attualmente è in carica come vicepresidente di Confindustria Cuneo, Ance Piemonte ed è presidente della Scuola Edile Cuneo. È la prima volta che un imprenditore cuneese assume una carica nazionale in campo edile. Lovera commenta così la sua nomina: "Raccolgo con entusiasmo questa sfida, perché credo nella formazione come strumento per realizzare una sempre più diffusa cultura della sicurezza. Ringrazio ANCE e Confindustria Cuneo ed Ance Piemonte che hanno caldeggiato la mia nomina a questo incarico nazionale". Il Formedil è l'ente unico bilaterale che ha sede a Roma, che ha come scopo la promozione, l'attuazione e il coordinamento su scala nazionale delle iniziative di formazione, sicurezza,

qualificazione e riqualificazione professionale nel settore delle costruzioni. È un ente paritetico, a cui fa capo una rete di 121 enti territoriali, come la scuola edile di Cuneo ed il Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza e la Formazione in Edilizia (CPT). Attraverso la presenza capillare sul territorio, il sistema garantisce un'offerta formativa per tutte le esigenze, in una logica che tende a privilegiare un aggiornamento continuo e la crescita professionale costante di tutte le figure coinvolte nel processo produttivo edilizio. Obiettivo fondamentale è favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso una rete di servizi e sportelli territoriali dedicati e fornire il supporto e la consulenza alle imprese e ai lavoratori, nell'interesse di entrambi, sulla



L'imprenditrice saluzzese: «Prima di tutto grazie. Grazie a coloro che hanno caldeggiato la mia candidatura»

Elena Lovera

la sicurezza degli ambienti di lavoro. La nomina arriva dalla neoeletta Presidente di Ance Nazionale Federica Brancaccio, Lovera succede al past president Orlando Saibene di Varese.

Il consiglio di amministrazione di cui Lovera è ora Presidente è composto oltre che da Ance e dalle tre sigle sindacali di categoria Feneal Uil, Fillea CGIL, Filca Cisl, anche da Confindustria, CNA, CLAAI, Casarti-

giani, Confapi, AGCI, Concooperative, Legacoop. Prosegue Elena Lovera: "Ufficialmente inizio il mandato durante il SAIE, il Salone dell'Edilizia di Bologna, abbiamo 30.000 registrazioni in

stand, con eventi legati al mondo dell'edilizia, ma soprattutto, simbolicamente, per me è molto significativo perché dopo gli anni della pandemia, ci riporta ad eventi di incontro in presenza e si affronteranno i grandi temi dell'edilizia del futuro, con le sfide e le opportunità del PNRR e della transizione ecologica". Sulle nuove responsabilità legate all'incarico, che vanno ad aggiungersi all'impegno imprenditoriale e istituzionale, la neo presidente di Formedil ringrazia la famiglia: "La mia prima supporter è mia figlia Beatrice, ma senza la collaborazione di mio fratello e mio padre in azienda non avrei potuto accettare e non di meno è l'aiuto delle nonne e di mio marito nell'organizzazione famigliare. Dietro il successo di una persona, c'è sempre un grandissimo lavoro di squadra".

CONFARTIGIANATO CUNEO

Premiata la fedeltà associativa

da Cuneo

Un riconoscimento significativo alla fedeltà associativa, a cui si è affiancato anche un focus sull'intraprendenza giovanile per coniugare, durante la celebrazione della longevità imprenditoriale, i due aspetti fondanti del "valore artigiano": tradizione ed innovazione. Con questo programma si è festeggiata la Fedeltà Associativa della zona di Cuneo di Confartigianato nell'ampio salone del Varco di piazza Foro Boario a Cuneo. In apertura la relazione del presidente di Confartigianato - zona di Cuneo **Valerio Romana**, alla quale sono seguiti i saluti della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e le riflessioni sulla difficile situazione attuale da parte del vicepresidente di Confartigianato Imprese Cuneo Michele Quaglia. **A seguire, la testimonianza di quattro imprenditori "giovani", Alessio Giordanengo titolare della Iron Make di Peveragno** che produce tavoli e arredo in legno, ferro e resina, **Mattia Maccaferri** contitolare di Mek Phoebe Tatoo - studio di tatuaggi, **Gabriele Fronzè** titolare di Elemento Modular Cloud - nuove soluzioni digitali, e **Rossella Campisi** titolare di Pas de Mots, sarta specializzata in Kimono, tutti e tre di Cuneo. Dalle loro parole sono emersi passione, creatività e sguardo fiducioso verso il futuro, sentimenti che hanno offerto anche alle generazioni precedenti una visione prospettica di grande speranza. A chiusura di questa parentesi "under 40" sono intervenuti Omar Garino presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo e Gabriele Druetta presidente del Fab Lab, realtà innovativa interna all'Associazione. La mattinata si è conclusa con la consegna dei riconoscimenti per i 35 e i 50 anni di Fedeltà Associativa. «È un appuntamento importante - ha dichiarato Valerio

Romana - che ad ogni edizione sottolinea l'operosità e la capacità dei nostri artigiani. È stato anche un'occasione per richiamare l'attenzione su tematiche più che mai attuali e con le nuove generazioni lanciare uno sguardo speranzoso verso il futuro. Non dimentichiamo, infine, che questo evento ha rappresentato anche un piacevole momento di convivialità, dopo due anni di ristrettezze sociali dovute al Covid, e un gesto di riconoscimento all'impegno dei nostri artigiani associati della zona».

«L'iniziativa - ha concluso **Michele Quaglia** - ha voluto innanzitutto rendere omaggio a imprenditrici e imprenditori che si riconoscono nei principi della Confartigianato, costituendo la base associativa di quella che è la seconda Associazione in Italia per numero di aderenti. Di particolare rilievo, poi, gli interventi dei giovani imprenditori, attraverso i quali è emersa con chiarezza la grande vitalità che sta alla base dell'imprenditoria locale. Vi

è infine, il senso più profondo della "Fedeltà Associativa": un ringraziamento verso queste imprese che, come baluardi di un'economia sana e vivace, sono un importante presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale».

È infine, il senso più profondo della "Fedeltà Associativa": un ringraziamento verso queste imprese che, come baluardi di un'economia sana e vivace, sono un importante presidio del territorio, generando economie e relazioni, dando occupazione e contribuendo allo sviluppo del nostro tessuto sociale».



Elenco imprese insignite della "Fedeltà Associativa"

35 ANNI

- Aime Olga - Acconciatori - Castelletto Stura
- Alpiservice srl - Meccatronica - Peveragno
- Autonoleggio F.lli Menardi di Valter & Silvio Menardi snc - Autonoleggiatori - Cervasca
- B.G. di Barale G. & C. snc - Meccanica e Subfornitura - Cuneo
- Baiocco Daniele - Elettrecisti - Cuneo
- Barale Valter - Orafi/ lavorazione metalli preziosi - Cuneo
- Brignone Ghio Pellegrino di Ghio Ilario & C. snc - Edili - Cuneo
- C.D.E. snc di Diego Ronchetto Salvana & C. - Antennisti - Cuneo
- Edilscavi srl - Scavi e movimento terra - Cuneo
- Ferreri Pier Mario - Carrozzeri - Villafalletto
- Fulcheri Marco & C. snc - Carpenteria Meccanica - Cuneo

- Gioielli Tassone di Tassone Cinzia e Flavia sas - Orafi/lavorazione metalli preziosi - Cuneo
- Giordano Claudio - Elettrecisti - Cuneo
- Grosso Serramenti srl - Produzione porte e serramenti - Peveragno
- Pellegrino Car Service snc - Carrozzeri - Cuneo
- Piumatti Gilberto - Corniciai - Cuneo
- R.C.M. srl - Carpenteria Meccanica - Villafalletto
- Riba Aurelio - Meccatronica - Boves
- Romana Danilo - Acconciatori - Cuneo
- S.H.D. di Bassignana Enrico & C. srl - Elettronica industriale - Cuneo
- Shado Acconciature Donna di Galaverna Stefania - Acconciatori - Cuneo
- Shado By di Brignone Anna Emanuela - Acconciatori - Cuneo

- 50 ANNI
- Armando Renato - Trasporto Merci - Cervasca
- Baudino Adriano & Figli snc - Serramenti e infissi - Boves
- Colombero snc di Colombero S. & Magnabosco N. - Termoidraulici - Cuneo
- Dutto Sebastiano & C. snc - Meccanica e subfornitura - Cuneo
- Idrotermo sanitaria di Demarchi Fulvio & C. snc - Termoidraulici - Cuneo
- Ma.Ri.Cu. di Gatti Bruno & C. snc - Ascensoristi - Cuneo
- Pellegrino macchine Agricole di Pellegrino Vincenzo & C. snc - Riparazione macchine agricole - Cuneo
- Pellicceria Ceratto snc - Pellicce - Cuneo
- Ti.PI. Tipografia Piemonte Editrice di Carlo & Giorgio Felici sas - Tipografi - Cuneo

ARAGNO E CONFARTIGIANATO

«Fare presto - lo scenario della crisi italiana»

CUNEO. È stato Massimiliano Valerii direttore generale del CENSIS, con una relazione sul tema "Fare presto - lo scenario della crisi italiana", l'ospite della rassegna "Advanced Studies in Business Economics and Culture", ciclo di incontri a carattere socio-economico, ideata dall'editore e imprenditore saviglianese Nino Aragno, nel corso della quale hanno partecipato finora personaggi illustri, tra cui Antonio Patuelli, Domenico Siniscalco, Silvia Merlo, Domenico Monge, Alberto Dalmasso, Edoardo Garrone, Antonio Gozzi, Maurizio Leo, Fabrizio Barca. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con Confartigianato Imprese Cuneo, si è svolto giovedì 27 ottobre nella storica dimora nobiliare Villa Tornaforte - Aragno alle porte di Cuneo. Valerii, filosofo, laureato a La Sapienza di Roma, curatore del Rapporto Censis annuale sulla situazione sociale del Paese, sarà affiancato dal presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia, docente universitario con un vasto numero di contributi teorici e scritti sui temi di impresa, corpi intermedi e valori sociali. «Proporre a Villa Tornaforte Aragno un seminario con il direttore generale del Censis Massimiliano Valerii - spiega Nino Aragno - significa poter utilizzare un osservatorio economico e sociale di altissimo prestigio e indiscutibile qualità, il Censis, a fronte dell'imperativo categorico che oggi si pone nel "Fare presto" e che coinvolge il Governo appena insediato e le pressanti richieste delle categorie su energia, lavoro e infrastrutture. Ma soprattutto ci permette di assumere un atteggiamento di forte attenzione sulla ricaduta sociale di questa enorme crisi, sui redditi individuali, sulla disoccupazione e sulla difficoltà delle famiglie che dalle crisi delle imprese e da un full out indifferenziato possono essere devastate da una voragine economica e sociale». «Il confronto con i dati prodotti del Censis sulla situazione reale della nostra società - sottolinea Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - è un'importante leva di supporto all'appello "fare presto" lanciato da Confartigianato. Oggi la crisi energetica incide sulla preoccupazione delle nostre imprese addirittura di più di quanto abbiano fatto pandemia e precedenti turbolenze economiche. Il "fare presto" deve quindi diventare un imperativo per il nuovo Governo. È necessario che il problema venga affrontato immediatamente, abbandonando contrapposizioni ideologiche e collaborando tutti insieme alla rapida costruzione di soluzioni efficaci e concrete a beneficio di quel "sistema impresa" che è da sempre il principale asset strategico su cui investire per tenere in sicurezza il Paese. L'eccessiva fluttuazione dei costi energetici sta producendo danni gravissimi alla nostra produttività, con la destabilizzazione non soltanto del comparto imprenditoriale, ma anche di quello sociale, che da sempre è strettamente connotato alle piccole e medie imprese. Temporeggiare ancora significherebbe condannare alla chiusura tante realtà del nostro territorio, valide testimoni del prestigioso "made in Italy"».

L'ECOSISTEMA È COMPOSTO A OLTRE 1200 IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA

Sistema Poli Innovazione Piemonte: insieme per far crescere il territorio

“Questa è per noi una giornata emozionante: dopo un periodo segnato da varie problematiche finalmente si riparte, e si riparte con la nuova programmazione e quindi con nuovi obiettivi da raggiungere. Di lavoro ne è stato fatto molto, i poli sono ben radicati sul territorio e ora, con il lancio del “sistema” è stato compiuto un passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia. Sono molte le cose che abbiamo in mente di realizzare con la nuova programmazione, molti dei bandi che partiranno saranno dedicati alle imprese, che attraversano una fase difficile e che hanno bisogno di ripartire. Quello che faremo insieme sarà un viaggio proficuo che ci porterà al raggiungimento di molti risultati”. Con queste parole **Matteo Marnati**, assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca della Regione Piemonte ha aperto la presentazione del Sistema Poli Piemonte, una rete di oltre 1200 imprese, di cui il 70% sono Pmi, enti di ricerca e università del territorio, con circa 1300 progetti realizzati in 13 anni di attività e 100 progetti europei con aziende aderenti ai Poli, in totale oltre diecimila realtà coinvolte.

Il Sistema Poli ha l'obiettivo di valorizzare le competenze settoriali acquisite dal 2009 dai sette Poli (Agrifood, BioPmed, CGreen, Clever, Mesap, Pointex e Ict) e va al di là delle singole specializzazioni verticali, facendo dello scambio e della contaminazione il punto di forza di un modello di supporto all'innovazione

unico, organizzato e sostenibile. Il lavoro insieme non eliminerà le specificità di ognuno ma aiuterà a mettere a fattor comune ciò che serve per affrontare e sfide della transizione industriale. C'è bisogno di

Assessore Matteo Marnati:
“Passo importante per dare continuità attraverso un lavoro di sinergia”

cross-settorialità, secondo tre principali traiettorie individuate dalla Regione Piemonte nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): trasformazione digitale, transizione ecologica e del benessere delle persone e della comunità.

Matteo Beccuti, ceo di Environment Park, capo-

fila del progetto del Sistema Poli Piemonte, ha sottolineato come: “In Environment Park siamo convinti che l'innovazione sia frutto del lavoro collaborativo e siamo lieti di presentare oggi un Sistema

che vede coinvolti i sette Poli di Innovazione su tre priorità importanti per il nostro tessuto produttivo, che ci auguriamo di poter raggiungere in maniera sempre più incisiva e capillare. Insieme, infatti, vogliamo rendere più visibili le potenzialità e le offerte che la Regione Piemonte mette a disposizione per



la ricerca e l'innovazione”. **I Poli svolgono attività di animazione e networking, comunicazione, formazione e supporto al trasferimento tecnologico, e d'ora in poi avran-**

no una maggiore attenzione a promuovere lo sviluppo e l'innovazione trasversale a più settori e sistematizzare dati e competenze per creare azioni ancora più efficaci. Ciò ga-

rantirà sempre più attività di scouting e di collaborazione tra le imprese, in una logica di rete. Il Sistema Poli si concentra anche sulle opportunità del Pnrr. Tra queste op-

portunità c'è Nodes (Nord Ovest Digitale E Sostenibile), uno degli undici Ecosistemi dell'Innovazione finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che è stato presentato durante l'incontro. Nodes tramite il Pnrr porterà 110 milioni di euro tra Piemonte, Valle d'Aosta e le province più occidentali della Lombardia, Como, Varese e Pavia. Il Politecnico e l'Università di Torino, insieme a una rete di 24 partner pubblici e privati, puntano a creare in tre anni filiere di ricerca e industriali nei settori legati alle vocazioni del nostro territorio. Delle risorse già individuate 54 milioni di euro saranno impiegati in “bandi a cascata” per accrescere le competenze, valorizzare la ricerca e trasferimento tecnologico.

TRA GLI ATTORI DEL SISTEMA POLI PIEMONTESE IN POLE POSITION C'È LA GRANDA

Il Polo Agrifood del MIAC presidia l'area agroalimentare

Il Polo Clever per energia e tecnologie pulite, gestito da Environment Park, è capofila del progetto Sistema Poli Piemonte, nonché referente per l'area dedicata alla transizione ecologica. Environment Park inoltre è responsabile, oltre che della gestione e monitoraggio del progetto, anche delle attività di comunicazione e animazione per il sistema.

Il Polo Agrifood, gestito da M.I.A.C. Scpa, lavora prioritariamente sulla traiettoria benessere e comunità, in cui presidia l'area agroalimentare e coordina l'attività di sistema legata al coinvolgimento del sistema imprenditoriale per la R&D. Commenta **Dario Vallauri**, responsabile del Polo Agrifood, rimarcando le sinergie per dare valore alla filiera agroalimentare, dalla produzione primaria fino alla trasforma-



zione: “Siamo impegnati per facilitare l'accesso alle opportunità legate alla programmazione dei Fondi regionali e del PNRR, su cui collaboriamo con l'ecosistema regionale”. “Da quando il Polo è stato costi-

Dario Vallauri:
«Da quando il Polo è stato costituito nel 2009 sono state finanziate oltre 250 iniziative volte alla ricerca e innovazione a favore delle imprese del settore»

tuito nel 2009 sono state finanziate oltre 250 iniziative volte alla ricerca e innovazione a favore delle imprese del settore per oltre 27 milioni di contributi erogati sul territorio regionale. L'obiettivo è proseguire in

questa direzione per sostenere le eccellenti realtà che rappresentiamo”.

bioPmed per le scienze della vita e della salute, gestito dal Bioindustry Park Silvano Fumero, è referente per la traiettoria benessere e comunità, in cui presidia l'area della salute e coordina l'attività di sistema legata alle reti extra regionali.

Il Polo CGreen per chimica verde e nuovi materiali, gestito da Proplast, lavora prioritariamente sulla traiettoria legata alla transizione green ed è responsabile per tutto il sistema della attività di raccordo tra domanda e offerta formativa.

Il Polo Ict, gestito da Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless) è comandatario con Environment Park sul progetto e referente della traiettoria trasformazione digitale, responsabile delle attività di

scoperta imprenditoriale e della modalità di gestione dei tavoli di lavoro dedicati alla strategia di specializzazione intelligente della Regione.

Il Polo Mesap per smart products and manufacturing, gestito dal Centro Servizi Industrie, lavora prioritariamente nella traiettoria dedicata alla transizione digitale ed è responsabile delle attività legate alla valorizzazione dei risultati di ricerca e innovazione regionali, anche chiamato marketing territoriale dell'innovazione.

Il Polo Tessile Pointex, gestito da Città Studi, è impegnato su tutte le traiettorie di transizione del Sistema Poli, ma ha scelto come priorità la transizione ecologica, e collabora con gli altri Poli sulla trasformazione digitale e sul benessere delle persone e della comunità.

FONDAZIONE CRC: DELIBERATO ALL'UNANIMITÀ IL PROGRAMMA OPERATIVO 2023

Saranno 22 milioni le erogazioni per il 2023

da Cuneo

Il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha deliberato all'unanimità il Programma Operativo 2023, il documento che traccia le linee d'intervento e definisce le risorse erogative a disposizione per il prossimo anno. La Fondazione metterà a disposizione per il 2023 una quota di 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni. **Il documento dà continuità alle progettazioni avviate nel quadro del Piano Pluriennale, articolato nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze.**

Entro la metà di novembre, per approfondire i contenuti del Programma e fornire eventuali chiarimenti sulle diverse iniziative proposte, sono previsti tre incontri di presentazione pubblica del Programma Operativo:

- **Venerdì 4 novembre** alle ore 18,30 a Cuneo, presso il Salone d'onore del Comune di Cuneo;

- **Lunedì 7 novembre** alle ore 18,30 a Mondovì, presso l'Aula magna del Politecnico di Torino;

- **Mercoledì 9 novembre** alle ore 18,30 ad Alba, presso la Sala conferenze del Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford.

Il Programma Operativo 2023 confermerà i **Bandi di ascolto e attivazione del territorio**, che prevederanno le seguenti scadenze:

- **31 gennaio 2023 per il Bando Primavera** (richieste fino a 10 mila euro);

- **28 febbraio 2023 per il Bando Generale** (richieste sopra i 10 mila euro);



Il Programma Operativo 2023 verrà presentato pubblicamente con tre incontri a Cuneo, Alba e Mondovì

- **30 giugno 2023 per il Bando Autunno** (richieste fino a 10 mila euro). Particolare attenzione verrà data, nella valutazione delle richieste, al tema della sostenibilità ambientale, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del contrasto al cambiamento climatico. **A tal fine saranno valutate positivamente le richieste di contributo che proporranno soluzioni con un ri-**

dotto impatto ambientale in maniera trasversale, sulle diverse progettualità (organizzazioni di eventi e manifestazioni, acquisti di automezzi, ...). Tra le iniziative in programma per il 2023 si segnalano:

Per la **Sfida +Sostenibilità**

- **Percorsi di sostenibilità**: il bando promuove azioni di contrasto e adattamento al cambiamento climatico, fi-

Sostenibilità ambientale, attenzione al welfare e giovani generazioni al centro delle iniziative progettuali

nalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale degli enti nei diversi ambiti di intervento;

- **Risorsa Acqua**: il bando ha l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione sul corretto utilizzo della risorsa idrica e facilitare la promozione di una strategia locale per un suo corretto utilizzo.

Per la **sfida +Comunità**:

- **Bando Pop**: il bando ha l'obiettivo di ampliare la domanda culturale, con particolare attenzione ai pubblici potenziali, in contesti esterni alle istituzioni culturali;

- **La generazione delle idee**: il progetto vuole incentivare la partecipazione giovanile e avvicinare la Fondazione CRC ai giovani, rendendoli protagonisti del percorso di programmazione strategica dell'ente.

Per la **Sfida +Competenze**:

- **Spazio Giovani**: il bando ha il duplice obiettivo di promuovere la realizza-

zione di servizi educativi per i ragazzi – con attenzione alla conciliazione di tempi scuola, lavoro e famiglia – e sostenere la riqualificazione di spazi belli e funzionali in cui realizzare le attività per i giovani;

- **Borse per i Talenti**: il bando intende sostenere i giovani nel loro percorso di crescita e sviluppo del talento, promuovendone l'espressione artistica, musicale e letteraria, l'attività sportiva e lo studio delle discipline scientifiche “Con l'approvazione del Programma Operativo la Fondazione CRC confermerà la sua capacità erogativa e riafferma il proprio ruolo di utilità sociale e di agenzia di sviluppo a sostegno di tutto il territorio provinciale. Le linee di intervento individuate sono il frutto della capacità di dialogo e ascolto con gli interlocutori locali: con questo spirito la Fondazione CRC ha programmato tre incontri per andare direttamente sul territorio a presentare questo importante documento” dichiara il presidente della Fondazione CRC, Ezio Raviola. “L'attenzione alla sostenibilità ambientale, al welfare e alle giovani generazioni sono assi strategici su cui la Fondazione continuerà a concentrare, a fianco degli altri ambiti di intervento, le proprie attività anche nel 2023”.

Il Programma Operativo 2023 è disponibile sul sito della Fondazione CRC all'indirizzo www.fondazionecrc.it

da Cuneo

Prezzi alle stelle nel carrello della spesa ma produttori agricoli sottopagati: è il paradosso della filiera frutticola in cui, denuncia Coldiretti Cuneo, guadagnano tutti tranne chi produce, mettendo a rischio la tenuta di un comparto cruciale per l'agroalimentare Made in Cuneo, fatto di 4.500 imprese che coltivano mele, pesche, kiwi, pere e susine, generando un fatturato potenziale di oltre 260 milioni di euro senza contare l'indotto. Una situazione insostenibile che, nella passata stagione, ha visto i frutticoltori obbligati a vendere 4 chili di mele per potersi pagare un caffè: "Un dato impietoso - commenta Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo - lontano dai numeri che leggiamo oggi su alcuni organi di stampa, che indicano 80 cent/Kg come quotazione delle Golden Delicious, mentre è del tutto impossibile conoscere con esattezza il compenso che sarà riconosciuto ai produttori

Prezzi mele: 4 kg di frutta per pagarsi un caffè

per le mele raccolte quest'anno, perché il dato rilevato un certo giorno è provvisorio e privo di valore nell'arco di una campagna di commercializzazione che dura almeno sei mesi". Gli unici numeri certi, ad oggi, riguardano la campagna di commercializzazione 2021 delle mele: per la quasi totalità delle varietà raccolte l'anno scorso, i produttori hanno percepito compensi più bassi dei costi di produzione calcolati da Agrion, pari in media a 40 centesimi/Kg. Senza dimenticare che le liquidazioni sono arrivate tra aprile e settembre di quest'anno, ossia quasi un anno dopo la raccolta, un ritardo gravissimo che - precisa Coldiretti Cuneo - si ripropone annata dopo annata: essendo gli ultimi a percepire un compenso, i frutticoltori incassano "le briciole", ossia il poco che rimane,



pagando anche tutte le inefficienze e gli errori di chi sta a valle della filiera. "Il rischio concreto è che, alla fine di questa campagna, le mele saranno pagate ancor meno dell'ultimo anno, pur a fronte di costi in crescita per le imprese

a causa dei rincari di energia, carburante, materie prime e fertilizzanti. Non possiamo accettare che i frutticoltori continuino a lavorare sotto i costi di produzione e visto quanto sta accadendo siamo pronti ad applicare il Decreto sulle pratiche

commerciali sleali" dichiara il Presidente Nada. La Granda, che vanta una produzione di eccellenza a marchio IGP, la Mela Rossa Cuneo, vede una progressiva espansione degli impianti di melo - spiega

Cuneo Fabiano Porcu - per l'insostenibilità economica di una situazione che vede la grande distribuzione e i soggetti intermediari lungo la filiera applicare il proprio strapotere acquistando e vendendo a prezzi che

Meno di 40 cent/Kg ai frutticoltori per le mele raccolte un anno fa e liquidazioni in arrivo con molti mesi di ritardo: comparto a rischio crack

Coldiretti Cuneo - con oltre 2.000 aziende frutticole coinvolte e una superficie dedicata di quasi 6.000 ettari (+21% negli ultimi 5 anni), pari all'85% della superficie piemontese coltivata a melo. "Un quadro di importante crescita e di grandi aspettative che rischia di andare in fumo - denuncia il Direttore di Coldiretti

non coprono neanche i costi di produzione". "Vanno previste urgentemente specifiche misure per dare ossigeno alle imprese ma serve anche un incontro con la GDO per fermare le speculazioni e arrivare a definire una strategia e una progettualità che diano sostegno concreto al comparto" conclude Porcu.

UNA SCELTA STRATEGICA DEL NEOGOVERNO CHE SARÀ D'AUTO PER IL NOSTRO TERRITORIO

Sì al ministero dell'agricoltura e sovranità alimentare

Rosaria Ravasio

Tra le novità introdotte fin da subito dal nuovo governo Meloni, il cambio della dicitura del ministero primario dell'economia che da oggi sarà chiamato: "agricoltura e sovranità alimentare", al cui timone sederà Francesco Lollobrigida. Perché questo cambio? Perché l'alimentazione è la base della buona salute, abbiamo la fortuna di vivere in un Paese con molte eccellenze alimentari, oltretutto ben diversificate, è assolutamente corretto valorizzarle e difenderle. E non bisogna estremizzare il concetto,

come subito alcuni hanno fatto, perché nessuno vuole "mettere al bando" i prodotti stranieri, ma proteggere i nostri da copie come il «Parmesan» e

noi hanno sempre saputo difendere le loro identità. Una scelta ed una novità accolta con entusiasmo da tutte le associazioni

Sostenere la sovranità alimentare significa porre al centro il diritto a cibo sano e nutriente per tutti, difendendone la qualità e la salute del pianeta

similari sì. In fondo non abbiamo fatto altro che copiare la dicitura del ministero dai nostri vicini di casa, i francesi, che meglio di

agricole a partire dalla Coldiretti di Cuneo che subito, per voce del suo presidente Enrico Nada, ha commentato: "Una scelta significativa che

rappresenta nei fatti un impegno concreto per investire nella crescita del settore, estendere le competenze all'intera filiera agroalimentare, ridurre la dipendenza dall'estero, valorizzare la biodiversità del nostro territorio e garantire agli italiani la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità". Il "made in Italy" ha dalla sua la forza del brand, perché ancora oggi questo nome è, per il resto del mondo, sinonimo di eccellenza, in quanto gli imprenditori italiani si sono sempre distinti per la qualità dei loro prodotti, diventa quindi indi-



spensabile, nell'era della globalizzazione, agganciare le eccellenze al territorio, sia per garantire competitività ai nostri imprenditori, sia per evitare dannose falsificazioni. La pandemia prima e la crisi energetica ora, inoltre, hanno dimostrato la centralità del cibo e l'importanza di garantire l'autonomia alimentare del Paese in uno scenario globale segnato da distorsioni commerciali,

accaparramenti e speculazioni, che ogni giorno mettono a rischio gli approvvigionamenti. "Ottimizzare l'impiego dei fondi del PNRR e ammodernare la rete logistica, difendere i 35 miliardi di fondi europei per l'agricoltura, combattere l'etichetta Nutriscore, l'arrivo del cibo sintetico in tavola e gli accordi internazionali sbagliati che penalizzano il Made in Italy, ma anche fermare l'invasione di cinghiali e

realizzare un piano invasivo per garantire acqua in tempi di siccità: questi gli impegni che ci aspettiamo dal nuovo Esecutivo" ha poi anche aggiunto il Presidente Nada. "In prima battuta è essenziale intervenire al più presto sui rincari dell'energia - conclude Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - che mettono a rischio una filiera centrale per le forniture alimentari delle famiglie"

CIA: TREND CASTANICOLTURA 2022

Castagne 2022: piccole con prezzi bassi, ma di ottima qualità

Le coltivazioni delle castagne possono avere rendimenti diversi dipendentemente che si trovino in collina o in montagna, ma quest'anno il destino di questo frutto è stato simile, perché chi ha dettato le rese è stata la siccità. Ascoltando l'opinione di due diversi coltivatori, Marco Bozzolo e Marco Bellone, entrambe della Cia Cuneo, uno con appezzamenti nel monregalese e l'altro nell'area bovesana, i commenti concordano.

Marco Bozzolo ha i castagneti in montagna nella frazione Castello di Viola: "Nelle nostre zone la produzione è stata buona, con un più 20% rispetto allo scorso anno. Anche se la pezzatura è più piccola a causa della siccità. Questo, però, dovrebbe insegnarci ad apprezzare di più le colture sostenibili nei boschi tradizionali di collina e montagna e non le castagne grandi ottenute in altre aree e magari contraddistinte da consumi esagerati di acqua e prodotti chimici. In questo senso dovrebbe cambiare la mentalità anche del consumatore. La qualità del prodotto è alta e il sapore delle castagne è eccezionale, perché quando il frutto prende tanto sole il gusto è più concentrato". **Ma c'è il problema prezzi?** "Nei territori del Monregalese le castagne vengono pagate 0,8-0,9 euro al chilogram-



mo, rispetto a una media di 1,2 euro del 2021. Capisco i commercianti ai quali tocca affrontare i costi energetici superiori, però non è possibile che a pagare sia sempre l'anello debole della catena: cioè l'agricoltore. Anche l'agricoltore ha dovuto subire gli aumenti delle bollette e a queste cifre non si recuperano le spese di produzione perché dovrete arrivare almeno a 1,10 euro al chilo. Nei supermercati, però, i

prezzi delle castagne sono aumentati". **C'è il rischio che i prezzi scendano ancora?** "Come tutti gli anni a fine stagione diminuiscono. Quindi, dobbiamo aspettarci delle sorprese. Se arriviamo a 0,5 euro al chilo non conviene più raccogliere". Bozzolo nella sua azienda ha unito tradizione e innovazione: effettua l'essiccazione delle castagne con i forni a legna come si faceva una volta e vende

direttamente ai consumatori attraverso diversi canali. Perciò il problema dei costi energetici e quello dei prezzi lo toccano poco. Una scelta che dovrebbe far riflettere i produttori. **Marco Bellone** ha i castagneti sulla collina della frazione Fontanelle di Boves: "La produzione c'è, ma anche nelle nostre zone la pezzatura è piccola. A farla da padrona è stata la siccità. E' mancata l'acqua quando la pianta aveva bisogno di sviluppare i frutti. Risultato? Le castagne piccole sono tantissime, le medie poche e di quelle grandi non ce ne sono. Inoltre, durante la raccolta si è aggiunto il marciume per la pioggia che, in quest'ultimo periodo, è iniziata a cadere. Il frutto è secco e non ha peso: di conseguenza durante la lavorazione sono difetti che saltano fuori". **Anche nel Cuneese c'è il problema dei prezzi?** "Certamente. Nelle nostre zone abbiamo varietà diverse rispetto al Monregalese. I commercianti ce le pagano da 1 a 1,3 euro al chilo contro l'euro e mezzo, l'euro e ottanta dello scorso anno. Ma non li colpevolizzo. Hanno i magazzini pieni di invenduto e questo non aiuta. Infatti, se vendono non hanno problemi a spendere nell'acquisto, ma se non vendono pensano prima a salvaguardare i loro interessi. Poi, quest'anno devono fare i con-

ti con gli enormi aumenti dei costi energetici maggiori di quelli dei castanicoltori. E la raccolta ha evidenziato una produzione non delle migliori. Anche se, alla fine della storia, a rimetterci di più sono sempre e comunque i produttori e i consumatori". **Si coprono le spese del lavoro effettuato?** "Se non hai manodopera sì, altrimenti sei fuori. Bisogna anche dire per correttezza che il 2022 è il decimo anno di raccolta dopo la scomparsa del cinipide. La castagna, da allora, è sempre aumentata di prezzo, per cui se un anno va male, con la pezzatura piccola e i prezzi bassi, lo devi mettere in conto. Tuttavia, non deve diventare una regola. Infatti, per questa stagione il rischio è che il 50% del prodotto, essendo troppo piccolo, non venga raccolto perché non conviene più". **Vendere direttamente ai consumatori?** "Si può fare, ma quando hai 20-30 quintali di prodotto raccolto o lo smerci ai commercianti oppure lo devi sterilizzare e immagazzinare nelle celle frigorifere. Se decidi di percorrere quest'ultima strada servono investimenti molti alti da valutare bene, in quanto hanno un senso se la tua azienda li può sopportare economicamente. Altrimenti ti copri di debiti. E il gioco, spesso, non vale la candela".

Cultura

SABATO 29 IL CINEMA TEATRO DON BOSCO DI CUNEO PARTE LA RASSEGNA «SPETTACOLARE»

«Campo minato di sogni recisi»
primo spettacolo del cartellone

Luciano Bona

La Sala della Comunità Cinema Teatro Don Bosco propone «Spettacolare!» un cartellone di eventi per arricchire l'offerta di cultura e svago nella città di Cuneo.

A partire da sabato **29 ottobre** il pubblico potrà apprezzare una varietà di spettacoli "per tutti i gusti": generi diversi, dal teatro dialettale allo spettacolo di pura danza, dalla prosa di teatro contemporaneo e reading di letteratura, allo spettacolo musicale e coreutico fino alle arti circensi.

«Spettacolare!» è reso possibile grazie alla collaborazione con alcune delle più significative esperienze artistiche del nostro territorio, in cui, ormai da molti anni, i professionisti del settore mettono a disposizione competenze ed estro conducendo laboratori di arte varia in grado di produrre performance dense di bellezza. Accanto a questa proposta, il gruppo di volontari sta elaborando altre iniziative (cinema domenicale per famiglie, incontri tematici con esperti, cineforum per giovani e adulti), tra cui una seconda edizione del cartellone teatrale per il periodo da febbraio a maggio 2023

Sabato 29 ottobre "apre" il cartellone "Spettacolare" con i Mangiatori di Nuvole, una delle più intense espressioni artistiche giovanili del nostro territorio in Campo minato di sogni recisi, scritto da Giulia Brenna e Omar Ramero.

In un'ambientazione scarna, essenziale, che evoca distruzione, un gruppo di ragazzi cuneesi tra i 17 e i 24 anni danno vita a monologhi di persone fragili, forti, piegate, spietate, vinte. Non esiste vincitore, perché la guerra si può solo



Il gruppo «i mangiatori di nuvole» nello spettacolo: campo minato di sogni recisi

perde.

Ci troviamo in un non-luogo: qui spazio e tempo non esistono. È il Paradiso? È il limbo? Un sogno? È un punto di incontro. Persone diverse per ceto, epoca, età, esperienze, sogni e speranze sono accomunate dall'essere tutte, in un modo o nell'altro, vittime di violenza. Vittime della stupidità umana.

Persone che hanno vissuto una guerra reale o che ce l'hanno avuta dentro. Maria, mamma albanese disperata che decide di salire su un gommone per cercare la salvezza in Italia; Celeste che la guerra ce l'ha in casa perché vittima di un marito violento e Marco che la vive quotidiana-

mente con se stesso perché fatica ad accettare la sua omosessualità in un piccolo paese; Anna, che viene deportata in un campo di concentramento e lì perde la vita senza perdere mai il sorriso; Fritz e Tom, che si trovano sui lati opposti della trincea ma decidono che per una notte i nemici possono diventare amici; Luisa, spia nella prima guerra mondiale, che rivendica la sua posizione in un mondo di uomini. Il pubblico verrà accompagnato dai protagonisti di queste storie in un viaggio attraverso i conflitti che hanno segnato e segnano la storia dell'uomo.

I prossimi appuntamenti di

SPETTACOLARE:

5 nov 2022 Teatranti Monregalesi in IL FANTASMA DEL POVERO PIERO | commedia teatro dialettale di Camillo Vittici

12 nov 2022 Compagnia teatrale Primoatto & Meki-nato Folk Band in IL BAR SOTTO IL MARE | reading teatrale tratto dal libro di S. Benni con musica dal vivo

19 nov 2022 Palcoscenico Performing Arts Center 21 SOUNDTRACKS | spettacolo musicale con Anna Petracca (voce) e Luca Allevi (chitarra)

26 nov 2022 Palestra di teatro over 18 E POI MI DICI | prosa teatro contemporaneo di Elisa Dani

SABATO 28 OTTOBRE A SALUZZO TRA SOSTENIBILITÀ E CULTURA

Green Community delle Terre del Monviso

28 ottobre dalle 14.30 si svolge a Saluzzo, negli spazi de Il Quartiere (ex caserma Musso, piazza Montebello 1) il Meeting della Green Community delle Terre del Monviso, una delle tre esperienze sperimentali, insieme ad altre due realtà in Emilia-Romagna e Abruzzo, scelte durante la scorsa primavera dal Governo con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie per diventare **modello di riferimento per la selezione delle ulteriori 32 Green Communities, previste dal PNRR su scala nazionale e recentemente individuate.**

L'incontro è organizzato con sette tavoli di lavoro, ciascuno dedicato ad un argomento strategico per lo sviluppo della Green Community, **ai quali la cittadinanza è invitata a partecipare attivamente proponendo idee, immaginando soluzioni e fornendo opinioni concrete,** utilizzando una modalità efficace già sperimentata nel settembre 2021 durante per la preparazione del dossier di candidatura a Capitale della cultura di Saluzzo Monviso 2024, che potranno essere messe in rete

per costruire un processo di crescita partecipata di questa importante iniziativa territoriale, **che vede collaborare le Unioni Montane Valle Varaita - ente capofila - e Comuni del Monviso, i Comuni di Saluzzo, Lagnasco e Manta, i Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani del Varaita e del Po e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso.**

Ai tavoli si lavorerà per individuare le azioni da programmare per la crescita della Green Community: saranno dedicati a mobilità, ciclovie e trasporti a chiamata; agricoltorie e distretti del commercio e del cibo; Riserva MaB UNESCO; foreste e filiera legno; comunità energetiche; invasi e emergenza idrica; politiche giovanili e ciascuno di essi sarà introdotto dalle riflessioni di un esperto in materia che potrà avviare e indirizzare la discussione. Al meeting, durante il quale verrà spiegata la strategia delle Green Community e al quale prenderà parte anche il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, interviene in qualità di relatore Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e clima-



tologo noto al grande pubblico: a lui saranno affidate le conclusioni dei lavori. Saranno inoltre presenti, in video collegamento, i rappresentanti delle altre due Green Community sperimentali, il Parco Regionale Sirente Velino in Abruzzo e "La montagna del latte" dell'Unione montana dell'Appennino Reggiano, e quelli delle altre Green Community piemontesi recentemente individuate, le Unioni Montane Valle Stura, Valli Chisone-Germanasca e Valli Orco e Soana.

«Si tratta di un importante evento di crescita partecipata del nostro territorio - dichiara **Silvano Dovetta**, presidente dell'Unione Montana Valle Varaita, capofila della Green Community delle Terre del Monviso -, al quale speriamo possano contribuire tante cittadine e tanti cittadini portando la propria visione del futuro delle valli Po, Varaita e della pianura saluzzese. Se le prime azioni della Green Community delle Terre del Monviso sono state individuate, infatti, e costituiscono un ottimo punto di partenza per impostare il lavoro...». La programmazione definita per la Green Community si articola su due livelli: il piano operativo vero e proprio, che si compone di interventi finanziati grazie ai fondi messi a disposizione dal Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie, pari a 2 milioni di euro, e un piano complementare che inserisce gli interventi operativi in un disegno strategico più vasto, focalizzato sui bisogni del territorio e mediante il quale si intende rafforzare il processo identitario che lo definisce.

Lu Bo

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Torna Sergio Stokar, ex poliziotto violento e scorretto» e «Ayahuasca: delitto a Sanremo»

Tullio Avoledo torna con "Non è mai notte quando muori" la nuova avventura di Sergio Stokar il "particolare" poliziotto creato dalla mirabile penna dell'autore friulano.

Pericolo, tradimenti, violenza, distopie e un antieroe a combatterle eternamente e coraggiosamente

Tutto comincia con una piccola barca che appare all'orizzonte sul mare dei Caraibi. Ne scende un bizzarro avvocato inglese vestito di bianco, latore di una proposta impossibile da rifiutare per l'ex poliziotto violento e politicamente scorretto Sergio Stokar. Il poliziotto che ritroviamo sull'isola dei Caraibi che chiama

ironicamente "buen retiro", in realtà è una prigioniera, non è lì di sua spontanea volontà. Tuttavia, lì sembra aver trovato una sorta di riappacificazione dai propri fantasmi, quelli che lo hanno portato in passato all'abbruttimento fisico e morale, all'alcol, alla droga, alla violenza. Fino a perdere tutto. E qui lo ritrova l'avvocato Jeremy Allenby per conto dell'eterno nemico, e di fatto padrone, Alemanno Ferrari, a proporgli un accordo che non avrà altra scelta se non accettare. L'impresa è pericolosa, al



limite dell'impossibile, e serve un "guerriero" dalle grandi doti investigative, dalla tenacia e dai metodi poco ortodossi, qual è Stokar: c'è da riportare a casa il figlio di un oligarca russo scomparso in un paese nordafricano dominato da un feroce dittatore. Partirà da qui un lungo viaggio, dai Caraibi ad Atlanta, a Mosca, passando per Pechino, o piuttosto Beijing, fino alla vera meta finale, lo stato africano dell'Ard Alshams pericoloso e misterioso...Stokar incontrerà nuovi amici e soprattutto nuovi nemici, scoprendo che non sempre è facile distinguere gli uni dagli altri... Aprendosi di forza la strada in un mondo segnato dalle conseguenze del

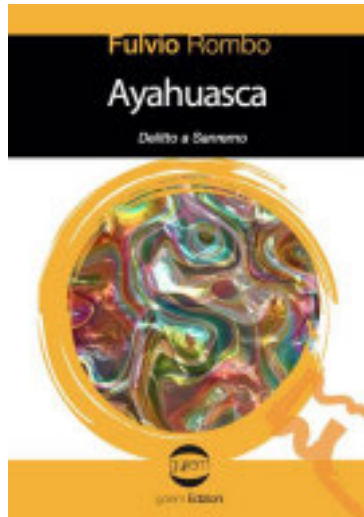
contagio e da nuovi e insospettabili equilibri di potere, Stokar ritroverà le tracce di Elena, il suo amore perduto, dovrà fare i conti con nuovi dolorosi tradimenti e capirà che comunque, anche in un tempo in cui tutto è apparenza e inganno, la vita può ancora offrire rifugi e approdi inaspettati.

Tullio Avoledo
Non è mai notte quando muori
Marsilio Editore
Pagine 495 euro 20.00

"Nessuno può immaginare quanto ho appena visto, sono sconvolto cerco Bino... al telefono non risponde. Sono solo devo vedermela io. Ritorno all'ovile e, sulla strada, mi si appende allo stomaco la sgradevole sensazione di aver commesso un errore uscire così lasciando tutto come ho trovato. Il cadavere è ovviamente ancora lì accasciato tra le due poltrone nello studio di Luca... La bocca è sigillata da un nastro adesivo.

Mentre veglio quella donna sconosciuta e senza vita, chiamo la polizia."

.... Pietro Genovese è un antropologo sanremese dalla mente geniale e altrettanto instabile. Un lunedì mattina, nello studio professionale di cui è titolare e che condivide con lo psichiatra Luca Binotto scopre una donna legata, imbavagliata e senza vita. Sconvolto, si mette alla ricerca dello psichiatra che sembra irripetibile e quindi si rivolge alla polizia. Le indagini vengono condotte dalla squadra del commissario Nina Magellano. Nina è una vecchia



conoscenza di Pietro. Con lei, Pietro condivide una profonda complicità e un rapporto intenso, difficile da decifrare. Pietro, già consulente della polizia in altre occasioni, si unisce a Nina nel lavoro investigativo, ma si avvale anche dell'aiuto del cosiddetto A-TEAM, lo sgangherato gruppo degli amici di una vita. La vicenda procede tra rocamboleschi colpi di scena, scoperte sconvolgenti che portano ad uno stano "eccitante", la "ayahuasca" - corda che collega il mondo dei vivi con il mondo degli spiriti, o più semplicemente "la

liana dei morti" che aiuterà a risolvere il difficile enigma e accompagnerà il lettore fino ad un finale mozzafiato. La storia è ambientata in una Sanremo inedita e affascinante, lontana dall'immagine patinata e festivaliera con la quale spesso viene rappresentata.

Fulvio Rombo
Ayahuasca
Golem Edizioni
Pagine 286 Euro 14.90

103a puntata

A fine '42 Pier Paolo Pasolini, Guido e la loro madre, sperando di allontanarsi dagli orrori della guerra, si trasferiscono in Friuli nell'abitazione materna di Casarsa. Il padre, fatto prigioniero dagli inglesi in Africa, si trovava in Kenya; ritornerà in famiglia dopo la fine del conflitto, nell'autunno del 1945. Anche Pier Paolo, nell'estate '43, deve indossare la divisa: reclutato, lo coglie il comunicato di Badoglio dell'8 Settembre. Riesce a dileguarsi ed a raggiungere mamma e fratello in Friuli, prima a Casarsa, poi lasciata (a causa delle incursioni aeree cui era soggetta essendo nodo strategico di comunicazioni stradali e ferroviarie) per il paese di Versuta dove Pier Paolo pratica, gratuitamente, l'insegnamento scolastico.

Nel frattempo Guido, allontanatosi dai familiari, si inseriva in una formazione partigiana delle Brigate Osoppo, autosome, col nome di battaglia "Ermes", in omaggio all'amico di Pier Paolo, Ermes Parini, scomparso nella guerra di Russia.

Dopo alcuni mesi il ragazzo non darà più notizie. Soltanto nel giugno del '45 suo fratello e la madre verranno a conoscenza dell'accaduto: il diciannovenne era stato ucciso con altri sedici compagni dai partigiani comunisti a Porzûs, frazione del comune di Attimis (Udine). Tra le vittime c'era una donna, Livia Turchetti, e Francesco De Gregori, zio dell'omonimo cantautore.

In una lettera indirizzata il 21 agosto all'amico Luciano Serra, Pasolini scrisse che "essendo stato richiesto a questi giovani, veramente eroici, di militare nelle file garibaldino-slave, essi si sono rifiutati dicendo di voler combattere per l'Italia e la libertà; non per Tito e il comunismo. Così sono stati ammazzati tutti, barbaramente". Ma questa stringente logica non sarebbe più stata sufficiente né opportuna per spiegare, anni dopo, l'accaduto su "Vie Nuove", il settimanale comunista fondato da Luigi Longo, quando ormai da tempo Pasolini aveva abbracciato l'ideologia marxista: il periodico del Partito, infatti, non avrebbe mai accettato di pubblicare un giudizio che in sostanza classificava il fatto come un crimine efferato perpetrato da



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

partigiani comunisti contro altri italiani militanti nella Resistenza. Era necessario pertanto fornire un contesto in qualche modo giustificativo. Dunque, il 15 luglio 1961, Pasolini rispondeva in questi termini ad un lettore che gli chiedeva chiarimenti sulla morte del fratello, inserendo l'accaduto "in una situazione complessa e apparentemente difficile da giudicare":

"La cosa si racconta in due parole: mia madre, mio fratello ed io eravamo sfollati da Bologna in Friuli, a Casarsa. Mio fratello continuava i suoi studi a Pordenone: faceva il liceo scientifico, aveva diciannove anni. Egli è subito entrato nella Resistenza. Io, poco più grande di lui, l'avevo convinto all'antifascismo più acceso, con la passione dei catecumeni, perché anch'io, ragazzo, ero soltanto da due anni venuto alla conoscenza che il mondo in cui ero cresciuto senza nessuna prospettiva era un mondo ridicolo e assurdo. (...)

Come lei sa, la Resistenza jugoslava, ancor più che quella italiana, era comunista: sicché Guido venne a trovarsi come nemici gli uomini di Tito, tra i quali c'erano anche degli italiani, naturalmente, le cui idee politiche egli in quel momento sostanzialmente divideva, ma di cui non poteva condividere la politica immediata, nazionalistica.



Egli morì in un modo che non mi regge il cuore di raccontare: avrebbe potuto anche salvarsi, quel giorno: è morto per correre in aiuto del suo comandante e dei suoi compagni. Credo che non ci sia nessun comunista che possa disapprovare l'operato del partigiano Guido Pasolini. Io sono orgoglioso di lui, ed è il ricordo di lui, della sua generosità, della sua passione, che mi obbliga a seguire la strada che se-

guo. Che la sua morte sia avvenuta così, in una situazione complessa e apparentemente difficile da giudicare, non mi dà nessuna esitazione. Mi conferma soltanto nella convinzione che nulla è semplice, nulla avviene senza complicazioni e sofferenze: e che quello che conta soprattutto è la lucidità critica che distrugge le parole e le convenzioni, e va a fondo nella cose, dentro la loro segreta e inalienabile verità".

DI LATO
Il partigiano Guido Pasolini, nome di battaglia "Ermes".

SOPRA A SINISTRA
Casarsa, 21 giugno 1945: funerali di Guido Pasolini. Il fratello Pier Paolo è in chiaro, dietro al feretro.

SOPRA A DESTRA
Pier Paolo Pasolini con gli allievi di Valvasone.

Dov'era finita l'enfasi pasoliniana nel cantare, su "Architrave" dell'agosto '42, "quell'aria eccezionale e memorabile" respirata a Weimar nell'incontro della Giovane Europa Fascista, in cui "nel sentirmi maggiormente europeo, mi sentivo maggiormente, e quasi disperatamente, italiano"? Dove, quella "fede e con un entusiasmo, che, pur essendo distaccati da quelli propriamente politici e sociali, agiscono con la stessa forza e per lo stesso ideale di civiltà, fino ad identificarsi ed a formare una cosa sola con essi"? Ora, in quella lettera del '61, egli raccontava che nel '44, spingendo il fratello a militare nella Resistenza, "ero soltanto da due anni venuto alla conoscenza che il mondo in cui ero cresciuto senza nessuna prospettiva era un mondo ridicolo e assurdo". Era davvero per lui "senza nessuna prospettiva", quel mondo che a nemmeno

vent'anni l'aveva promosso critico letterario e illustratore delle copertine di riviste? "Ridicolo e assurdo" quel mondo che, non due anni prima, bensì pochi mesi innanzi, lo mandava in estasi con acceso patriottismo finalmente condiviso in una spirituale sintesi europea? Torniamo a quel dopoguerra dov'eravamo rimasti. Nel novembre del 1945 Pasolini si laurea a Bologna, discutendo la tesi "Antologia della lirica pascoliana. Introduzione e commenti". Stabilitosi in Friuli, diviene insegnante di italiano e latino (n.d.r. già, nelle medie s'insegnava il latino) nella scuola media di Valvasone (allora comune in provincia di Udine, oggi in quella di Pordenone). Nel 1947 entra nel Partito Comunista, iniziando anche la collaborazione con vari giornali, come il settimanale del partito "Lotta e lavoro - Settimanale Comunista dei lavoratori friulani". Oggi, il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia prova faticosamente, con ampio uso di circonlocuzioni, a spiegarne le ragioni negli "Appunti per una panoramica" redatti da Masimiliano Valente e Angela Molteni: "Le circostanze della morte del fratello Guido rappresentavano sicuramente una difficoltà da superare per l'adesione al Pci. Pasolini comunque evita le strumentalizzazioni di quella dolorosa vi-

cenda e anzi deve giustificare la sua militanza politica anche agli occhi della madre e soprattutto del padre, tornato sconfitto e incattivito dalla prigionia. L'adesione al Pci rappresenta per il giovane poeta un atto di profondo coraggio: egli intendeva con ciò sacrificare il profondo dolore inferto a sé e alla propria famiglia a un ideale sociale da condividere con quello stesso Partito friulano che aveva ispirato politicamente gli assassini del fratello. Pasolini diventa segretario della sezione di San Giovanni di Casarsa, ma non viene visto di buon occhio dal partito, e soprattutto dagli intellettuali comunisti friulani. In Pasolini molti comunisti vedono disinteresse per il realismo socialista, un certo cosmopolitismo e un'eccessiva attenzione per la cultura borghese". Proviamo a spiegare la questione con parole più semplici. Il suo fervore creativo e insieme la spinta rivoluzionaria che avevano trovato nel fascismo un ambiente adeguato ad esprimersi, caduto il regime li si poteva solo individuare in un partito che, nonostante la distanza ideologica, era in grado di offrire analoghi requisiti. Non per caso alcuni giovani idealisti che avevano seguito Mussolini anche nella RSI, salteranno il fosso e saranno accolti a braccia aperte da Togliatti.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

STORIA DI GIOVANNA

Giovanna era una ragazza di campagna, che a forza di sacrifici aveva potuto terminare la terza media. Contemporaneamente aveva dovuto occuparsi dell'orto, del bestiame e dei lavori che nei campi non mancavano mai. Giunta sui diciotto anni, i genitori le avevano proposto di recarsi in città a trovarvi un impiego, per due motivi: il primo perché all'andamento della cascina occorrevano soldi; e il secondo - seppur non detto - in quanto era sperabile che una ragazza bella e in gamba come lei trovasse un buon marito, cosa più facile in città che non nel "natio borgo selvaggio". Così Giovanna, armata di buona volontà e ingenuità, si recò a cercar lavoro presso la banca principale, dietro suggerimento d'un cugino che vi lavorava. "Presentati - le aveva detto - e prova a farti assumere: pare

che per certi ruoli non occorra un concorso. Una volta dentro spetterà a te progredire". Ma il colloquio si risolse in un flop. Il funzionario domandò a Giovanna: "Lei sa utilizzare Internet? Vede, qui da noi si esaminano solo se giunti via e-mail". "No - rispose l'altra interdetta - ne ho solo una vaga idea". "Possiede un indirizzo e-mail?". "No, anzi a dir la verità non ho neppure un computer". "In tal caso ti suggerirei - fece il funzionario passando dal lei al tu - di rivolgerti all'impresa di pulizie che si occupa dei nostri uffici. Magari hanno bisogno di due valide braccia!". Giovanna tornò al paese con le pive nel sacco: per far la don-

na delle pulizie bastava restare a casa! Ma rimuginando alla finestra della sua stanzetta, l'occhio le cadde su un filare di splendidi pomodori nell'orto. Dovendo contribuire al ménage familiare, pensò di coglierne un cesto e di portarli al mercato, dove in un baleno li vendette ricavandone un certo guadagno. Allora decise di riempirne due ceste, e poiché la faccenda prendeva piede, si rivolse all'ex compagno di scuola Firmino, che possedeva un'Ape, così da trasportarne una maggior quantità. Successivamente si aggiunsero verdure, frutta e prodotti agricoli di stagione; poi Giovanna e Firmino, alleati in questa avven-

tura commerciale, si misero in regola ed allargarono la loro attività con ulteriori veicoli. Col tempo Giovanna sposò Firmino, e la loro iniziativa divenne una società in accomandita semplice, poi a responsabilità limitata, infine.....Beh, ormai tutti conoscono la catena di prodotti agricoli, che con bella fantasia è stata denominata "GIOFIR" (cioè GIOvanna e FIRmino). Oltre ad essersi radicata in Italia, ha potuto espandersi pure in Francia, in Spagna e altrove. Davvero le buone idee, seppur rare, proliferano come funghi! Nel frattempo Giovanna, nonostante la sua estrazione contadina, veniva invitata in società

in occasione di ricorrenze, raduni e feste. Durante uno di questi convegni lei aveva illustrato davanti a un folto pubblico le origini e la "filosofia" della sua fortunata azienda, cui era seguito un sontuoso banchetto. Tra i commensali ebbe modo di riconoscere - seppur invecchiato e ingrigito - il funzionario di banca, col quale da diciottenne aveva avuto un colloquio. Ed ecco che lo stesso si diede da fare per avvicinare la capitana d'industria: poteva infatti riuscire un ottimo affare per la banca se quell'impresa commerciale ne fosse divenuta cliente. Così, senza riconoscere Giovanna, costui le disse sorridendo: "Lei ha messo in

piedi un'azienda coi fiocchi! Se mi consente, vorrei proporle d'appoggiare i suoi conti al mio Istituto di Credito: penso che le verrebbero concesse condizioni assai vantaggiose!". "Beh, si può vedere..." fece Giovanna, mentre un allegro spiritello le danzava negli occhi. - E mi dica: cosa dovrei fare in merito?". "Oh, basterà che mi mandi per computer, via e-mail, le sue coordinate commerciali; poi da cosa nasce cosa". "Guardi, egregio signore: io anni fa non avevo un computer, e perciò ho rischiato di diventare una donna delle pulizie nella sua banca!". Con ciò non si vuol dire che computer, e-mail, Internet e via elettronicheggiando non servano, anzi! Oggi non se ne può fare a meno. Ma come sempre ciò che conta è la persona, la testa, persino di una donna!

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il presidente Einaudi e la sua passione di viticoltore

Silvano Osella

Primo, Presidente della Repubblica Italiana fu Luigi Einaudi, nato a Carrù nel 1874 e morì nel 1961, e fu Presidente dal 1948 al 1955. Ma oggi voglio anche ribadire la prima Presiden-tessa del Consiglio dei Mi-nistri Giorgia Meloni, nata a Roma il 15 gennaio 1977. Due primati uno che ri-guarda tutti noi Cuneesi, e l'altro un primato di un partito Fratelli D'Italia, mo-vimento scisso dallo stori-co MSI -DN, che ha dato una svolta alla destra italia-na, con un cofondatore tut-to Cuneese Guido Croset-to, oggi Ministro Della Di-fesa, a mio avviso, il dica-sterio più prestigioso per l'onore e il valore di un po-polo. Vorrei ricordare che chi muore per lo Stato, (non esiste una seconda vi-ta terrena), per difendere lo Stato, per prevenire e reprimi-eri atti contro lo Stato è un eroe. Una parola da po-che lettere ma di un grande valore. Molti nomi di eroi attaccati a pilastri di ce-mento che determinano il nome per la via, per la piaz-za, ma pochi sanno la loro storia e se oggi viviamo questa libertà e soprattutto civiltà civica è grazie al lo-ro sacrificio. Molti primati ci sono in Provincia di Cu-neo, ma il contributo di sangue per la fondazione della Repubblica è stato enorme, non si può di-menticare soprattutto adesso che al governo ab-biamo un ministro che ci rappresenta, in un mo-mento molto, molto partico-lare. La stazza, del Ministro Gui-do Crosetto è notevole e si-curamente l'alimentazione della cucina piemontese a dato le proteine necessarie perché possa essere una fi-gura sana e piena di prin-



cipi ricca di valori del po-polo Piemontese. Dopo Cavour, un perso-naggio degno di nota e ri-spetto è il Presidente Ei-naudi Luigi, anche giorna-lista, economista, professo-re di scienza delle finanze all'Università di Torino, ma per la Provincia è anche molto noto per produttore e viticoltore di pregiati vini cuneesi dal barolo, al Dol-cetto di Dogliani, oggi sol-tanto più chiamato Dogliani Docg, grazie alle sue ca-ratteristiche e peculiarità. Luigi Einaudi, come il suo predecessore Camillo Ben-so, Conte di Cavour credet-te molto nella potenzialità della terra Cuneese e gio-vanissimo, appena alle pri-me armi dell'insegnamen-to iniziò ad acquistare del-le terre ad indirizzo vitiv-nicolo per giungere a lter-mine della propria vita con un possedimento di 251 giornate piemontese. Que-sta è bella storia Cuneese, Piemontese, esempio da divulgare sul territorio del-la bella Italia. Un uomo che credeva nella terra e nel popolo di Cuneo, ha dato tutta la sua vita per far da esempio di come si dove-va perseguire lo sviluppo

dell'agricoltura e che dalla terra e per la terra si dove-va investire in loco, se-guendo la dinamicità dei Chateaux francesi, che nel lontano 1960 erano all'avanguardia e non par-lavano più di vino sfuso o nelle damigiane, ma in bottiglia numerate e pro-tette dai Consorzi. Luigi Ei-naudi, a Dogliani fù non

soltanto il primo Presiden-te d'Italia, ma anche il pri-mo produttore che vende-va i suoi vini in bottiglia. Nel lontano 1896, in un suo scritto per l'economia agri-cola scriveva: "La grande proprietà fondiaria deve adattarsi ad una decapita-zione permanente dei suoi redditi" Un uomo, che se fosse vissuto ai giorni no-

stri, con le sue capacità, avrebbe governato e tenu-to banco ai grandi statisti attuali, molto acculturati ma poco realistici perché non lavoratori e posiziona-ti nei problemi locali, agri-coli e aziendali. Vorrei an-cora ricordare che il Presi-dente Einaudi, restò orfa-no molto giovane e la sua prima pezzatura di 40 gior-nate l'acquistò con i debi-ti. Voglio chiamarlo sem-pre Presidente Einaudi perché potrebbe essere esempio di uomo per chi oggi si lamenta di non ave-re successo, senza mai sa-crificarsi al duro lavoro e studio, perché il primo non vieta il secondo, anzi il pri-mo è quello che deve aiu-tare il secondo. Il lavoro senza la cultura non può far giungere ai livelli che uno vuole raggiungere e il Presidente Einaudi ci inse-gna. Uomini e caratteri tut-ti cuneesi all'insegna della nazione, che hanno reso grande la Provincia Gran-da.

«SALE E PEPE»



Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo" (Luca 9,58). Invece il Vaticano a tutt'oggi risulta il terzo proprietario di immobili al mondo, e la Chiesa controlla circa 60.350 tonnellate d'oro: due volte la dimensione delle riserve auree ufficiali mondiali (dati presi da Internet: se non son veri sembrano ben inventati....). Le cose cambiano, si vede.

Angelo Giudici

IL MEGLIO

Nel film "Gran Premio", protagonista una giovanissima Liz Taylor, viene posta la seguente questione: "E' meglio fare la cosa giusta per un motivo sbagliato, o la cosa sbagliata per un motivo giusto?". Mica facile la risposta. Anche perché bi-sogna tener conto delle circostanze, per natura loro mutevoli.

VATICANO

Gesù Cristo ha avuto notoriamente le mani bucate. Ma mica solo per i chiodi in croce, bensì perché non si acca-parrava niente, tant'è che di sé dice: "Il

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

L'ISOLA DEI BATTITI DEL CUORE

di Laura Imai Messina

«Per essere felici, serve innanzitutto immaginare di essere felici.» Nel sud-ovest del Giappone, in una po-za di mare condivisa da due province, Kagawa e Okayama, nuota un'isoletta unica al mondo: Teshi-ma. Sulla punta orientale dell'isola, sorge un minusco-lo edificio in cui sono catalogate le pulsazioni del cuo-re di decine di migliaia di persone, alcune vive altre già ombre, provenienti dai luoghi più disparati del pianeta. Si chiama Shinz-on no kaibu, l'Archivio dei Battiti del Cuore. Alle porte di T-ky, in una cittadina lambita dall'oceano e circondata dalle montagne, sorge la casa dove Sh-ichi ha trascorso l'infanzia e dove ha appena fatto ritorno. Sh-ichi è un noto illustra-tore, ha quarant'anni e una cicatrice in mezzo al petto. È ossessionato dal proprio cuore che si au-sculta ogni sera e dalle memorie confuse che ha del passato. Sua madre, per proteggerlo dai dispiaceri, ne ha manipolato i ricordi d'infanzia: di tutti i suoi piccoli drammi gli ha sem-pre raccontato una versione migliore. Ma se non si ha la certezza di aver sofferto in passato e di averce-la fatta, da dove si ricava il coraggio di tentare anco-ra? È allora che Sh-ichi si accorge di un misterioso bambino che si aggira intorno alla casa. Questa stra-na presenza fa nascere in Sh-ichi molte domande: chi è quel bambino che lo osserva e perché ha scel-to la sua casa? E soprattutto: come si pesca un pesce-bambino? Sh-ichi scopre che il pesce-bambino si chia-ma Kenta, ha otto anni e vive prodigiose avventure nella solitudine più assoluta. Ma il pesce-bambino che è Kenta e il disegnatore surfista che è Sh-ichi, stringono giorno dopo giorno una straordinaria amicizia e quell'incontro cambierà per sempre la loro vi-ta. Li porterà in un luogo che batte al ritmo del cuo-re, pronunciato in tutte le lingue del mondo. È Teshi-ma, un'isoletta remota nel sud-ovest del Giappone, dove sorge l'Archivio dei Battiti del Cuore. Dopo «Quel che affidiamo al vento», Laura Imai Messina torna a un luogo incredibile eppure reale del Giappone. E, nel viaggio in cui ci conduce, ci permette di avvicinar-ci a un modo diverso di concepire la vita e i suoi smar-rimenti. Ma soprattutto ci dona una delle chiavi essen-ziali per interpretare il presente: quella per ritrovare la felicità perduta.

ED. Piemme euro 18,90

STORIA DI DUE ANIME

di Alex Landragin

A Parigi, una ricca collezionista incarica un uomo di ri-legare insieme tre manoscritti, composti in epoche di-verse e da mani diverse. A una condizione: non leggerli. Ma quando viene a sapere che la donna è mor-ta, qualcuno dice assassinata, il rilegatore rompe la pro-messa. Rimane così colpito, e turbato, dalla lettura dei manoscritti che decide di pubblicarli col titolo di «Sto-ria di due anime». «L'educazione di un mostro». Dopo

essere stato investito da una carrozza, Charles Baudelaire viene soc-corso e portato in una villa subito fuori Bruxel-les. Anche se lui non l'ha mai vista, la misteriosa padrona di casa dimostra di conoscere il suo passato fin troppo bene. E gli fa una pro-posta inquietante...

«La città fantasma». A Parigi, davanti alla tom-ba di Baudelaire, un uo-mo e una donna s'in-contrano per la prima volta. Lui è un rifugiato tedesco, lei, Madeleine, un'enigmatica appassionata di poesia. Con l'esercito nazista ormai alle porte, la città viene evacuata, ma i due decidono di restare. E, in quei giorni di passione, Ma-deleine gli racconta una storia incredibile: la storia di due anime che si perdono e si ritrovano da quasi due secoli. E poi gli chiede di partecipare a un'asta, dove si venderà il manoscritto di un racconto inedito di Charles Baudelaire, «L'educazione di un mostro». L'uomo la asseconda, rimanendo così invischiato in una serie di brutali omicidi che sembrano portare la firma dell'esclu-siva ed elusiva Société Baudelaire...



«I racconti dell'albatro». È la storia di Alula, colei che ricorda, e di Koahu, colui che dimentica. Una storia che comincia al tramonto del XVIII secolo, in una sperdu-ta isola del Pacifico, e si dipana fino ad arrivare a Pari-gi, nel 1940, davanti alla tomba di Charles Baudelaire, dove il cerchio si chiude. O forse no...

ED. Nord euro 18

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

La promëssa ‘d matrimòn

Vist che ij di dij mòrt e dij sant a savsino propon-o sta conta che a l'avia contame mè papà.

Nina e Giòrs a-i ero doi moros ch'as vusio na bin ëd l'anima e 'n di a-i ero fin-a giurasse che da viv ò da mòrt, a sario mariasse. Parèj, antan che Nina a passava le vijà pariande ël fardel covà da lè sguard ëd so Giòrs, chiel, ant le longhe sèire al caud ëd la stabi dël Gioch, manch a-i sèntia le conte dij vej, pijà com' a-i era da chila, la fija pì bela 'd ij anviron. Coma ch'a sia, ël destin a-i era butasse 'd travers e 'n di, as-i era sla fin ëd magg, barba Ciafré a ri-vava ant la cort dël Gioch tut afanà ciamand ëd Nina. Chila, ch'a-i era 'nt ël pulij a cheuji ij euv, a-i era sentusse 'l sangh ch'a i-dasia 'n gir: "cos diav a-i erlo mlù a fé li a ca so barba sël bon dël di?" A 'ncalava gnanca seurti dal pulij e as na stasia li con ij euv con-tra lè stomi, ëmbabolà coma s'a fuissa 'd bosch. Quandì soa mama a l'avia peu

durvi l'uss, a l'avia trovala lì con ij euv sgnacà 'nt le man, già sen-sa fià prima che chila a l'aveissa podù dì "Giòrs...". Sé, Giòrs a-i era pì nen ! La ceresera che 'nt la prima a-i era bianca 'ma na sposa e a-i ar-parava sota soa ombra leggera, a l'avia faila pròpi bela: a-i era pja-slo chila, mentre che chiel a la 'mbrassava sciancand con bel deuit le cerese, giugand a serché 'nt le pì pien-e 'laver ëd Nina. E st'ann li a l'avio seguità a sagné s'ij branch le cerese, coma 'l cheur ëd Nina, ma a-i ero steite da cheuji për tuta l'istà. Tutun ël temp a passava. Rivaje l'otonn, na bela sèira 'd lun-a pien-a Nina a-i era dësviasse tuta agità. Chërdand ëd sogné a sèntia come 'd gran-e 'd tempesta sbati 'nt ij vedèr, ma vëddand 'l cel tut serèn a-i era fèrtasse bin-bin ij euj e sùbit a-i era sautà giù dal let për lè sbeuj. Na forma spalia a la vardava da daré 'd la fnestra e a la ciamava disand: "La lun-a a l'é cieira

e 'l mòrt a camin-a, oh cara mia Nina it lesto nen por?" -Possibil ch'a fussa Giòrs- a pen-sava Nina sburdia -Pura la vos a smijava pròpi la soa !- Tuta giassà, Nina a-i era arcordasse dla promëssa ch'a-i ero fasse e sùbit a l'avia rësponduje: "No !" La vos ëd Giòrs lontan-a come le stèile alora a l'avia seguità: "Bin, pja 'l fardel ch'is na 'ndoma !" A sto comand, Nina, ch'a savia pì nen a che sant arcomandesse, an batand ij dent a-i respondia che 'l fardel chila a l'avia 'nco nen par-riale, ch'a passeisa pura nauta vòlta ! A sta mira, senza fiali, la figura a-i era svania 'nt la neuit. L'indoman Nina, tuta sbaruà, senza dì gnente a gnun a-i era 'ndeita drita filà dal parco e a l'avia contaje tut. Dòp d'avejla scotà, ël parco a l'avia dije 'd fesse corage e 'd nen dëscontradilo, quandì Giòrs a fuissa tornà: chila a l'avria mach duvù ten-i pront 'n fagot dë

strass da portesse apress, për po-dèj-j-lo tiré daré al moment giust. Dòp quat neuit Giòrs a-i era tor-na venù a ciamela: "La lun-a a l'é cieira e 'l mòrt a camin-a, oh cara mia Nina l'é pront 'l fardel?" Nina, strenzand so fagòt, a l'avia rësponduje decisa "Se", e cia-pandlo a brasëtta a-i era partia con chiel. Povra fija, sèntand Giòrs frèid come la mòrt a capla mach adess dabìn 'ndoa ch'a vusia portela, dagià ch'a l'avia ciapà drit për 'l camposanto! Ma pensand a lò ch'a l'avia dije 'l parco, a l'avia avù la fòrsa 'd rivé fin-a al porton. Parej, pen-a Giòrs a l'avia deurvi-lo, chila a l'avia tirà dëdlà 'l fa-gòt, sarandlo lesta daré a chiel. Nina a-i era peu staita 'nco pì le-sta a 'mpajé i tond e, da sta sèira li, Giòrs a saria mai pì venù a tormëntela.

La stòria a l'é finia e 'l giari l'é scapà via. Mèi cari parent s'ì la veuli pì lon-ga slonghela còi dent !!

Candida Rabia

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Il frutto che fa bene al cuore

Dolcetto o scherzetto, storie di paura, di streghe e di fantasmi e zucche intagliate: sta per arrivare la notte più spaventosa dell'anno, ovvero la festa di Halloween, il cui simbolo riconosciuto da tutti in tutto il mondo è proprio la zucca! Questo alimento, presente in mille ricette, dalle paste fresche ai risotti e alle vellutate, dai contorni ai biscotti, non è solo la protagonista delle decorazioni per la celebre festa del 31 ottobre: le sue proprietà sono davvero tante, nutritive e terapeutiche, ancora forse poco conosciute e altrettanto sottovalutate, ed il suo buon contenuto di antiossidanti ne fa un alleato indiscusso per il cuore. Con il termine "zucca" vengono identificati diversi ortaggi della famiglia delle Cucurbitaceae, la stessa delle zucchine, dei cetrioli, dell'anguria e del melone. Come altri alimenti arancioni, è ricca di betacarotene, membro della famiglia dei carotenoidi, che viene in parte convertito in vitamina A, utile alla salute degli occhi e della pelle. I carote-



noidi, in particolare, sono un gruppo di sostanze antiossidanti che svolgono numerose funzioni benefiche nell'organismo, tra le quali il controllo della ipertensione arteriosa, spesso terreno fertile per l'insorgenza di patologie cardiovascolari. Oltre ai carotenoidi, la polpa delle zucche contiene tocoferoli, polisaccaridi, carboidrati, pectina, inositolo e minerali. Da un punto di vista nutrizionale, i carboidrati

presenti nella zucca sono appena 3,5 grammi, di cui un grammo circa di amido e 2,5 di zuccheri. I grassi sono praticamente assenti e le proteine molto scarse; grazie ai carotenoidi, 100g di zucca coprono oltre il 148% del fabbisogno giornaliero di vitamina A, in più c'è una buona presenza di vitamina C, vitamina E e vitamine del gruppo B. Tra i minerali è importante l'apporto di potassio, rame, manganese e

ferro. Inoltre, caratteristiche straordinarie del frutto sono l'altissimo contenuto di acqua ed il suo basso valore calorico con appena 15-25 kcal/100 g, oltre al fatto che, grazie alla presenza di inositolo, polisaccaridi e pectina, può contribuire ad abbassare il livello di glucosio nel sangue, per cui non solo il consumo di zucca non è da evitare per i diabetici, ma è addirittura consigliato. Non meno virtuosi della

polpa sono i semi di zucca, ottima fonte di minerali, come zinco, magnesio, ferro, manganese e selenio; di vitamine, come la vitamina K, C, E e le vitamine del gruppo B; di amminoacidi, come la cucurbitina e il L-triptofano; di acidi grassi essenziali, come Omega 3 e Omega 6 che contribuiscono a proteggere le arterie dalla formazione di grassi che a lungo andare possono depositarsi sulle pareti, generando

l'aterosclerosi, patologia spesso responsabile di ictus e infarti. I semi di zucca, inoltre, grazie al contenuto di betasteroli, sostanze strutturalmente simili agli androgeni e agli estrogeni, sarebbero inoltre in grado di lenire la sintomatologia legata alla carenza estrogenica nella post-menopausa, oltre ad avere un'azione contro diversi disturbi legati alla sfera urologica: tradizionalmente vengono infatti utilizzati contro l'enuresi notturna dei bambini e contro la variegata sintomatologia a carico del sistema urologico che può accompagnare l'ipertrofia prostatica benigna, disturbo che comporta l'ingrossamento della ghiandola prostatica (come disturbi minzionali, minzione frequente e minzione notturna, urgenza minzionale, minzione intermittente, ritenzione urinaria, mancato svuo-

tamento della vescica). Anche la buccia in realtà non andrebbe scartata da cotture e preparazioni in quanto contiene nutrienti che hanno proprietà antibiotiche, fondamentali per contrastare infezioni o infiammazioni di sangue e tessuti. Alla luce di tutte queste sue virtù, il consumo di zucca - anche due o tre volte alla settimana - può essere dunque molto salutare e costituire un aiuto in più per proteggere il cuore e le arterie dallo sviluppo di disturbi che possono comportare conseguenze più serie. A tale riguardo, è sempre comunque opportuno, non dimenticIAMOCelo, affidarsi ad un cardiologo, che possa valutare lo stato complessivo di salute e dare i giusti consigli di prevenzione che interessano non solo l'alimentazione, ma anche abitudini e stili di vita.



La Dottoressa Carla Tosco

MARTEDI 8 NOVEMBRE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



**ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI**



**TP
TELECUPOLE**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Roberto Formento

In Eccellenza il Cuneo-Olmo rallenta ma mantiene il primo posto. Incontro combattutissimo con il Vanchiglia, che inizia a spron battuto con una serie di occasioni, mentre i biancorossi di casa pagano una prima mezz'ora decisamente soporifera. Il primo sussulto arriva al termine della prima frazione con Rastrelli che penetra in area, ma si fa ipnotizzare dall'ottima uscita di Zamariola. Nella ripresa Cuneo-Olmo leggermente più propositivo, anche se la partita rimane spesso imbottigliata a metà campo: al 24' Andrea Dalmasso ci prova da fuori, tiro sfortunato che incoccia sul compagno Rastrelli; il Vanchiglia risponde con due azioni da calcio d'angolo, con colpi di testa rispettivamente di Bussi e Palumbo fuori di poco. All'ultimissimo respiro Pernice si mangia il gol del possibile vantaggio.

Bene il Centallo, che centra il terzo successo consecutivo a discapito della Pro Dronero. Rossoblù subito in forma con chance per Aloia e gran parata di Rosano; al 15' il vantaggio centallese, contropiede di Molardo, assist per Racca che di testa insacca. Il raddoppio nella ripresa, ancora al quarto d'ora, questa volta ad opera di Vallati con un tiro dal limite. Un colpo di testa di De Peralta rimette in gioco - ma troppo tardi - i draghi a 3' dal termine, ma si conclude sul 2-1. In Promozione, sul campo di Narzole, la Pedona gioca la partita della vita. Una



Manuel Vallati

decina di punti dividono le sfidanti per cui si può parlare di meriti per i cuneesi per aver tenuto testa all'ex Eccellenza, e demeriti per i narzolesi che si fanno sfuggire l'occasione di posizionarsi in cima alla vetta di Promozione. Mentre le due squadre si danno battaglia a suon di occasioni mai a buon fine, in altri campi il Carmagnola pareggia con il Pinasca, altra

squadra alla base della classifica; per cui, tutto poteva volgere a favore di Benarzole che non approfitta, non si impegna abbastanza e non conquista la sesta vittoria. Lo sgambetto fatto dal Pedona però, è una grande prova di forza giocandosela alla pari con una grande squadra più esperita.

In Prima categoria, partita un po' complicata per la Bi-

salta in trasferta serale a Murazzo. La scia positiva di vittorie dei chiusani viene interrotta da una squadra che sulla carta doveva essere abbordabile e questo sgambetto, costa l'uscita di scena tra le big five piazzandosi in sesta posizione. Una buona mezz'ora incorniciata da un marcato possesso palla ma con poche occasioni per gli ospiti e forse, anche qualche fischio da parte del direttore di gara ha condizionato un po' la mente dei giocatori di mister Fresia. Spizzata di testa da palla inattiva e il Murazzo si porta avanti nella prima parte di gioco con Grasso. Al rientro in campo, la Bisalta dopo 1 minuto è costretta a giocarsela in 10. Azione di angolo e arriva il raddoppio al 10' minuto grazie a Konaté, ma la Bisalta non demorde e sulle palle inattive si trova sempre sul pezzo, purtroppo mai con gol finale. «Murazzo è una squadra molto attrezzata, e detto sinceramente, non so come faccia a essere così in classifica. Si merita sicuramente qualcosa in più. Noi, invece, dobbiamo rimanere concentrati in vista della partita con il Marene».

CALCIO

Centallo, terzo successo consecutivo. La Bisalta stavolta si ferma

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Due argenti e due bronzi per il Roata Chiusani ai Regionali di Gaglianico

L'Atletica Roata Chiusani rientra dalla trasferta di Gaglianico di domenica 23 ottobre, con due argenti e due bronzi regionali conquistati dai 4 portacolori in gara alla 49a edizione del Giro delle Cascine, prova unica valida per l'assegnazione dei titoli piemontesi di corsa su strada, 10km, Assoluti e Master. Sull'impegnativo percorso a doppio giro con arrivo in pista, 2° posto assoluto e argento regionale JPSM per Mattia Galliano, 3° posto in categoria e 2° regionale SM45 per Massimo Galliano, 3° posto e bronzo regionale nelle rispettive categorie SM60 e SF55 per Guido Castellino e Silvia Di Salvo, su circa 300 classificati.



Run Riviera Run

Alla mezza maratona Run Riviera Run, in scena a Finale Ligure domenica 23 ottobre, buoni piazzamenti e risultati per gli 8 atleti roatesi in gara: 10a piazza assoluta femminile e personale sulla distanza per Alice Minetti, al traguardo in 1h31.37, bene Andrea Barale, 6° SM e 17° uomo in 1h22'40, Luca Stellino 7°Sm35 in 1h25.52, bene Giacomo Menardi, Alessia Chauvie, Michela Ferrero, Giuseppe Brignone e Alithia Rabbia.

Valsir World Cup 2022

Con il KV di Chiavenna Lagunc disputatosi il 9 ottobre, si è concluso il circuito Valsir World Cup 2022, Coppa del mondo di corsa in montagna: al termine di tutte le prove previste in calendario, la portacolori dell'Atletica Roata Chiusani Maddalena Somà risulta classificata al 16° posto mondiale.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

VOLLEY SERIE A1

Esordio casalingo con derby: pronte per la sfida con il Chieri

Reduce dal k.o. al tie-break dell'esordio a Urbino, la **Cuneo Granda S.Bernardo** guarda al doppio impegno casalingo ravvicinato alle porte che propone il derby con la **Reale Mutua Fenera Chieri** giovedì 27 alle ore 20.30 (diretta Rai Sport + HD e Volleyball World TV) e la sfida con la **Vbc Trasporti Pesanti** dell'ex tecnico biancorosso **Andrea Pistola** domenica 30 alle ore 17.00 (diretta Volleyball World TV). Prevedendo in sede e online sulla piattaforma Liveticket attiva per entrambe le gare; disponibili anche i tagliandi per il big match con la Prosecco DOC Imoco Conegliano di sabato 5 novembre (ore 21.00).

Nella mattina di martedì 25 le cuneesi sono tornate in palestra dopo la sconfitta al quinto set a Urbino, che ha lasciato tanto rammarico in casa biancorossa soprattutto per le modalità con cui è maturata. Un debutto dai due volti, con i primi due set e mezzo in cui la formazione di coach Zanini è riuscita a mettere in pratica quanto provato in allenamento nell'ultimo mese, e una seconda metà di partita con troppi errori e situazioni gestite male. Tra le note positive senza dubbio il punto portato a casa, l'ottimo debutto nel campionato italiano di Dani Drews, autrice di ventitré punti con quattro ace e un muro, e il braccio caldo di Sofya Kuznetsova, top scorer di giornata con i suoi ventisette punti. A Urbino Emanuele Zanini, alla prima in Serie A1 femminile, ha dovuto fare i conti con il forfait dell'ultimo minuto di Gréta Szakmáry e con l'impossibilità di schierare Francesca Magazza, cui è stata diagnosticata un'elongazione del muscolo pettineo. Difficile la presenza di Szakmáry nel derby con Chieri; la schiacciatrice ungherese dovrebbe tornare a disposizione per domenica 30. Giovedì non sarà della partita neanche la centrale statunitense Anna Hall, che arriverà a Cuneo il giorno stesso. In casa cuneese c'è voglia di riscatto e di regalare ai



tifosi il primo successo stagionale, ma anche la consapevolezza che la Reale Mutua Fenera Chieri delle ex Bosio e Spirito è forse la peggiore avversaria che si possa incontrare in questo momento. Le collinari, che nella prima di campionato hanno sconfitto con un secco 3-0 Casalmaggiore, sono una delle squadre più in forma, anche in virtù della vittoriosa partecipazione alla Wevza Cup dal 13 al

16 ottobre scorso, che ha consegnato alla squadra allenata da Bregoli il pass per la CEV Challenge Cup. Agnese Cecconello, centrale Cuneo Granda S.Bernardo: "A Urbino non abbiamo fatto una brutta prestazione, ma non siamo riuscite a esprimere il nostro gioco per tutta la durata della partita. Dobbiamo limitare gli errori pur mantenendo alto il livello di rischio e essere più ciniche. Con Chieri ci

sarà voglia di rivalsa e di dimostrare con continuità quello che sappiamo fare. Debuttare in casa sarà una grande emozione; il supporto del nostro pubblico sarà fondamentale sia nel derby sia domenica con Casalmaggiore". Le avversarie: sette giocatrici confermate (capitan Grobelna, Bosio, Mazzaro, Cazaute, Villani, Wetzl e Fini) e alcuni nuovi arrivi di spessore quali quelli di Spirito, Butler e

Rozanski nella Reale Mutua Fenera Chieri allenata per il quarto anno consecutivo da Giulio Cesare Bregoli.

I precedenti: Cuneo avanti 7-6: l'anno scorso una vittoria per parte, entrambe al tie-break, con il match al palazzetto dello sport di Cuneo in cui le gatte, sotto 11-14 nel tie-break, riuscirono a capovolgere la situazione e a conquistare set e partita. Le ex: due, entrambe tra le fila di Chieri: Francesca Bosio e Ilaria Spirito

Come seguire il match da casa: diretta su Rai Sport + HD con il commento di M"arco Fantasia e Giulia Pisani e diretta streaming su Volleyball World TV (<https://volleyball-world.tv/>).

Come seguire il match al palazzetto Biglietti disponibili in sede e online su www.liveticket.it fino alle ore 1500 di giovedì 27; apertura casse e cancelli ore 19.00. Venerdì 28 inoltre è l'ultimo giorno utile per sottoscrivere l'abbonamento in sede (ore 9.30-12.00 e 16.00-18.30); la vendita prosegue online su www.liveticket.it fino alla mattina di domenica 30.

VOLLEY SERIE A2

Al palazzetto si preannuncia un sabato «da brividi»

Sabato sera da brividi al palasport di Cuneo. Il match della serie A2 Banca Alpi Marittime Acqua S.Bernardo Cuneo contro Ravenna alle ore 20.00 sarà l'occasione ideale per festeggiare Halloween tutti insieme. Grandi e piccini, tutti invitati a presentarsi vestiti a tema; per i più piccoli un dolcetto ITsGOOD in omaggio all'ingresso e la possibilità di usufruire del servizio "truccabimbi" a offerta libera messo a disposizione dalla Croce Rossa Italiana di Cuneo, per tutti invece la possibilità di aggiudicarsi a fine match il premio come Miglior travestimento con premiazione in campo dopo MVP & FAIR PLAY. **La gara sarà Match Day "Cuneo Volley per la Scuola" e alle ore 19.40 circa verranno nuovamente premiate da Il Podio Sport, in**



modo simbolico, le scuole di Cervasca, Bernezzo e viale Angeli che nella scorsa stagione si sono distinte per presenze e obiettivi raggiunti nel rispettivo Salvadanaio. Ormai è stata chiusa la campagna abbonamenti, il salvadanaio delle scuole come lo riempiamo?

Tutti gli studenti, dalle elementari alle superiori, avranno l'ingresso gratuito in quanto il club ha voluto preservare l'omaggio agli under 19. Tuttavia i genitori, nonni, amici e parenti adulti che li accompagneranno alle partite, potranno scegliere di devolvere 1€ del proprio biglietto alla scuola dei propri ragazzi. Basterà prenotare in anticipo i propri posti (gratuiti e paganti) direttamente a questo link -> cutt.ly/XBTqrqM indicando il nome dell'istituto scolastico.

L'appuntamento è quindi per sabato 29 ottobre tutti in maschera per Halloween dalle ore 18.30 che apriranno i cancelli e il servizio di "truccabimbi", la premiazione delle scuole alle 19.40 circa e poi alle ore 20.00 il fischio d'inizio del match.

VOLLEY SERIE A1

Dino Borgna nuovo membro della lega volley femminile

Quella di mercoledì 19 ottobre è stata una giornata importante su più fronti per la Cuneo Granda Volley: al palazzetto dello sport di Cuneo per la presentazione della prima squadra e di tutte le formazioni del settore giovanile, a Milano per l'elezione di Diego Borgna all'interno del Consiglio d'Amministrazione della Lega Volley Femminile. L'amministratore delegato di Cuneo Granda Volley, unico candidato, ha raccolto quattordici voti sui quattordici disponibili nella votazione aperta ai rappresentanti dei club di Serie A1. Diego Borgna prenderà il posto di Roberto Mignemi, la cui carica è decaduta come Consigliere di Serie A1 dopo la retrocessione della Roma Volley Club nella categoria cadetta.

"A nome di tutta la dirigenza di Cuneo Granda Volley desidero congratularmi con Diego e fargli il nostro in bocca al lupo per questa nuova avven-



tura - commenta Dino Vercelli, presidente della società di via Bassignano -. L'elezione all'unanimità, oltre a essere un grande attestato di stima per il nostro amministratore delegato, è anche un riconoscimento della credibilità acquisita dalla Cuneo Granda Volley nelle prime quattro stagioni nella massima serie. Siamo certi che Diego saprà portare una prospettiva nuova e proposte concrete per innalzare ulteriormente la competitività del nostro campionato".

I Consiglio d'amministrazione della lega volley femminile:
Mauro Fabris - Presidente
Giuseppe Pirola - Vicepresidente Serie A1
Carla Burato - Vicepresidente Serie A2
Sandra Leoncini - Consigliere Serie A1
Diego Borgna - Consigliere Serie A1
Maurizio Buscaino - Consigliere Serie A2

CUNEOGINNASTICA

Ginnaste in gara a Biella per il Campionato Regionale

Si è svolto a Biella il primo importante appuntamento di stagione per le ginnaste del gruppo Violen e Violette della Cuneoginnastica nel campionato regionale individuale Silver della federazione ginnastica d'Italia. Le prime ginnaste della giornata hanno gareggiato nel livello LB e sono state: Martina Biarese, Carola Bonetto e Giorgia Cagnoli. Erano presenti alla loro prima esperienza Gaia Bramard e Viola Vallauri. Martina e Carola con delle prove esemplari sui quattro attrezzi si laureano campionesse regionali ognuna rispettivamente nella propria categoria. Le altre ginnaste si sono classificate ai piedi del podio

per pochissimi decimi di punto; hanno così rotto il ghiaccio nella loro prima esperienza di gara, dove l'emozione si è fatta un pò sentire. Nel pomeriggio hanno gareggiato le compagne del livello LC: Veronica Bragoli, Sofia Matrangola e Greta Nelli. Veronica con delle ottime esecuzioni agli attrezzi si laurea vicecampionesse regionale e brinda al podio nella sua prima affermazione individuale; le compagne rimangono per un soffio a ridosso del podio in una gara dove molto alto era il livello tecnico generale. **Tutte le ginnaste hanno condotto buone prove nei quattro attrezzi**



della disciplina (volteggio, parallele, trave e corpo libero); ognuna di loro ha potuto infatti esprimersi su tutti e quattro gli attrezzi della ginnastica artistica cercando di ottenere il massimo sia dal punto di vista tecnico che del punteggio.

Le ginnaste, accompagnate in gara dal tecnico regionale Tiziana Bisconti hanno saputo gestire le emozioni egregiamente in questa prima gara dell'anno sportivo. Le insegnanti sono molto soddisfatte della maturità che hanno dimostrato in gara, e degli enormi miglioramenti. Assenti in questa prima tappa Giada Fasanella e Vera Giraud che si presenteranno in piena forma al secondo appuntamento regionale; grande soddisfazione dunque per tutti gli allenatori del settore: Menardi Iris, Petra Fanesi e Anita Zampieri.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, lunghi capelli biondi, grandi occhioni verdi, visino da bambola, infermiera professionale presso uno studio medico, 32enne, ama andare in moto, suona la chitarra, vive sola, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo, non importa l'età, ma sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 379 2140159

Piemontese, 38enne, viticoltrice, molto carina, mora, bellissimi occhi celesti, ha modi gentili, fa trekking, ama la montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa se più grande, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 371 3815390

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarà la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, castana, occhioni neri, snella, 45enne, divorziata, senza figli, impiegata statale, le piace leggere e cucinare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più maturo, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 333 1588016

È una splendida 52enne, capelli rossi, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, snella, ma con le forme nei posti giusti, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama camminare e ascoltare buona musica, impiegata nel campo informatico, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 371 3319185

Signora dolcissima, piemontese, 60enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, economicamente indipendente, vedova, pensionata, bell'aspetto, biondina, occhi

chiari, snella, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, anche più maturo, italiano, con cui farsi buona compagnia. 338 4953600

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky

La Massucco
Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccocostruzioni.com

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette

Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: 0174 787237

POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Attrezzature da negozio bovesano dismesse: vendo metri quadri 15 x 6 di scaffalature di metallo seminuove, due banconi per negozio (dismessi) un soppalco 4x4, in metallo, sorta di «gazebo», adatto box auto o ricovero attrezzature, telefonare al 392.3320627.

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieno e con etichetta. Telefonare

CEDESI
in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione famigliare. Trattativa privata.
TELEFONARE: 3664404801

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di Cuneo in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienza in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

392 08 09 755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.com o telefonare al 328 9670338

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasporti@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscusi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Siccià: dal 27 ottobre al 29 ottobre e lunedì 31 ottobre ore 21.00, domenica 30 ottobre ore 18.30 e ore 21.00, martedì 1 novembre ore 16.00, 18.30 e 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Campo minato di sogni recisi: sabato 29 ottobre ore 21.00

Cinema Lux Busca

Full time - Al cento per cento: giovedì 27 e venerdì 28 ottobre ore 21.00

Il ragazzo e la tigre: sabato 29 ottobre ore 21.00 e domenica 30 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Vampiretto: lunedì 31 ottobre ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Dante: sabato 29 ottobre ore 21.00 e domenica 30 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Il ragazzo e la tigre: lunedì 31 ottobre ore 21.00 e martedì 1 novembre ore 20.30

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Il Colibri: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato, domenica e martedì spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 2:

Ticket to paradise: dal 27 al 30 ottobre ore 20.10 e ore 22.35, dal 31 ottobre al 2 novembre ore 20.10, sabato, domenica e martedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 3:

Fall: dal 31 ottobre al 2 novembre ore 22.45

Io sono l'abisso: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato, domenica e martedì spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 4:

La stranezza: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.15 e ore 22.30, sabato, domenica e martedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:

Lo Schiaccianoci: martedì 1 novembre ore 15.00

Amsterdam: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20, martedì primo spettacolo ore 17.20

Sala 6:

Il ragazzo e la tigre: sabato 29 ottobre ore 15.00, domenica 30 ottobre e lunedì 1 novembre ore 15.00 e ore 17.20

Smile: giovedì 27 ottobre, venerdì 28 ottobre e dal 30 ottobre al 2 novembre ore 20.10 e ore 22.40

Coldplay live broadcast from Buenos Aires: sabato 29 ottobre ore 16.30 e ore 20.00

Sala 7:

A spasso col panda - missione bebè: dal 29 ottobre al 1 novembre ore 15.10

Minions 2: come Gru diventa cattivissimo: dal 29 ottobre al 1 novembre ore 17.20

Halloween ends: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.20 e ore 22.40

Sala 8:

Atmos - Black Adam: dal 27 ottobre al 2 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato, domenica e martedì spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 9:

Il talento di Mr. Crocodile: giovedì 27 ottobre ore 20.20 e ore 22.35, dal 28 ottobre al 2 novembre ore 20.20, sabato, domenica e martedì primo spettacolo ore 15.10 e ore 17.30

Fall: dal 28 al 30 ottobre ore 22.45

Cut! Zombi contro zombi: dal 31 ottobre al 2 novembre ore 22.45

Sala 10:

Fall: giovedì 27 ottobre ore 20.10 e ore 22.45

Dampyr: venerdì 28 ottobre, lunedì 31 ottobre e mercoledì 2 novembre ore 20.30 e ore 22.40, sabato 29 ottobre ore 17.30, 20.30 e 22.40, domenica 30 ottobre e martedì 1 novembre ore 15.00, 17.30, 20.30 e 22.40

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone

f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida

f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida

f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo

f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni

f.m. 97.700 per Alba e dintorni

f.m. 101.100 per Carcare e Altare

f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria

f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino



DAL 12 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2022

OTTOBRE ECCEZIONALE

SCONTI FINO AL



MARTEDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>